PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 3 Settembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11189

La guerra e la questione orientale

Come fu sgombrata Sidi Alì

ROMA 2 (N). La «Tribuna» ha da Napoli: Da alcuni ufficiali giunti in licenza a bordo del «Serbia» da Zuara e Sidi-Said ho potuto avere qualche notizia sul modo in cui fu sgombrata dalle nostre truppe Sidi Alì. Qui vi erano tre ridotte e 40 baracche di cui 30 smontabili e 10 fisse. Ai soldati fu comandato di abbattere le ridotte, di smontare le baracche smontabili e di incendiare quelle fisse. In breve tempo i soldati rasero al suole le tre ridotte servendosi anche di cartucce di dinamite. Quindi bagnarono con benzina le dieci capanne e vi appiccarono il fuoco. I soldati di divertirono un mondo attorno al gigantesco «falò» che durò tutta la notte. Furono poi caricate sui furgoni le baracche smontabili e portate a Ras-el-Macabez. Questo avvenne il 25 agosto. Il 27 agosto avvenne la stessa cosa a Sidi Said, dove si trovava il 1.o battaglione del 60.o fanteria che aveva costruito quattro ridotte e cento baracche, di cui trenta fisse. I soldati poi protetti da due torpediniere procedettero alla distruzione della via che allaccia Sidi-Said a Sidi-Alì, quindi ripiegarono su Ras-el-Macabez. Dopo lo sgombro di Sidi-Said e Sidi-Alì quel tratto della costa sarà sorvegliato dalle torpediniere per impedire il contrabbando, mentre le carovaniere saranno sorvegliate dalle posizioni di Zuara, munite di cannoni di lunga portata.

Il prefetto di Tripoli in licenza

TRIPOLI 2 (Ufficiale). Stamane partirono in congedo il prefetto Menzinger e il direttore degli affari civili Caruso. Si trovavano a salutarli il generale Cianciò, le autorità civili e militari, numerosi cittadini e notabili arabi.

Il generale Tettoni a Tripoli

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia ha da Tripoli che proveniente da Macabez è giunto il generale Tettoni, comandante dell'artiglieria, in sostituzione del generale Romagnoli, e stamane ha eseguito la prima ispezione agli armamenti della piazza, recandosi ad Ain-Zara, a Sidi Messri e alle Fornaci. E' rimasto soddisfatto delle constatazioni, facendo elogi ai comandanti delle varie batterie.

Il gen. Chaurand ritorna in Libia

FIRENZE 2 (N). E' partito per Napoli, donde s'imbarcherà per la Libia, il generale de Chaurand, già comandante della divisione di Firenze. Da pochi giorni si trovava in licenza a Firenze.

Le trattative di pace

ATENE 3 (N). Il corrispondente dell'«Hestia», da Caux (Svizzera), asserisce che sono arrivati colà tre nuovi delegati turchi, fra i quali riconobbe Munir pascià.

Il corrispondente aggiunge che da Caux corre voce che il principe ereditario di Turchia si trovi a Montreux. Sembra poi assodato che l'on. Tittoni si trovi pure a Caux, confinato in un Hotel e invisibile agli estranei, specialmente giornalisti.

Le navi francesi ed inglesi a Samo

Una dimostrazione a Vathy contro i turchi

MILANO 2 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Atene 1: Da persona che ha affari con Samo e che ricevette per mezzo di un veliero informazioni dirette, ha potuto avere queste notizie da Samo: Venerdì mattina si presentarono a Vathy, capitale dell'isola di Samo, gli stazionari francese ed inglese provenienti da Suda. I comandanti delle navi avevano ricevuto dai propri Governi l'ordine di impedire a qualsiasi costo lo sbarco dei cretesi a Samo. Giunti così venerdì mattina a Vathy, la popolazione credette che le potenze protettrici dell'isola avessero mandato le navi per imporre alla guarnigione turca di sloggiare. In pochi momenti i numerosi caffè esistenti e le spaziose banchine del porto si empirono di cittadini che si comunicavano gioiosi le proprie impressioni. Anche i soldati turchi caddero nell'errore e ben presto insieme agli ufficiali si dileguarono, raggiungendo l'accampamento situato oltre la montagna. Nelle prime ore del pomeriggio, poichè le navi estere non si decidevano al alcuna azione e gli equipaggi rimanevano inoperosi a bordo, la popolazione cominciò a farsi nervosa. Alcuni presero la parola e si cominciò ad inveire contro il principe e a chiedere che venisse inviata una commissione a bordo degli stazionari per domandare aiuti per scacciare gli oppressori. Man mano il fermento cresceva d'intensità e grida minacciose si levavano di «fuori i turchi», «morte ai turchi». Allora il Governo fece avanzare una pattuglia di gendarmi samioti che giunti in piazza intimarono ai dimostranti di sciogliersi. La folla anzichè obbedire, proruppe in alte grida e minacce. Qualche gendarme preso dal panico fece fuoco. Allora alcuni colpi di rivoltella partirono dalla folla ed altri ne furono tirati dalle finestre delle case circostanti. Due gendarmi caddero a terra morti. Fu questo il segnale di un fuggi fuggi generale, mentre altri gendarmi sparavano, facendo qualche altro ferito. In pochi minuti la piazza rimase vuota e tutto era finito. Questo è l'incidente, che si riduce a piccole proporzioni e che esclude ogni preparazione rivoluzionaria.

Un programma di riforme

elaborato dal Governo turco

VIENNA 2 (N). La «Zeit» ha da Parigi che il suo corrispondente seppe da Scerif pascià che il governo turco elaborò un piano di riforme per l'amministrazione giudiziaria, militare e civile. Si ha l'intenzione di nominare consulenti esteri, scelti in Svizzera, nel Belgio ed in altri paesi, che dovrebbero assistere le autorità provinciali turche nell'applicazione delle riforme.

La proposta del conte Berchtold

L'invio delle istruzioni dettagliate agli ambasciatori a.-u.

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» scrive: Le istruzioni dettagliate concernenti la conversazione diplomatica promossa dal conte Berchtold furono già trasmesse agli ambasciatori a.-u. accreditati presso le grandi potenze, cosicchè le conferenze si avvieranno quanto prima. Circa l'andamento delle conversazioni, dato il loro carattere confidenzialissimo, probabilmente non si pubblicherà alcuna informazione. Si rileva a questo proposito che finora non è confermata ufficialmente la notizia che la Turchia progetterebbe radicali riforme amministrative per prevenire i consigli delle potenze. Qualora la notizia si confermasse non si potrebbe che plaudirvi, perchè ciò confermerebbe l'ipotesi fondamentale onde trasse origine la proposta Berchtold, cioè l'ipotesi che l'attuale gabinetto turco abbia la buona volontà di guadagnarsi mediante una saggia politica la fiducia di tutte le popolazioni ottomane.

LE RELAZIONI AUSTRO-ITALIANE

e le fortificazioni della frontiera

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» pubblica un articolo del conte Voltolini, tendente a dimostrare l'infondatezza dell'asserzione dei nemici palesi ed occulti della Triplice, che a Roma la fedeltà all'alleanza non si pratica con la sincerità e lealtà come a Vienna e Berlino, perchè l'Italia si adopera indefessamente a fortificare le frontiere settentrionale ed orientale e a trasformare le provincie di confine in veri campi trincerati. Voltolini, deplorando che si tenti con simili insinuazioni di screditare l'alleanza, così utile tanto in linea politica quanto in linea economica all'Austria come all'Italia, ritiene indispensabile chiarire come stieno le cose veramente, ribattendo l'affermazione che la cura dell'Italia di mantenere e migliorare le fortificazioni turbi le relazioni d'alleanza, o dinoti intenzioni ostili dell'Italia contro l'Austria. Innanzitutto si deve constatare che il progetto di munire di opere fortificate tutta la frontiera italiana verso la Francia, la Svizzera e l'Austria non è di data recente, ma risale a quaranta anni fa, cioè all'agosto 1871, epoca in cui la commissione per la difesa nazionale lo presentò al Governo e poi al Parlamento. Siccome però l'attuazione di tutto il progetto avrebbe richiesto somme enormi, s'incominciò col realizzare un progetto ridotto limitantesi alle fortificazioni verso la Francia. Più tardi si provvide anche alle fortificazioni verso la Svizzera e nel Friuli. Si tratta dunque di un progetto di fortificazioni concepito molto prima che si pensasse a stipulare la Triplice alleanza, progetto che si andò realizzando sistematicamente a seconda dei mezzi finanziari, senza fare alcuna distinzione fra gli Stati vicini, giacchè altrimenti si sarebbe potuto ritenere superflue le opere fortificatorie lungo la frontiera elvetica, dato che la neutralità della Svizzera poteva essere sufficente garanzia contro un'azione offensiva da quella parte. Ora dacchè con la conquista della Libia è aumentata straordinariamente l'importanza dell'Italia come potenza mediterranea, e si spostò il centro di gravitazione degli interessi dell'Italia verso sud-est, le fortificazioni delle frontiere hanno meno che mai un significato aggressivo contro l'Austria.

I ministri turchi a consiglio

Il granvisir ammalato

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli: La presidenza nel Consiglio dei ministri è tenuta da Kiamil pascià. Si decise di nominare una nuova commissione per lo studio della questione del confine turco-montenegrino. Si aderì alla domanda degli albanesi di modificare lo statuto per l'amministrazione dell'Albania concordato fra la commissione governativa e i capi arnauti. Il granvisir è ammalato gravemente.

Kiamil non si ritira

COSTANTINOPOLI 2 (N). In seguito alle pressioni della Lega militare, Kiamil pascià intanto smise l'intenzione di dimettersi e rimarrà al suo posto almeno fin dopo il Bairam, cioè oltre la metà di settembre. Frattanto si procura di appianare le divergenze fra Kiamil e il ministro della marina, Mahmud Muktha.

Ciò che chiede la Bulgaria

SOFIA 2 (N). Il giornale «Bulgaria», organo dei progressisti, occupandosi del conflitto turco-bulgaro, scrive: Innanzitutto fra i due Stati si deve risolvere la questione della garanzia di esistenza normale per i bulgari viventi in Turchia. Noi non potremo però accontentarci di semplici palliativi, ma dovremo ottenere guarentigie assolute. Tocca al Governo scegliere i mezzi di assicurare ai nostri connazionali la libertà d'esercizio dei loro diritti. Noi potremo accordargli il nostro appoggio morale per l'attuazione dei provvedimenti indispensabili, proclamando solennemente dal canto nostro che non tollereremo mai più persecuzioni contro i nostri fratelli nell'impero ottomano.

Nuovi incidenti di frontiera greco-turchi

COSTANTINOPOLI 2 (N). Secondo i giornali, al confine greco-turco, presso Tirnovo avvennero nuovi incidenti di confine. Da entrambe le parti si avrebbero avuti 15 feriti gravemente. Si assicura che i greci volevano vendicarsi per le vittime dei recenti avvenimenti.

SALONICCO 2 (N). Nella regione di Kastania, nel territorio dell'Olimpo, avvenne un combattimento fra gendarmi e una banda greca; due greci rimasero uccisi, un gendarme ferito.

In Albania si va ristabilendo la quiete

SALONICCO 2 (N). Il capitano in pensione Jahia effendi, che è in buon concetto presso gli albanesi, fu nominato caimacan di Diacova. Finora non si trovò persona adatta per Ipek. Secondo informazioni di Hassan bey da Pristina, la situazione nel nord del vilajet di Cossovo è notevolmente migliorata. Ovunque si ristabilisce la quiete. Non sono da temersi nuove complicazioni.

Un altro tentativo d'attentato contro un treno

UESKUEB 2 (N). Ieri mattina si tentò presso Keprüllü di commettere un altro attentato contro la Ferrovia orientale. Il treno potè essere ancora trattenuto a tempo dalla truppa, che aveva scoperto delle bombe le quali furono trasportate a Keprüllü.

SALONICCO 2 (N). L'autorità constatò che il recente attentato riuscito contro la ferrovia presso Vele fu commesso da un capouomini addetto alla ferrovia orientale, un bulgaro di nome Ilia Nikola, e da quattro complici, tutti arrestati. Ilia è confesso.

Un' imboscata

SALONICCO 2 (N). Presso Nanovic nel distretto di Taslidscia una pattuglia di cinque uomini cadde in un'imboscata tesa da una banda serba. Un soldato fu ucciso, uno ferito, gli altri fuggirono.

Contributo del personale viaggiante

L'ing. Denari ritorna a Costantinopoli

ROMA 2 (N). Il «Corriere d'Italia ha da Costantinopoli che nell'ultimo consiglio dei ministri si discusse lungamente in merito all'ingegnere Edmondo Denari, presidente della locale Società italiana. Il consiglio dei ministri revocava per lui il decreto d'espulsione e lo invitava a ritornare in Turchia, desiderando il Governo giovarsi dei suoi servigi tecnici. Il Denari, infatti, ritornò a Costantinopoli, dove sbarcò indisturbato.

Manovre bulgare rinviate

SOFIA 2 (N). Le grandi manovre di fortezza presso Ciumla verranno probabilmente rinviate alla fine di settembre, affinchè la popolazione agricola possa terminare tutti i lavori nei campi.

Il comandante Scelsi

ottiene il brevetto di pilota d'aeroplani

ANTIBO 2 (N). Il comandante Guido Scelsi, capo servizio dei dirigibili, ottenne oggi qui in modo brillantissimo il brevetto di pilota aviatore con idroplani «Paulham-Courtiss». E' questo il primo brevetto ottenuto per idroplani. Gli esperimenti consistevano nelle solite prove, ma erano obbligatori 200 metri di altezza e la discesa «plané» in un punto determinato.

Il congresso del partito radicale italiano

ROMA 2 (N). La commissione esecutiva della direzione centrale del partito radicale italiano ha stabilito di convocare il quinto congresso nazionale del partito in Roma per i giorni 9, 10 e 11 novembre prossimo.

Il congresso dei giudici a Vienna

VIENNA 2 (B). Alla presenza del ministro della giustizia sono incominciate stamane le discussioni del congresso generale dei giudici al quale sono rappresentate le organizzazioni dei giudici dell'Austria, Ungheria, Germania ed Italia.

I viaggi di prova della „Viribus Unitis"

VIENNA 2 (N). La «Zeit» ha da Pola che stamane alle ore 8 incominciò il secondo viaggio di prova della «Viribus Unitis». Nei prossimi giorni si farà un'altra prova di resistenza, indi si effettueranno viaggi progressivi a tutta pressione, poi una corsa forzata con varie manovre.

L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe intraprenderà un lungo viaggio?

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» dice: Da varie parti si affermava che l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe fra breve intraprenderà un lungo viaggio. Finora non fu possibile apprendere alcunchè di positivo in proposito. Si noti che giorni fa si annunciò che l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, anzichè il nipote e futuro erede presuntivo del trono Carlo Francesco Giuseppe, scelse come proprio ufficiale d'ordinanza durante le grandi manovre l'arciduca Carlo Alberto, ciò che suscitò svariati commenti.

Una maestra trentina arrestata per sospetto di spionaggio

TRENTO 2 (N). La maestra Arminia Panizza di Vermiglio che si trovava in compagnia di un ufficiale è stata arrestata per sospetto di spionaggio e rimessa a questo Tribunale circolare.

Il re del Belgio ad Innsbruck

INNSBRUCK 2 (N). Il re dei belgi è arrivato qui stamane in automobile dal Trentino e continuò nel pomeriggio il viaggio per Berchtesgaden. Il re ritornerà prossimamente nel Tirolo per intraprendere parecchie ascensioni alpine.

Isvolski vuol lasciare Parigi?

Lo scopo delle sue recenti visite

VIENNA 2 (N). La «Neue Freie Presse» apprende da fonte diplomatica chè l'ambasciatore russo Isvolski oltre a visitare a Strobl l'inviato a. u. a Bucarest, principe Fürstenberg, che però non trovò in casa, fece visita pure, a Gastein, al cancelliere dell'impero germanico de Bethmann-Hollweg. Nei circoli diplomatici si sa che Isvolski vuole abbandonare il posto di ambasciatore a Parigi per quello di Berlino. Con la visita presso il cancelliere dell'impero e presso il principe Fürstenberg, che gode la speciale fiducia del Governo austriaco e che è amico di Isvolski da quando era a Pietroburgo e Roma, Isvolski cercò di tastare il terreno per i suoi intenti e volle dimostrare che egli non è un nemico della Germania e dell'Austria-Ungheria. Il cambio con Berlino sembra però inverosimile, giacchè Sverbejeff è stato nominato appena di recente ambasciatore colà. Sembra più probabile che Isvolski cambierà il posto di ambasciatore con Benkendorff a Londra. Nell'ottobre lascierà il suo posto a Pietroburgo l'ambasciatore Louis ed allora diverrà di attualità il trasferimento di Isvolski.

Le costruzioni navali russe

PIETROBURGO 2 (N). Il motivo principale delle laboriose trattative del capo dello stato maggiore generale della marina, principe Lieuven, con i dirigenti del ministero francese della marina fu che il ministero russo della marina ha abbandonata la speranza di poter eseguire in Russia le costruzioni navali accordate dalla Duma, benchè ciò sia richiesto da uno speciale conchiuso della Duma. Il ministero della marina vuole affidare le costruzioni navali che non possono essere eseguite in Russia a cantieri francesi. Inoltre si trattò circa l'interessamento del capitale francese per l'ampliamento dei cantieri russi. Queste questioni formeranno l'argomento principale delle trattative del ministro russo della marina in occasione della sua imminente visita a Parigi. Anche durante il soggiorno di Poincaré a Pietroburgo queste questioni furono discusse ampiamente.

Il capitano Kostevic in missione ufficiale

PIETROBURGO 2 (N). Il capitano Kostevic, che come si ricorderà alcuni mesi fa era stato arrestato a Berlino per sospetto di spionaggio, si recherà nei prossimi giorni in missione ufficiale per la via di Berlino nel Belgio, in Austria ed in Francia e ritornerà appena fra due mesi a Pietroburgo. Non avendo finora ricevuto alcun atto d'accusa egli intende recarsi a Lipsia per insistere che il dibattimento a suo confronto segua al più presto. Egli assicura di nuovo che l'incolpazione di spionaggio mossagli si basa su asserzioni vaghe.

Le visite dello czar

PIETROBURGO 2 (N). Dopo le feste giubilari a Borodino, Mosca, Smolensk, la coppia imperiale si recherà il 13 settembre a Belowech, dove si fermerà dieci giorni, poi si recherà a Sapia, da dove lo czar visiterà Skierniewice. Il ritorno a Czarskoiselo seguirà ai primi di novembre.

Un viaggio d'Alessandro di Serbia a Pietroburgo

BELGRADO 2 (N). Secondo il giornale «Politika» il principe ereditario Alessandro si recherà verso la fine d'agosto v. s. a Pietroburgo. Non si conosce lo scopo di questo viaggio.

Il brindisi dell'Imperatore Guglielmo al pranzo militare

BERLINO 2 (N). Al pranzo militare l'imperatore Guglielmo pronunciò un brindisi, tributando elogi ai due corpi d'esercito, e affermando che i soldati della marca brandeburghese sono collegati indissolubilmente alla storia della casa reale e del loro re. Dopo il 16 agosto 1870 si può togliersi l'elmo dinanzi a qualunque reggimento della Marca, come un tempo il ferreo York di Wartenburg onorò il reggimento dei granatieri della guardia scoprendosi il capo. L'imperatore chiuse con evviva al terzo corpo d'esercito.

L'imperatore Guglielmo è partito per la Svizzera

BERLINO 2 (N). L'imperatore Guglielmo è partito stasera dalla stazione di Potsdam per la Svizzera.

Manuel del Portogallo in Germania

FRANCOFORTE s. M. 2 (N). L'ex-re Manuel del Portogallo soggiornò qui quattro giorni in incognito e partì oggi per Norimberga.

La questione del Tibet

LONDRA 2 (Reuter). Si apprende che il Governo inglese finora non ricevette dalla Cina alcuna risposta al memoriale inglese concernente il Tibet.

LONDRA 2 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Pechino che il viceministro degli esteri presentò ieri alla legazione britannica una nota respingente le domande dell'Inghilterra riguardanti il Tibet.

Il nazionalismo egiziano

CAIRO 2 (Reuter). Il Governo ha soppresso il giornale nazionalista «Ellava» fondato da Mustapha Kamel nel 1898. Ieri si arrestarono quattro indigeni sospetti d'aver diffuso stampati sovversivi.

LA QUESTIONE DEL PANAMA

L'Inghilterra chiede l'arbitrato

LONDRA 2 (N). Si comunica ufficialmente che il Governo inglese ha invitato gli Stati Uniti di sottoporre la controversia circa il trattato Hay-Paunceforte ed il canale di Panama ad un tribunale arbitramentale.

Riduzione del prezzo degli spiriti

VIENNA 2 (N). Il cartello dello spirito, in seguito al raccolto soddisfacente delle patate, procedette alla sistemazione dei prezzi che per molti riguardi significa un ribasso dei prezzi dello spirito. Le differenze esistite tra fabbriche di spirito austriache ed ungheresi, le quali avevano per conseguenza che lo spirito non poteva essere trasportato nel reciproco territorio di smercio, sono in massima appianate.

Le assicurazioni di Stato in Italia

ROMA 2 (N). Secondo il «Corriere d'Italia», il regolamento per l'Istituto nazionale delle assicurazioni sulla vita sarà pubblicato domani, martedì. Per l'11 corr. è convocato il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per provvedere alla compilazione dello statuto e delle tariffe.

Società serbo-belga per la costruzione di vagoni

BELGRADO 2 (N). Un consorzio serbo-belga, alla testa del quale si trova la ditta d'importazione Lukic e C.i, ha presentato al Governo serbo domanda di concessione per la erezione al confine serbo-bulgaro d'una fabbrica di vagoni. Il capitale provvisorio dovrebbe essere di due milioni.

Grave disastro automobilistico a Lucca

LUCCA 2. Il camion automobile che fa servizio fra Lucca e Bagni di Lucca era carico iermattina di viaggiatori, come accadde quasi tutte le domeniche. Gran parte di questi viaggiatori erano touristi inglesi e tedeschi che si recavano a fare escursioni.

Il camion percorreva con una certa velocità lo stradale del Ponte a Mariano fiancheggiato dal tram a vapore. La vettura, giunta in prossimità di San Pietro a Vico stava sorpassando il tram a vapore che correva sulla stessa linea, quando sventuratamente, causa lo slittamento, ha urtato nel tram stesso, determinando una grave catastrofe. I viaggiatori sono stati sbalzati dall'automobile fra un urlo immenso. Il tram è stato subito fermato, e molti sono accorsi sul luogo del disastro.

Uno dei viaggiatori dell'automobile è rimasto ucciso sul colpo, avendo sbattuto violentemente con la base della scatola cranica al suolo, quattro sono rimasti gravemente feriti ed altri leggermente. Fu subito telegrafato a Lucca donde si provvide per i soccorsi, intervenendo sul luogo con lettighe ed i feriti sono stati trasportati al nostro ospedale. I carabinieri che si trovavano sul tram a vapore hanno proceduto all'arresto dello «chauffeur» del camion e del macchinista del tram, perchè alcuni dicono si faceva una specie di gara fra automobile e tram a vapore.

Le vittime dell'accidente automobilistico di Lucca.

LUCCA 2 (N). Il morto nel disastro automobilistico di ieri non è un inglese, come da tutti si credeva, ma si tratta invece del tenente di vascello Alberto Malvani, figlio del generale Malvani, da poco sbarcato dalla regia nave «Benedetto Brin», con la quale era stato in Libia, e venne in licenza presso la famiglia che si trova a villeggiare a Bagni di Lucca. L'altro ferito è un tedesco. Egli è tuttora in istato grave all'ospedale; non si dispera però di salvarlo.

I feriti sono: la signorina Ada Chirstanteer di anni 23 studentessa, il professor Alfredo Helter d'anni 53, il sig. Hans Sfrine, il signor Ciovelli Lionello di Bagni di Lucca di anni 24 e certo Adolfo Sinermann, il quale ha riportato una gravissima ferita al bacino ed è moribondo.

ROMA 2 (N). Nei circoli militari ed al ministero della marina suscitò penosa impressione la notizia della morte del tenente di vascello Malvani. Era nato nel 1877. Quando dopo la morte dell'ammiraglio Aubry, l'ammiraglio Faravelli assunse il comando delle forze di mare, il Malvani fu con lui sulla «Vittorio Emanuele». Sbarcato dalla nave ammiraglia il Faravelli, il Malvani era rimasto aiutante di bandiera dell'ammiraglio ed era venuto a Roma. Aveva fatto come ufficiale di rotta il giro del mondo sulla nave «Puglia». Appena saputa la sciagura il ministro Leonardi-Cattolica subito telegrafò le sue condoglianze al padre, generale Malvani, e questi rispose col seguente telegramma: «Avrei preferito piangere mio figlio morto sul campo di battaglia che perito così miseramente in un disastro automobilistico.».

Cacciatori di galline che uccidono due contadini.

MILANO 2 (N). La «Sera» riceve da Monza notizia di un tragico fatto avvenuto nel pomeriggio nelle campagne fra Sesto San Giovanni e Crescenzago. I fittaiuoli fratelli Luigi e Giuseppe Casiraghi, abitanti nella cascina San Giuseppe, mentre si trovavano a lavorare nel loro campo, scorsero due cacciatori che anzichè cacciare uccelli sparavano contro le galline che razzolavano per la campagna. I due fratelli, armatisi di bastoni, rincorsero i due che, vistisi scoperti, si erano dati alla fuga.

Sembra che allorchè i due contadini stavano per raggiungerli, i due cacciatori si sieno cacciati in un fosso ed uno di essi, certo Luigi Massina, sparò contro i sopraggiungenti colpendo con due schioppettate entrambi a morte. Dai vicini casolari accorsero alle detonazioni altri contadini, ma i due Casiraghi erano già spirati. Essi avevano rispettivamente 50 e 54 anni. Il Massina più tardi si costituì ai carabinieri di Gorla.

La villa napoleonica dell'Elba.

PORTOFERRAIO 2 (N). Si è chiusa l'asta per la vendita della villa napoleonica, proprietario Del Buono. Rimase aggiudicata per 300.000 lire al marchese Ruspoli creditore instante.

Il maltempo in America.

PITTSBURG 2 (N). Nella Pensilvania occidentale e nella West-Virginia settentrionale caddero grandi nubifragi. Tredici persone annegarono, molte sono scomparse. Si ebbero gravi danni materiali.

PITTSBURG 2 (N). In seguito al maltempo sono periti nella Virginia occidentale venti operai scaricatori di carbone; a Cherry Valley sono annegati 9, nel Baltimora ed Ohio 6 persone. I binari sono corrosi dalle acque e distrutti per un tratto di 14 miglia.

Amanti suicidi.

FIRENZE 2 (N). Una impressionante tragedia si svolse stamane nella pensione Nardini, in piazza del Duomo. Due giovani, certo Gaetano Marchetti ed Elsa Toti, si erano presentati stanotte alla suddetta pensione e presero in affitto una camera. Stamane verso le 12 un cameriere della pensione udì provenire fiochi lamenti dalla camera. Aiutato da altri camerieri, aprì la porta. Uno spettacolo tragico si parò dinanzi ai loro occhi. Sul letto stavano la giovane donna già cadavere; aveva accanto una rivoltella. A terra agonizzante era l'uomo, con la testa in una pozza di sangue. Salirono subito guardie di p. s. e un medico, ma per la Toti non rimase che constatarne la morte. Il Marchetti fu trasportato all'ospedale, ove poco dopo giunto spirò.

CRONACA LOCALE

Una dimostrazione agli slavi

La giornata di domenica, che doveva essere una dimostrazione degli slavi, riuscì invece una dimostrazione agli slavi: una dimostrazione eminentemente oggettiva, la quale emerse nel suo pieno valore e con piena spontaneità dai fatti stessi.

Fu cioè dimostrato ancora una volta (il che non sarebbe stato più necessario, ma gli slavi si ostinano a volere che sia necessario) non essere possibile che una calata slava a Trieste abbia altro risultato fuori di questi due: o disordini, o un insucesso slavo grosso grosso.

Altre volte le autorità si dimostrarono corrive, gli slavi accorsero numerosi da tutte le parti all'appello dei loro convocatori: e, data l'inevitabile reazione che ciò suscitava nella cittadinanza, si ebbero disordini tutt'altro che lievi.

L'altro giorno l'autorità si mostrò conscia della gravissima responsabilità che avrebbe assunta col permettere un convegno dimostrativo slavo; ne proibì tutta la parte essenziale; lo ridusse a quel programma minimo che si sarebbe potuto svolgere sotto la custodia di uno straordinario contingente di forza pubblica: e gli slavi, quand'anche fossero apparsi in maggior numero, avrebbero avuto a registrare un insuccesso in ragione perfettamente inversa alle loro vantèrie e alle loro illusioni della vigilia.

Ora ci domandiamo noi se, dinanzi a questa alternativa veramente fatale - o andare incontro a disordini, o andare incontro a un insuccesso - valga la pena che la politica slava continui ad ammettere fra i suoi espedienti tattici l'invasione forzosa delle città italiane.

Noi non sappiamo che vantaggio gli slavi vi cerchino e che cosa pensino di poterne ricavare per i loro scopi. Se sono disordini, l'arresto di qualche decina di italiani è ben magra soddisfazione per i fischi e altri segni d'ostilità che documentano l'animo di migliaia e migliaia di cittadini. Se è un insuccesso come quello dell'altro giorno, senza nemmeno l'onore dei disordini per i provocatori, il suo significato non si limita alla giornata, ma colpisce tutto l'esageratissimo quadro che gli slavi sogliono fare della loro potenza nei nostri paesi.

Francamente, se gli slavi si fossero limitati a preannunziare ed a festeggiare l'anniversario della loro Organizzazione operaia in quelle forme e con quel riserbo che sanno non urtare la suscettibilità degli italiani, non sarebbe stata la giornata di domenica molto più soddisfacente per loro che non sia stata avendole dato il carattere di una dimostrazione di diritto e di padronanza, smentiti così bellamente dai fatti?

Gli italiani sono in generale molto più ragionevoli e molto più tolleranti che le altre nazioni con le quali gli slavi hanno a che fare. Quante volte una festa slava fu celebrata nei dintorni, dove esiste realmente un ambiente slavo, i cittadini non chiusero un occhio, li chiusero tutti e due. Sono passati di qui dei sokolisti, che andavano a convegni ginnastici in altri paesi, o ne tornavano; l'autorità aveva preso le sue precauzioni in previsione d'atti ostili; i cittadini non mostrarono neanche d'accorgersene. La città è grande, e cento o centocinquanta «sokolisti» di passaggio, se non commettono provocazioni, si perdono nel movimento ampio della sua vita. Gli stessi gitanti lubianesi di domenica, in quanto erano turisti che venivano a visitare pacificamente la città, vi si trovarono come le tante centinaia di forestieri che ormai passano per Trieste ogni giorno. Quello che la città non ammette è che si venga in corteo, con banda o senza banda, con bandiera o senza bandiera, a dichiararle: - Per noi Trieste è una città slava. - Allora essa dà la dimostrazione del contrario; dimostrazione inevitabile e che riesce sempre, poichè il contrario è precisamente il vero. Che cosa possono dunque aspettarsi di guadagnare gli slavi da queste loro calate come programmi di sfida? La dimostrazione che Trieste è una città italiana, o che le altre città italiane da loro visitate «in corpore» sono proprio città italiane? E' questo che essi vogliono? Non crediamo. Ad ogni modo è tutto quello che possono ottenere e che ottengono. Non sarebbe dunque ora di smettere queste calate degne di altri tempi, delle quali gli italiani non hanno mai tanto a dolersi quanto gli slavi stessi e la pace pubblica?

Il centenario di Giuseppe Revere

Ieri si compirono cent'anni dal giorno che vide nascere a Trieste il più illustre poeta nostro dell'età precarducciana: Giuseppe Revere.

E' nostro orgoglio il nome del poeta, e nostra fierezza la memoria austera del cittadino, di cui la terra natale, se le fosse stato concesso, avrebbe voluto conservare l'urna onorata. A ciò si oppose l'i. r. Governo, ed è trascorso da allora un quarto di secolo. Noi speriamo che cotesto divieto, dacchè il lungo passar del tempo compose la figura dell'uomo e del cittadino nella serenità della storia, possa esser tolto in giorno non lontano: talchè abbia finalmente degna onoranza a Trieste uno dei più forti ingegni nati da questa terra, salutato dal plauso di tutta Italia per ciò che diede alla letteratura italiana. Si inalza a Spalato la statua del grande Tommaseo; può bene avere Trieste l'urna cineraria del Revere!

★

Come accade di molti chiari ingegni di un'epoca trascorsa, il Revere fu per alcuni anni letterariamente dimenticato. Ma la bella rinascenza di studi storici che per merito dei giovani si affermò negli ultimi anni, ricondusse alla piena luce e al dovuto onore anche la figura solitaria di Giuseppe Revere: ed è un giovane, Bruno Astori, che oggi lo ricorda ai lettori nostri, rifacendo il profilo della sua vita nell'articolo che qui pubblichiamo.

La giovinezza.

Nato Giuseppe Revere a Trieste il 2 settembre 1802, si trovò a frequentare il ginnasio negli anni che vi si insegnava in tedesco: e già a quella prova si rivelò la tempra fiera del suo carattere indocile. «Piuttosto che subire la tortura dell'istruzione esotica» (come dice in una inedita autobiografia Francesco Hermet che fu condiscepolo al Revere), preferiva pasare i suoi pomeriggi «sdraiato sugli erbosi prati dell'Acquedotto (d'allora!...) leggendo e declamando a squarciagola un'enorme quantità di commedie, drammi e tragedie». Così nell'anima del giovane nacque l'amore per la poesia e per il teatro. I genitori del Revere, volevano indirizzare il figliolo - come loro - alla mercatura; ma - pur con sacrificio - secondarono alfine le aspirazioni del ragazzo e lo mandarono a Milano a studiar lettere. Fu suo maestro in quella città il Torti, e conobbe e strinse amicizia con il Grossi e il Cattaneo. Degli anni che seguono, fino al '39 poco o nulla si sa: che visse quasi sempre poverissimamente, che era tuttavia elegante e che aveva fortuna con le donne.... dopo si seppe che in quei lunghi e duri anni milanesi, il giovane aveva atteso a forti studi storici di preparazione e alla composizione del «Lorenzino de' Medici». Nel 1839 il potente dramma storico fu dato la prima volta e suscitò gran rumore e raccolse il plauso di uomini valenti. Giuseppe Revere passò dalla quasi oscurità, alla celebrità in un baleno: la fama di lui giunse a Trieste che ne fu lieta, e lo festeggiò quando, due anni più tardi, nel 41 egli tornò a noi, per rivedere i cari vecchi genitori e per salutare ancora - eterna nostalgia e rammarico - il suo mare. Fu appunto in quest'occasione che intraprese quella famosa gita a Muggia per mare, con tempo orribile e - tutto inzuppato - dovette vestire gli abiti dell'albergatore - podestà - fin che i suoi si fossero rasciugati. E fu appunto ancora nel '41 ch'egli strinse a Trieste amicizia con Lorenzo Butti, il poeta-pittore.

L'amicizia con Lorenzo Butti.

Il Butti - che anche aveva frequentato la scuola tedesca di città - era pure tornato da poco in patria. I due nuovi amici andarono a passar insieme un mese a Grado «l'uno a dipingere, l'altro a frugar memorie». Tanto la gita di Muggia che quella di Grado e la figura del pittore furon rievocati mirabilmente di poi nelle «Marine»; le «memorie» che il Revere aveva frugate in quel mese pare abbian servito ad un'altra opera sua: «Giovanni da Grado». L'amicizia col Butti fu grande ed intima. Il Rever scrisse al Butti spessissimo. Nel 1845, appena finito il «Sampiero» gli scriveva:

— «E' verissimo che Modena darà a Trieste il mio «Sampiero», dramma storico ch'io volli i Triestini fossero i primi ad udire. Di poi si darà a Milano, e mi lacrima il cuore pensando che le mie strettezze non mi consentano di recarmi a Trieste e di assistere alle prove. Vedi che la sventura mi colpisce in quanto ho di più caro».

Il poeta viveva allora a Milano. Nel 43 aveva pubblicato un altro dramma, del tempo di Gerolamo Savonarola: «I Piagnoni e gli Arrabbiati»; ora nel 45 ancora a Milano pubblicò la sua prima raccolta di versi che si impose subito all'ammirazione dei letterati d'Italia. In «Sdegno e affetto» c'è già tutta l'anima amorosa e crucciosa del Revere e davvero il titolo non poteva esser migliore a dire sinteticamente e la vita e l'opera dell'Autore.

L'anno seguente ('46) pubblicò a Capolago la seconda raccolta di versi: «Nuovi sonetti» che sono mirabili per freschezza e severità.

Il burrascoso quarantotto.

Pare che nel'46 il poeta a Milano avesse da temer qualche cosa dalla polizia, chè - con una lettera raccomandatoria di Cesare Correnti - avrebbe cercato, per la Svizzera, di riparare a Torino. Nel '47 però il poeta è ancora a Milano e questa volta anzi pare che abbandoni la città davvero per le molestie che gli arrecava la polizia. A Milano in quell'anno aveva pubblicato in «Rivista europea», frutto di antichi studi, una dotta monografia su «La cacciata degli Spagnuoli da Siena» che lo rivelò storico poderoso di quel periodo della vita italiana. Della «Storia d'Italia» pare anzi abbia più tardi composto un «Sommario» da contrapporre a quello del Balbo. Pare che da Milano il poeta si sia recato a Torino; ma ecco che a Venezia è scoppiato il quarantotto: un giorno lo si trova a Venezia che con la sua arte oratoria infiamma il popolo alla causa dell'indipendenza; poi, una notte a Venezia....: Egli dorme alla Luna (lo storico albergo ove molti patrioti e il Pellico avevan soggiornato); lo si sveglia di soprassalto, lo si fa vestire, scendere, uscir di città; il dittatore Manin l'ha espulso, pare per i begli occhi di una femminella... (Il poeta ne dice celiando in «Marine»). Il bando lo mandava a Ravenna, ma pare che subito dopo egli sia tornato a Milano: di poi il Manin, pentito, richiamò il Revere.... ma Venezia infine cadde, il poeta ne fu bandito (è fra i 40 non amnistiati) e andò per poco a Torino: di lì a Roma che si è proclamata repubblica. A Roma Giuseppe Revere conosce Mameli e ne assiste alla morte. Due altri triestini sono allora in Roma e combattono: Filippo Zamboni - il poeta, e l'eroe del battaglione universitario, - Giacomo Venezian: impugnò l'armi anche Giuseppe Revere? Forse sì; ad ogni modo deve aver preso parte attiva agli avvenimenti se più tardi, agli eroi della VI giornata, poteva dire nella sua modestia: «Di quale amore avete voi amato l'Italia quando noi con l'opera e col consiglio mettevamo a repentaglio la vita?».

«Bozzetti alpini» - «Marine e paesi».

Caduta Roma e visto entrare l'Oudinot nella città eterna, il poeta da Civitavecchia - con un salvacondotto americano - riparò a Genova (da una lettera a Emanuele Celesia). Pare che dapprima lo si lasciasse proseguire per Torino ove conobbe il Prati e il Camerini e dove abitò con Scelgi e Francesco Crispi in via D. Moschino. Nel '49 si recita a Genova il suo «Vittorio Alfiani» dramma domestico di cui unico frammento si conservano gli stamponi del I atto (Torino, tip. G. Benedetto 1854) che fu pubblicato postumo in «Opere complete» Roma '98. Nel '51 è a Torino, dove pubblica «Nemesi» ancora versi, e da dove scrive a Lorenzo Butti a Trieste: «Lorenzio mio.... se ti venisse il destro di mandarmi un tuo bozzetto di marine, te ne sarei grato del cuore. Vorrei appenderlo alle pareti della mia povera stanza per vedere il mio cielo e il mio mare, i quali vivo non vedrò più... Seconda il mio desiderio....»

E un mese dopo, ancora: Vivrò dell'aria e della luce della tua tela; vorrei la mia onda materna e ultimo conforto baciare piamente la zolla dove riposa il mio sventurato genitore».

Dal 51 il poeta abitava a Torino e scriveva per la «Riv. Contemporanea» sotto i nomi di Anacleto Diacono, poi di Cecco d'Ascoli e vi pubblicò un frammento del poemetto «Giovanni da Grado». In questo tempo, (forse nel '55). pare si begasse contro di lui nella capitale piemontese, chè accusato di cospirazione repubblicana fu dal d'Azeglio mandato a confine a Susa. Là conobbe Norberto Rosa e cominciò forse quei mirabili «Bozzetti alpini» che sono i «Reisebilder» d'Italia e che, pubblicati l'anno dopo in «Rivista Contemporanea» fecero la fortuna del giornale, non quella dell'autore - come dice il De Gubernatis. - Nei «Bozzetti alpini» dove con tanta freschezza ed originalità il poeta nostro imita il Heine, G. Revere ci parla velatamente e con dolore del suo esilio di Susa, ma non ne porta rancore ad alcuno. Da Susa egli andò a Genova dove stampò a sue spese presso la tip. Lavagnino i «Bozzetti», e dove per vivere dovette occuparsi di affari bancari per conto del fratello triestino. Malgrado la quasi disillusione economica dei «Bozzetti», neanche un anno dopo - nei primi giorni del '58 pubblicò le «Marine e Paesi» (pure col proprio denaro dal Lavagnino), nuovi bozzetti che raccolsero plauso universale e.... non riescirono a rimborsare all'autore le spese di stampa. Descrive ancora come nel I vol., luoghi di Liguria e di Piemonte e fa dotte digressioni storiche, bizzarrie, pensieri; la lingua è fresca, disinvolta, elegante come pochissimi la usavano allora. Il Guerrazzi al leggere il libro esclamò: «Questo libro è una prova evidente che il seme dei buoni scrittori è ancor vivo e fecondo in Italia».

Anni dolorosi.

Al Butti a Trieste, il poeta scriveva ancora, - verso la fine del '58 - dicendogli di aver contratto molto debito con il tipografo per stampare il libro e di riescire male a pagarlo; «i tempi sono grossi e non ricercano libri» poi «tempi vigliacchi e obliosi....». Quegli davvero furon gli anni più dolorosi della sua vita; spesso nei bozzetti ricordava la patria, allora....: «Il Cimitero di S. Anna mi vide fanciullo, ma i miei triestini non ricordan più le mie fattezze; possa io un giorno senza vituperio del mio nome, senza che i miei portamenti disdicano a ciò che ancora mi tenzona nell'anima, riportar loro il fratello spossato e ramingo e in quel camposanto trovare alla perfine la vera libertà, quella che parla con pensosa facondia dalla fossa e che più non teme i loquaci furori delle sette, nè le ire cavillose del comando».

Nel '60 pare si recasse a Firenze, dove ristampò presso il Le Monnier due drammi «Sampiero» e «Marchese di Bedmar». nel '62 però è di nuovo a Genova e vi pubblica una nuova raccolta di versi «Persone ed ombre» che sono altri cinquanta degli scultorei suoi sonetti.

E questo è anche periodo oscuro e tristissimo della vita di G. Revere. A Genova, quasi circondato da mistero, viveva con i pochi guadagni che gli procuravano gli affari bancari: di lettere pareva non s'occupasse più: la poesia pareva spenta per sempre in lui.... Da ultimo Angelo de Gubernatis, e il Prati cercarono di farlo ritornare all'antico amore. Il Prati, per ciò, gli indirizzò un bel sonetto e G. Revere riconoscente, snodò il cruccio antico e la mano e rispose con altri bellissimi versi all'amico, che l'arte scultoria del Revere aveva parecchio imitato. Son 10 anni di silenzio amaro.... Eugenio Camerini che gli fu amico e che ne intessè un bel profilo («Profili letterari» 1879) giustifica quello che fu forse rammarico acuto, con le scettiche parole di Napoleone: «Je n'agis plus, je regarde».

Il soggiorno a Roma.

Nel '71 Giuseppe Revere va con l'Italia a Roma. E qui lavorò molti anni di un umile lavoro per il Ministero di commercio, industria e agricoltura; dal Ministero d'agricoltura dipendevano gli Istituti tecnici del Regno: ed il povero poeta doveva rivedere i due quintali di componimenti italiani di licenza che ogni anno quelle scuole mandavano a Roma....: e pare lo facesse coscienziosamente. Come r. commissario fece pure parecchi viaggi per le scuole del Regno allora. Nel '73 e '75 fu a Mantova dove conobbe il prof. Ròndani che doveva più tardi curarne la postuma ristampa delle opere (Roma 1896-98). E in questi viaggi, fece una capatina a Trieste nel '74.

Mal retribuito, in un ufficio che altri di merito minore avrebbe sdegnato, egli passò molti anni rassegnato e muto. Poi dal Visconti-Venosta fu nominato direttore del «Bollettino consolare». Anche la nuova carica era infinitamente sproporzionata ai meriti del poeta, pure, alla Consulta, nella piccola e bassa stanza che guardava piazza del Quirinale, egli passava quasi giocondo le sue mattine, non curandosi d'altro che del suo ufficio. Tarde onorificenze: gli veniva conferita la medaglia di Savoia al M. C. e veniva eletto senatore del Regno.

Gli ultimi canti.

Ne' ritagli di tempo scriveva; e così nel '79 uscì dalla tipografia del Senato la sua penultima raccolta di versi «Osiride» (135 sonetti, con proemio), che si chiamava così in ricordo di un viaggio fatto molti anni prima con Ruggero Bonghi, Ubaldino Peruzzi e Cristoforo Negri in Egitto, e di cui pensava fare un terzo volume di bozzetti. - Dopo 17 anni il poeta ricantava il suo cruccio e le sue nostalgie: e la voce era più alta che mai, più italiana, più sconsolata...

Chi conosce solo di nome il Revere, conoscerà certo anche quel gioiello ch'è il sonetto «A Trieste» che si stampò nelle nostre antologie scolastiche: «Oh de' miei monti cime contrastate!...». C'è la reminiscenza dall'inno di Renzo partende... reminiscenza antica, il Manzoni, a cui il Revere aveva già attinto (moralmente, non materialmente) per il suo primo lavoro: «Il Lorenzino».

Imitazione più morale che materiale: è bene; chi imitò o plagiò (a proposito del Lorenzino) fu Alessandro Dumas père, che nel suo dramma omonimo tolse di peso scene e personaggi del lavoro reveriano.

Nell'81 a Roma pure il Revere pubblicò «Sgocciolí» che volevano essere il testamento letterario del poeta e riescirono ahimè tanto inferiori all'opera precedente. Fra le carte del morto, poi, furono rinvenuti gli stamponi di «Trucioli», altra ed ultima raccolta di versi che il poeta voleva pubblicare nell'84 e che, forse per consiglio di amici, fece disfare sotto i torchi.

Consiglio d'amici....: sì; negli ultimi anni egli attingeva molto al consiglio di qualche carissimo amico: primo fra tutti, forse, Onorato Occioni a cui il poeta leggeva giorno per giorno gli ultimi suoi componimenti.

I giudizi sul poeta e sull'uomo.

Dell'opera di Giuseppe Revere fu molto parlato lui in vita, e dopo morto; per la sua vita, nessuno ancora ci ha dato una esatta e completa biografia. Lo studio del Ròndani (che dicevo prima è che è forse il migliore) non è che di critica alle opere (confronta con successo il Revere al Foscolo e al Heine); solo pochi cenni biografici e in parte inesatti.

Raffaello Barbiera, giudicandolo, dice il Revere: «un drammaturgo che pareggia il Niccolini nella grandiosa cornice, nella densa folla dei quadri storici lampeggianti d'amor patrio...». E per valutare appieno questo giudizio, bisogna ricordare il culto altissimo, incredibile, che l'Italia tributava al Niccolini, prima che sorgesse il Carducci.

Giulio Barrili, il sereno novelliere, si dice con vanto «figlio spirituale del Revere» e questi, a sua volta, «figlio spirituale del Foscolo.

G. C. Molineri dei suoi sonetti disse che «per freschezza quasi ingenua di forma e per un certo sapore arcaico di lingua, si direbbero opera di un contemporaneo del Cavalcanti...».

Come era stato insigne poeta, fu uomo supremamente buono. Sentite lo Scelgi (in una lettera dell'89 all'avv. L. Cambon di Trieste): «alla mente elevata univa ottimo cuore e singolare dignità e fierezza di carattere».

Oltre a saper la lingua materna come pochi allora in Italia, egli conosceva bene il tedesco, il greco, l'ebraico (tanto da poterlo insegnare); oltre che poeta e prosatore «di alti intendimenti civili» (come lo dice una lapide che a Milano ricorda la casa abitata da lui), oltre che storico addottrinato, egli fu acuto filologo.

Come amò Trieste; come fu amato.

Alla nativa Trieste, egli aveva pensato tutta la vita; le più delle sue lettere e parecchie delle sue opere, ricordano il suo mare e la sua città con rimpianto insanabile, con uno strazio che «raggiunse le vette del dolore umano».

E sempre sconsolatamente...

«Tu non avrai altro che il canto del figlio, o materna mia terra!...».

Oh come previde tutta la vita, il suo destino crudele!...

★

A Roma egli frequentava ogni dopopranzo, fra le 5 e le 6, il Caffè d'Aragno (ch'era stato «del Parlamento»). Lo si distingueva fra tutti per la sua figura severa e serena, per il suo portamento distinto e quasi maestoso. Al caffè veniva ogni giorno: un giorno non lo si vide più...; e pure era stato in ufficio quella mattina, il 21 novembre del 1889. Il giorno dopo una notizia corse tutta l'Italia: «Roma 22. - Stamane, nella prime ore, è morto Giuseppe Revere». A Trieste lo si seppe la sera stessa ed il cordoglio fu di tutti: la dimane, il neo-costituito Consiglio di città deliberava di farsi rappresentare ai funerali da Attilio Hortis e di studiare le modalità per trasportare in patria le ceneri del figlio. Il 24 di mattina si tennero i funerali a Roma: tenevano i cordoni con due ministri, l'Hortis e Menotti Garibaldi che parlò sulla salma.

Il giorno dopo, 25, su un'ara di Campo Varano per un'ora arse la salma: Attilio Hortis, piangendo, salutò il figlio degno in nome di Trieste.

Il 16 di gennaio del '90 il Consiglio e i cittadini celebravano altamente Giuseppe Revere e si disponeva per il trasporto delle ceneri da Roma, e per l'erezione di un famedio, forse sul colle di S. Giusto. Ma il Governo proibì alla città di ricevere le ceneri del cittadino.

La venerazione e l'ardore per il poeta furono immensi: si disse che «la sua grandezza era ormai nella coscienza di tutti fatta segno di pubblico onore». Ma sbollì l'ardore... ch'era stato come foco di paglia. Rileggendo ora quelle righe del '90: «la sua grandezza è ormai nella coscienza di tutti», dico in me amaramente: «ancora?»...

Quanti ancora di noi triestini, manco a saperne la grandezza, ne ricordano il nome? - Ora il tempo sarebbe venuto per la consacrazione cittadina. Non si lasci passare l'anniversario senza tentare almeno di sciogliere il voto antico e doveroso: i mani di Giuseppe Revere errano da tanti anni senza pace tra le Giulie ed il mare, sulla città addormentata.

Per la seconda giornata di corse a Montebello

Iersera è uscito il programma per la seconda giornata di corse che si svolgeranno domani mercoledì con un totale di 13.100 cor. di premi, più un premio di onore e due medaglie, doni questi del «Club T. G. D.»

La prima corsa sarà quella pel premio Grado, cor. 2000, (due divisioni) prova unica con 37 inscritti.

Il premio Portorose è la corsa riservata ai dilettanti soci del «C. T. G. D.», cor. 1500, prova unica di metri 2420 a 2560, con 15 inscritti.

Premio Milano, cor. 3000, vincere due prove, 17 inscritti da 1609 metri a 1639.

Il premio Vienna è la massima corsa internazionale della giornata con 4000 cor. di premi, vincere due prove, con 17 inscritti.

Il premio Timavo, cor. 2000, prova unica da 2100 metri a 2190, ha raccolto 33 iscrizioni, cosa questa che permetterà di scindere la corsa in due divisioni.

Il premio Scorcola, cor. 1000, è la corsa eventuale della giornata, prova unica con 25 inscritti.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Iacopich padre del dott. Giuseppe, dai signori dott. Renato Saversich cor. 10; dott. G. Laurinsich cor. 10; famiglia Bonomo cor. 10; dott. A Kabler corone 10; dott. Giovanni Micolich cor. 10; dott. C. Rangan cor. 10; dai nipoti R. M. Bär cor. 10.

Per onorare la memoria del dott. Ugo Hohenberger, da un anonimo cor. 3.

Per onorare la memoria dell'amico Francesco Gellini dal signor Guglielmo Bruni cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Miccu di Alture, padre del dott. Pino, dalla famiglia del notaio Emilio Candellari cor. 20 (Comitato signore).

Per onorare la memoria della signora Olga Burgstaller nata Brocchi, dall'avv. Giuseppe Cuzzi e famiglia cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Savoldelli, dal sig. Ermanno Velat cor. 5.

Ricavato da un festino tenuto il 24 u. s. a Fiesso, presso Pirano, fra villeggianti, cor. 317.30 e lire 2.

Ricavato da un festino fra villeggianti triestini al Castello Parisi, in S. Daniele del Carso cor. 152.20.

Gruppo Bu-Meliana, contributo per agosto cor. 37.

Contributo del personale insegnante del civico Giardino d'infanzia di Guardiella cor. 3.

Contributo mensile degli insegnanti della civica Scuola popolare italiana di Guardiella, per settembre cor. 3.50.

35.o contributo dei cooperatori al tavolo del ristorante ex-Cooperativa corone 115.

Dall'avv. Giuseppe Battino per 5 tessere di beneficenza della festa pro L. N. di S. Croce cor. 10. - Per aver truffato un bianco al Capo Senusso cor. 1. - Per la calata dei susini da Schiavon cor. 1.40. - L'amico venezian cantava, Rampin ha raccolto cor. 1.20. - Raccolte fra alcuni gitanti triestini alla trattoria al Gambero per una parola esotica Lire 2. - Per aver visto Annina cor. 0.60.

Condoglianze. All'egregio dott. Giuseppe Jacopich, assessore alla Sezione sanitaria del Civico Magistrato, che ha avuto la sventura di perdere il padre, esprimiamo, del pari che agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Rusconi dai signori Vittorio Girardelli e consorte cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia (Presepio).

Per onorare la memoria della signora Antonietta Teuschl dalla signora Paola Cosmitz cor. 20; dalla signora Erminia Dompieri cor. 20, a favore della Casa di Nazaret; dal signor Giuseppe Cosmitz cor. 20 a favore dell'Associazione ital. di Beneficenza; dal signor Werner Escher e consorte cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia (Ospizio marino).

Per onorare la memoria della nipote Laura Antunovich dalle signore Anna Mecozzi e figlia cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Ilda ved. Gurrich, dai signori cav. Diodato e Gilda Tripcovich cor. 25 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra e cor. 25 a favore della Guardia medica; dai signori Paolo e Mery Tripcovich cor. 20 a favore della Società «Igea»; dai signori cap. Matteo e Anna Marinovich corone 25 a favore del Pio fondo di Marina (sezione dalmata); dal cap. Dussan e Cate Mandich cor. 15 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria del signor Luigi Savoldelli, dal signor Ermanno Velat cor. 5 a favore della Lega fra il personale di camera e cucina della Marina mercantile (fondo vedove).

Festeggiando un lieto anniversario addì 28 agosto 1912 da N. N. cor. 5 a favore della Fraternita israelitica.

Scuola per la lavorazione del legno a Mariano. Nei giorni di sabato 14 e lunedì 16 corr., vi sarà alla Scuola professionale di Mariano (Friuli) l'inscrizione degli allievi che intendono di frequentarla nel veniente anno scolastico.

Sulle linee lloydiane di Venezia e di Batum. La Direzione del Lloyd ci comunica che, a principiare dal 15 settembre, la partenza per Venezia del battello in linea regolare della domenica verrà effettuata alla mezzanotte anzichè alle 3 pom.

I piroscafi della linea Batum (ritorno), a decorrere da quello partito da Costantinopoli il 31 passato, effettueranno, per 20 viaggi consecutivi, la toccata di Ordoù.

Verranno assunte spedizioni soltanto da Trieste, per quello scalo, ai tassi di nolo stabiliti per Kerassonda.

Matrimoni. La signorina Irma Rossi col signor Narciso Geniram.

★ La signorina Jolanda Robba con l'ing. Piero Zampieri.

★ La signorina Marina Loser col prof. dott. Alberto de Brosenbach.

★ La signorina Maria Wolf col signor Otello Chenda.

Giubileo di lavoro. Giulio Piazza il nostro caro compagno di lavoro, compì ieri venticinque anni dalla sua entrata alla Riunione Adriatica. Tale ricorrenza venne festeggiata con concordi omaggi di affettuosa simpatia resi al festeggiato in varie forme così dalla direzione col tramite del cav. M. Ancona come dagli impiegati della cospicua compagnia.

Associazione fra ex allievi. La Sezione orchestra terrà oggi alle 8 pom. precise nella sede sociale, un'adunanza.

Camera del lavoro. - Gli stradini comunali. Domenica, alla Camera del lavoro, si tenne una numerosa riunione di stradini comunali. Il sig. Paneck, delegato della Camera, presentò il resoconto sociale dal 1. gennaio al 31 luglio a. c., con un saldo di cassa netto di cor. 535, che fu approvato. Alcuni stradini si lagnano che, all'atto dell'assunzione in servizio, venga loro trattenuta la mercede di sette giornate di lavoro, che resta quale deposito di garanzia che viene loro restituito all'atto di abbandonare il servizio. Chiedono che, sull'esempio di molti stabilimenti industriali, la trattenuta sia di una sola giornata, e incaricano la Camera del lavoro di fare in questo senso i passi opportuni presso le autorità.

Il sig. Paneck, rispondendo ad analoga richiesta, dichiara di avere ripetutamente sollecitato dall'Ufficio tecnico l'attivazione di un regolamento di lavoro e di aver avuta l'assicurazione che in breve sarà attivato.

L'adunanza prese atto di queste dichiarazioni e delibera di attendere ancora 14 giorni, salvo a prendere altre deliberazioni per ottenere l'attuazione di questo regolamento, che da otto mesi invano essi attendono.

La banda di Malta darà un concerto in Piazza. Sabato arrivò qui col piroscafo della Società «Adria« la banda musicale di Malta, composta di sessanta persone e diretta dal maestro Aurelio Doncich, nostro concittadino. Questa banda ripartì domenica per Fiume, invitata da quel Comitato dell'Esposizione di prodotti industriali ungheresi, a partecipare alla inaugurazione della mostra. Al suo ritorno a Trieste darà un pubblico concerto in Piazza. Il giorno fissato sarebbe giovedì 5 corr. Questa banda musicale ottenne recentemente il primo premio al grande concorso internazionale di musica ad Algeri.

Convegni sociali. L'Associazione «Edera» terrà questa sera alle 8.30 una conversazione sociale. Per le 8 è convocata la fanfara sociale.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 24 al 31 corr. furono denunciati 35 casi di febbre tifoidea, 11 di scarlattina, 9 di dissenteria, 2 di difterite e croup e 1 di morbillo. Morì 1 di pertosse.

Posta per la nave da guerra «Francesco Giuseppe I». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere, cioè stampati (eccettuati giornali) e campioni alla nave da guerra «Francesco Giuseppe I» nei giorni 5, 7, 14, 19, 21 e 28 corr., alle 8.20 ant. a Sciangai.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di dicembre a biglietto verde, e precisamente dal N. 163400 al N. 164900.

Nella quarta pagina: **Pola fuori della legge comunale - Nuove scuole in Istria - Lo storico Leone di Monfalcone - La carità cristiana di un frate.**

Nella quinta pagina: **Un gabbamondo fantasioso** - L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

La tragedia di Mautersdorf

ricostruita con le parole della superstite

Un colloquio col secondo innamorato

Fra i personaggi dell'impressionante tragedia svoltasi a Mautersdorf, fu, come i lettori ricorderanno, la signorina Medea Geniram, che, dopo aver vista l'amica Amalia Cernach colpita a morte da Carlo Stohsreiter, si vide a sua volta ferita da questo così gravemente che a stento riuscì a fuggire, mentre l'altro, ricaricata l'arma, se ne sparava un colpo al cuore. La Geniram, rimasta colpita di sbieco da una revolverata alla parte destra del mento, aveva avuto due denti spezzati e la lingua lesa in un punto; perciò, dopo ottenuto qualche soccorso a Mautersdorf, fu costretta a farsi trasportare per una cura più completa all'ospedale di Postumia, ove il dott. Wassek le estrasse i due denti spezzati e alcune schegge d'osso, mettendola in condizione di poter venire a Trieste. Giunse qui, in seno alla famiglia, sabato sera, e ieri un nostro «reporter» riuscì ad avvicinarla, per aver qualche particolare ulteriore della tragedia alla quale aveva assistito. La povera ragazza è tanto impressionata da quel che vide svolgersi sotto i suoi occhi, in lei è tanto vivo il ricordo del terribile momento passato sotto la canna omicida dello Stohsreiter, che, non appena si sente richiesta di dover narrare i particolari del fatto, è scossa da fremiti e scoppia in singhiozzi. Narra, quindi:

— Arrivate a Postumia io e l'Amalia, comperammo del pane e delle frutta e poi ci accingemmo a fare la gita del ritorno. Eravamo quanto mai liete; e l'Amalia, di temperamento festevole, rideva spesso e cantava. A mezza strada, a tre chilometri circa da Mautersdorf, avvertimmo un po' di stanchezza e, entrate in un prato, ci sedemmo a ridosso d'una collinetta, dalla quale si dominava la via. Posto mano al pane ed alle frutta portate con noi, incominciammo a mangiare. Ad un tratto vidi, lungo la strada maestra, un uomo avvicinarsi. A me parve che fosse lo Stohsreiter; ma l'Amalia mi disse che ero una visionaria; che m'ero sbagliata; che quello era un contadino. Poco dopo, però, continuando a guardarlo, finì col riconoscerlo e, presa allora da certa agitazione, s'alzò in piedi, aspettandolo. Il giovane si diresse subito verso l'Amalia senza neppur guardarmi; e, dopo averle mostrata una lettera, si diede a parlare in tedesco, lingua che io non capisco. La Amalia, divenuta rossa in viso, gli rispose stizzita. L'altro controsservò non so cosa; e, allora, ella fece atto d'andarsene. Ma «lui» la trattenne; la investì con parole dette in tono aspro e, a risposte consimili della ragazza, ratto estrasse una rivoltella e sparò. Amalia non potè dire che «aiuto» e cadde distesa a terra. Io mi gettai su di lei. Ma l'altro mi scaricò addosso cinque colpi di rivoltella. Pazza di terrore, fuggii, fino a che incontrai gente. Poi caddi svenuta.

La Geniram soggiunge di aver saputo più tardi che un contadino era accorso subito dopo che lo Stohsreiter aveva esploso la prima revolverata; ma che, vedendolo con l'arma in mano e tuttora col viso sconvolto, aveva avuto paura e non era intervenuto.

Abbiamo parlato anche col signor Tiberio Geniram, il giovane che l'Amalia aveva prescelto allo Stohsreiter. Egli racconta che conobbe la famiglia Cernach ancora quando era ragazzo, perchè fu condiscepolo di scuola d'un fratello della giovane, Giovanni. Frequentando la casa Cernach, ebbe agio più volte di raccogliere le confidenze della ragazza che mostrava di non aver segreti per lui. Seppe così quattro anni fa che un giovane, lo Stohsreiter, le faceva la corte e seppe dopo che la aveva chiesta in isposa e che ella aveva acconsentito, fissando, però, molto in là il matrimonio.

Più tardi la Amalia gli disse che lo Stohsreiter non le piaceva. La cosa non lo stupì, poichè aveva osservato che il temperamento dello Stohsreiter, cupo, taciturno, geloso, mal s'accordava col temperamento ilare, espansivo e sciolto della ragazza. Ciononostante non fece nulla per incoraggiarla a troncare i rapporti con lo Stohsreiter; e la ragazza, dopo qualche diverbio avuto con questo, finì, per le pressioni del padre, col riconciliarsi. Sei mesi fa, peraltro, la ragazza dichiarò apertamente che lo Stohsreiter non le andava e che non lo avrebbe mai sposato. Il padre, allora, trovò di non contrariarla davvantaggio; ed ella fece analoga dichiarazione allo Stohsreiter. Lo Stohsreiter, però, non si rassegnò, e, per quanti smacchi avesse poi subito, ritenne sempre che ella fosse sua sposa.

Il Geniram aggiunse che nella lettera affettuosa da lui scritta alla Cernach e alla quale accennammo domenica, egli non le faceva affatto parola delle condizioni morali del Carlo, cercando di deprezzarlo agli occhi di lei. Le diceva solo che, se ella si fosse decisa a staccarsi realmente dallo Stohsreiter, avrebbe potuto fare assegnamento certo su lui, che le aveva dato il cuore. La ragazza, che aveva per lui avuto sempre viva simpatia, gli rispose che se si fosse sposata, si sarebbe sposata unicamente a lui. Ora la piange morta per mano di «quell'altro»!

Tentata trapanazione di una cassaforte in una pasticceria

Arresto di uno dei ladri

Ieri notte, verso le 3.30, la guardia di p. s. Giovanni Maurich, si trovava vicino alla Curia vescovile, quando vide uscire dal portone N. 13 di via Cavana due individui, che scorgendolo si diedero alla fuga. La guardia capì subito che doveva trattarsi di cosa grave e senz'altro li inseguì e per dare l'allarme estrasse la rivoltella e sparò all'aria due colpi che furono uditi dalla guardia Antonio Coren. Questa infatti riuscì a fermare uno dei due fuggitivi in piazza Grande, mentre l'altro s'era perduto nelle viuzze di Città vecchia. Messo al sicuro l'arrestato, i funzionari si recarono dinanzi al portone N. 13 di via Cavana, e trovarono nella toppa una chiave; entrarono e trovarono aperta una porta che dall'atrio comunicava col forno della pasticceria di Salvatore Giamporcaro. Chiamato il padrone e intervenuto anche l'ispettore di controllo degli agenti Carlo Titz, entrarono nei locali e trovarono che nello scrittoio che si trova dietro il negozio, era stata smossa dal muro la cassaforte e che poi si era cominciato a trapanarla. Furono fatti dei buchi all'ingiro per poi segare ed estrarre la placca. Il lavoro però era stato sospeso a metà, e i trapanatori si accontentarono di mangiare alcune paste e di bere qualche liquore.

Sul luogo furono trovati un trapano, quattro punte d'acciaio, un «strangolino» una lima e alcuni ferri. Il signor Giamporcaro dimostrò che nella cassaforte teneva 2200 cor. L'arrestato fu condotto alla polizia ove subì un lungo interrogatorio. Egli, dopo essersi qualificato per Nicolò Pittich, di 23 anni, da Strassoldo carpentiere, abitante in via Pondares N. 5, raccontò che tre giorni prima aveva trovato a Montebello un individuo ancor giovane che attaccò discorso con lui e venendo in città gli disse che c'era un bel colpo da fare. Si sarebbe trattato di penetrare in un locale e di aprire una cassa. Il bottino sarebbe stato buono. Il Pittich, non seppe resistere e accettò. La sera prima si trovarono in piazza Giuseppina alle 11 e l'individuo lo condusse in via Cavana, aprì il portone poi lo rinchiuse, aprì poi la porta del lavoratorio e lasciò fuori l'altro a fare la guardia. Alle 3.30 del mattino l'individuo uscì e gli disse che non si poteva far niente perchè mancava la luce. Uscirono e vista la guardia fuggirono. Il Pittich dichiarò di non conoscere il suo compagno. Venne condotto agli arresti criminali.

Tentato suicidio. Ieri sera alle 10, dal commissariato di San Giacomo in monte veniva telefonato alla Guardia medica per il sollecito invio di un dottore al N. 74 di via Molino a vento, dove Elena C. di 34 anni, aveva tentato di uccidersi bevendo dell'acido fenico. Il motivo dell'insano proposito va ascritto a dispiaceri famigliari.

In considerazione del suo grave stato la C. fu accolta nella terza divisione del civico Ospedale.

I funerali del carbonaio caduto al Punto franco. Ieri alle 4 pom., dalla Cappella del civico Ospedale, partirono i funerali di quel disgraziato carbonaio Giovanni Fabian, padre di tre bambini, che morì in seguito all'essere caduto sabato scorso da un pontile di legno nella vecchia diga del Punto franco. Seguiva il feretro oltre un centinaio di braccianti.

All'Ospedale cessò di vivere ieri quel Giorgio Nemar, di 65 anni, da Pirano, che l'altra notte era stato colà trasportato perchè colpito da apoplessia.

★ Pure iermattina è morto il bracciante Giovanni Cernigoi, di 50 anni, trasportato all'Ospedale ierlaltro per intossicazione alcoolica.

Ottone per oro. Giovanni Gherbetz, di 43 anni, da Postumia, vecchia conoscenza delle nostre carceri, fu arrestato ieri l'altro nell'osteria «Al buon Dalmato», in androna del Pane, perchè offriva in vendita anelli di purissimo metallo giallo per oro. Egli domandava di ogni anello 8 corone, poi ribassava fino ad una corona. Aveva però l'ingenuità di dire sempre: «Xe oro bon: in bottega sto anel val vinti corone». Accompagnato alla Polizia, quando udì che passava agli arresti per contravvenzione di tentata truffa, ebbe uno scatto che gli costerà un po' caro, cioè prese un libro che era sulla scrivania e lo scagliò contro l'impiegato d'ispezione che lo aveva assunto a verbale.

La lezione data da una ostessa a uno sloveno linguacciuto. Questa notte, poco prima dell'1, all'angolo di via S. Sebastiano con la via dei Cavazzeni, un uomo stava tranquillamente fumando il sigaro appoggiato ad un muro della casa, e conversava con un altro che gli teneva compagnia, quando dalla piazza di Cavana sopraggiungeva, correndo, una donna, inseguita da parecchie persone, fra le quali si trovavano una signorina ed un sergente di fanteria. La donna, giunta presso colui che fumava, senza lasciargli tempo nè modo di difendersi, si diede a colpirlo con replicati pugni al viso.

L'uomo, allora, si diede alla fuga per via dei Cavazzeni; ma frattanto erano comparse due guardie, che, saputo dalla donna il motivo della gragnuola di pugni diretta al fuggente, lo rincorsero e lo arrestarono, accompagnandolo all'Ispettorato di via Tigor. La donna che così energicamente lo aveva messo in fuga era la signora Olga Pavan, proprietaria della trattoria omonima, sita in piazza di Cavana. Ella più volte era stata fatta segno ad atroci ingiurie da parte del tipo in questione, uno sloveno portinaio della casa al N. 7 di via S. Sebastiano, e sempre aveva fatto finta di non curarsene; ma iersera, vistolo capitare nella sua trattoria a ripetere ancora una volta le sue variazioni ingiuriose, al colmo dell'ira per l'indecente persecuzione della quale era fatta segno, lo aveva lasciato allontanare e poi s'era messa in cerca di lui, per dargli quel che meritava e, benchè rincorsa dalla figlia e da altri che volevano trattenerla e impedirle di fare quanto aveva pensato, era riuscita ad attuare il suo proposito.

Lo sloveno linguacciuto fu trattenuto in arresto.

Un oste ferito con una coltellata lunga 12 centimetri. L'altra notte, nella trattoria al N. 30 di via delle Settefontane e della quale è proprietario Alessandro Sanvisani, di 42 anni, abitante al N. 32 della stessa via, si trovavano all'ora della chiusura due sloveni braccianti, che, alquanto alticci, non volevano abbandonare il locale, a malgrado dei replicati inviti dell'oste e del cameriere. Il Sanvisani, aiutato dal cameriere, li mise, allora, alla porta, abbassando dietro di loro la saracinesca. Sembrava che i due si fossero allontanati, quando ad un tratto le saracinesche della porta e di una finestra furono fatte segno a continui colpi di bastone, di sassi e di calci. Il Sanvisani, che stava facendo i conti della giornata, per un po' lasciò andare, ma, poi, munitosi della stanga che serve per abbassare le saracinesche, uscì sulla porta e... si trovò di fronte a ben sette

persone, fra le quali i due poco cortesi avventori di poco prima. All'invito del Sanvisani di smetterla, gli altri lo aggredirono e, mentre egli tentava di difendersi, fu improvvisamente colpito da un colpo di coltello alla natica destra, che gli cagionò una ferita lunga ben 12 centimetri e profonda oltre due. Attratte dalle grida e dal fracasso, capitarono intanto due guardie, e i tristi, accortisene, si diedero a precipitosa fuga. Il Sanvisani dovette far chiamare un dottore della Stazione di soccorso, che lo medicò e gli praticò ben cinque suture.

Un figlio che percuote il padre. Con riferimento alla notizia pubblicata sabato scorso sotto tale titolo, è venuto ai nostri uffici il figlio in parola - Giuseppe Grattoni, di 31 anni, bracciante, abitante in via di Tivarnella N. 3. Il Grattoni ci ha pregato di rilevare che si era recato dal padre per chiedere la risposta ad una lettera tempo prima inviatagli. Venutosi, quindi, a discutere di affari di famiglia, il padre s'eccitò e lo percosse alla testa con un bastone, arrecandogli una ferita alla fronte, della quale porta ancora le traccie. Vistosi tutto intriso di sangue e, vedendo che il padre continuava a vibrargli bastonate, cercò di reagire.

Le insolenze e le violenze d'un ubriaco. L'altra sera, nell'osteria di Giuseppe Kuzman, in via degli Economo N. 5, il carpentiere Ferdinando Boschitz, di 25 anni, da Villaco, abitante in via del Volto N. 2, preso dal vino, si diede ad ingiuriare con parole da trivio una ragazza - Giovanna Gandolfo, di 18 anni - che si trovava nel locale col fratello Francesco. Questi prese le difese della ragazza e rimbeccò l'ubriaco; ma il Boschitz, afferrato un bicchiere da birra che aveva dinanzi, glie lo scagliò contro. Per eliminare ulteriori guai, l'oste fece chiamare le guardie, e queste accorsero; ma alla loro vista il Boschitz fuggì, riparando nell'atrio d'una vicina casa, quella al N. 3. Raggiunto ed arrestato, egli si ribellò e offese le guardie, ma fu domato e condotto alla Polizia e, dopo interrogato, passato a disposizione del Giudizio.

Verità o vendetta. Iernotte Lucia Matessich, abitante in androna Chiusa N. 1, fece arrestare vicino a casa sua il cameriere Attilio M., di 29 anni, abitante in via della Concordia, e alla Polizia disse che poco prima egli le aveva strappato con forza una catenella d'oro che aveva al collo, del valore di cor. 50. Il M., alla Polizia, negò il fatto addebitatogli e dichiarò che le parole della Matessich erano frutto di una vendetta. La cosa fu deferita al Tribunale.

Rissa e ferimento. Gildo Stampach, di 34 anni, pittore, abitante in via Panfilo Castaldi N. 10, venne ieri nel pomeriggio a diverbio con un altro operaio col quale lavorava nella casa al N. 28 di via dei Piccardi e riportò una ferita all'occipite. Il dottore della Guardia medica, chiamato telefonicamente sul luogo, prestò allo Stampach le cure opportune.

Accidente velocipedistico. Pietro Gagro, di 20 anni, gelatiere, abitante in via del Pilone N. 2, ieri mentre passava in bicicletta per la via dell'Acquedotto, forse per scansare qualche passante, cozzò contro il muro. La bicicletta andò in fasci e il Gagro riportò una grave ferita al mento. Il Gagro, soccorso da alcuni passanti, lasciando la bicicletta sul posto della caduta, fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, dove ottenne le cure necessarie.

Una bambina caduta dalla finestra. Ieri, alla 1 pom., la bambina Maria Ivan, di 2 anni e mezzo, abitante con la famiglia in via Giulia N. 38, arrampicatasi inosservata su una finestra della propria abitazione, perdette l'equilibrio e precipitò in una sottostante terrazza, dall'altezza di circa tre metri e mezzo. Mentre la piccina veniva adagiata su un letto, si telefonò alla Guardia medica, e il sanitario accorso riscontrò che la Ivan non aveva riportato alcuna lesione palese; non escluse però la possibilità che si manifestasse una commozione cerebrale, e le prescrisse le cure opportune.

Fra ragazzi. Giuseppe Klun, di 6 anni, abitante alla Salita al Promontorio N. 6, fu colpito ieri da un suo coetaneo con un pezzo di legno e riportò una ferita al vertice del capo.
Ricorse all'«Igea».

Durante il lavoro. Antonio Vecchiet, di 43 anni, fabbro meccanico, abitante in via dell'Istituto N. 13, ieri lavorando si impigliò la mano sinistra negli ingranaggi di una macchina e riportò ben otto ferite. Accompagnato da un altro lavorante alla Guardia mediva, ebbe le cure opportune.

Per mano altrui. Per ferite riportate da mano altrui, ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: Giovanni Gustincich, di 28 anni, abitante in via S. Sergio N. 2, per una contusione con ematoma alla testa, una ferita alla testa, alle mani ed escoriazioni al collo; Girolamo Stockel, di 33 anni, giornaliero, abitante in via del Molino a vento N. 4, per una contusione allo zigoma destro; Giovanni Chinda, di 46 anni, muratore, abitante in Guardiella N. 1097, per una contusione alla testa.

Riccardo Ceschia, di 16 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vapore N. 7, riportò escoriazioni e suffusioni sanguigne alla fronte.

Lesioni accidentali. Per ferite riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Valenti, di 18 anni, bracciante, abitante al Secondo Alloggio Popolare, per una ferita alla mano sinistra; Pietro Fragiacomo, di 39 anni, bracciante, abitante in Rozzol N. 609, per una ferita alla mano destra; Guido Jant, di 12 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 12, per una ferita alla tempia destra; Luigi Verardo, di 21 anni, fabbro, abitante in Chiarbola Superiore N. 48, per lesioni al viso; Ferdinando Benedetti, di 38 anni, bracciante, abitante in via delle Lodole N. 2, per una ferita alla mano destra; Maria Baldassi, di 8 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 3, per una ferita alla tempia sinistra; Giovanni Cullin, di 26 anni, bracciante, per una ferita sopra l'occhio destro; Luigi Lipot, di 64 anni, bracciante, abitante in via Media N. 9, per una ferita all'occipite; Giuseppe Cerne, di 63 anni, bracciante, abitante a Roiano N. 1, per una ferita di taglio alla testa; Enrico Maionicor, di 27 anni, pittore, abitante in via Tiziano Vecellio, per escoriazioni al ginocchio destro; Antonio Pufis, di 25 anni, bracciante, abitante in via della Scala N. 2, per una ferita al piede destro; Luigi Vesel, di 18 anni, agente, abitante in via del Belvedere N. 3, per distorsione del polso sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Minar, di 5 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi N. 2, per una ferita di taglio al mento; Augusto Birzer, di 28 anni, abitante in via del Solitario N. 14, per una ferita al pollice sinistro; Ettore Filippi, di 21 anni, abitante in androna Santa Tecla 1, per una ferita al naso; Mario Mrach, di 8 anni, abitante in via degli Armeni N. 1, per una contusione al gomito sinistro; Albino Zoch, di 17 anni, abitante in via degli Armeni N. 6, per una ferita al pollice destro; Giuseppe Scarpa, di 6 anni, abitante in androna degli Scalini N. 23, per una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Assiduo abbonato.* Come si sono accordati? In difetto di patto speciale il subinquilino che ha preso a pigione una stanza compreso il vitto, può detrarre la quota corrispondente al vitto non consumato durante la sua assenza. Non accordandosi le parti sull'ammontare della riduzione, decide il giudice. — *Elda.* Le scuole si riapriranno regolarmente a metà settembre. — *Ginevra.* Si rivolga a Riccardo Pitteri. La Lega Nazionale ha sede al N. 6 di via Nuova. — *Anonimo.* I figli illegittimi seguono la religione della madre e la mantengono anche se la madre si sconfessiona. — *Enrico.* Non può essere rifiutato il riconoscimento del diritto d'incolato ad un cittadino austriaco che da quando ha raggiunto la maggiore età ossia soggiornato in un determinato comune spontaneamente e senza interruzione per dieci anni e non abbia contravvenuto alle altre disposizioni della legge. — *Gita.* Le rovine da Lei osservate presso Contovello sono quelle del castello di Moncolano distrutto dai Veneti nel 1463. — *Valente.* Dicesi logritmia quella curva per ciascun punto della quale le ordinate sono eguali al logaritmo delle rispettive ascisse ed è rappresentata quindi dell'equazione x=log. y. — *Sansone.* Quel periodico è morto già da parecchi anni. — *Indeciso.* Neanche per idea; freni i bollenti spiriti perchè è cosa scorrettissima fermare per istrada una signorina che non si conosce per quanto animati dalle migliori intenzioni. — *Impressionato.* E' cosa che succede a tutti: quelle imagini luminose che si avventono comprimendo il bulbo dell'occhio si chiamano fosfemi. — *Teatro.* La commedia «Senza catene» di Ettore Moschino fu data al nostro Rossetti il 7 dicembre del 1908. — *Dantesco.* L'ampolla offerta dalla città di Trieste alla tomba di Dante serve a contenere l'olio che alimenta la fiamma perenne che arde sul mausoleo del Poeta. — *Ricordo.* Quel disastroso terremoto che arrecò gravi danni a Lubiana avvenne il 14 aprile 1895. — *Dilettante.* Il concorso fotografico indetto dal nostro giornale si chiuse il 31 gennaio 1909. — *Disillusa.* Vorrebbe farsi monaca e chiede a noi la via da seguire. Una sola risposta: Non si seppellisca viva! — *Travetto.* Il 18 maggio 1949 era un venerdì; il 29 aprile 1880 un giovedì. — *Genitore.* Un figlio che aiuta il padre nel disimpegno dei suoi affari così da non poter essere considerato quale impiegato retribuito come tale, non ha l'obbligo d'essere inscritto in una Cassa ammalati. — *Parenzo.* Se una signora separata possa far parte di una società? E perchè no! E come chiedere se si può mangiare quando piove! — *E. K.* Noi diffidiamo. S'attenga a quanto Le dice il Suo medico. — *Loreto.* Tutto dipende dalle cognizioni che il ragazzo ha della lingua tedesca. — *Caffè Milano.* Ella vaneggia, caro signore! — *E. S. 100.* Si rivolga direttamente alla società: quei documenti non sono necessari. — *Minuscolo aviatore.* All'Istituto per le piccole industrie avrà tutti gli indirizzi di quelle fabbriche. — *Trieste italiana.* A seconda dei casi. — *Bengasi.* Bisognerebbe conoscere le sue cognizioni, le Sue attitudini, i mezzi dei quali dispone ecc. Al caso passi in redazione tra le 7-7.30 pom. chiedendo del compilatore di questa rubrica. — *Abdullah.* Tra i manuali Hoepli troverà un buon epistolario. — *Amelio e Rodolfo.* Quelle notiziette non si tengono in ispeciale evidenza: bisognerebbe sfogliare i giornali di quel mese ed assumere poi le informazioni del caso. Forse alla segreteria della locale scuola industriale potrà rilevare quanto desiderato. — *Ricella 25.* Lo abbiamo detto la scorsa settimana. Non possiamo ripetere ogni giorno le stesse cose. — *G. F. inventore.* Da questa rubrica non si danno indirizzi di ditte commerciali: scriva al Museo Commerciale. — *Violetta.* Si rivolga a persona del mestiere. — *Duz.* Sono cose da giudicarsi di caso in caso. Non si possono enunciare norme fisse in materia d'offesa. — *Gufo. Gorizia.* 1) Come cittadino estero sarebbe un'imprudenza. 2) Ancaro e Caneva. — *Sposina.* 1) Dica Antonietta od Etta. 2) Acqua e soda. — *Affari strachi.* Consulti «Gli Stati del mondo» (manuali Hoepli) 1 lira.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.1, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 754.4. Oggi: alta marea 0.56 ant. e 0.07 pom. - Bassa marea 5.40 ant. e 8.40 pom.

Ogni giorno una. La moglie di un antiquario lascia cadere a terra un vaso antico che va in pezzi. L'antiquario ne è disperatissimo. La moglie scatta: «Eh! ma che fai tante storie? Per un oggetto che non vale dieci corone!»

L'antiquario rassegnato: «Ah sciagurata! Se almeno tu l'avessi lasciato cadere 3000 anni fa!»

TEATRI

Fenice. La «Sonnambula», che nella scorsa primavera fece la fortuna della impresa Borboni, ebbe anche iersera un successo molto caloroso, convalidato da frequenti applausi a scena aperta e da numerosissime chiamate a tutti gli esecutori alla fine di ciascun atto. Più festeggiata di tutti fu la signorina De Frate, la cui virtuosità scatenò come sempre veri uragani di applausi. Egregiamente si disimpegnò il basso Melocchi nella parte del «Conte» e buon «Elvino» fu il tenore Tedeschi. L'orchestra diretta dal maestro Bianchi suonò con colorito, e il coro non venne meno al suo compito. Allestimento, quello dell'ultima volta, cioè decoroso.

Il teatro, specie nelle gradinate e nel loggione, affollatissimo.

Questa sera ultima della «Favorita». Allo studio «Ruy-Blas del Marchetti, opera che da parecchi anni non viene rappresentata a Trieste.

Minerva. La briosa e piccante operetta «La casta Susanna», del m.o I. Gilbert, ottenne iersera un successo magnifico. Essa fu eseguita con un brio indiavolato e suscitò applausi calorosi e ilarità irrefrenabile.

L'argomento, che come è noto è tolto da una «pochade», è ricco di trovate comiche e specialmente il secondo atto, che si svolge al «Moulin Rouge», è spumeggiante come una coppa di «champagne». La «Casta Susanna» ebbe nella sig.na Aida de Lys una protagonista veramente geniale, avvincente, che seppe sorvolare con grazia civettuola su tutte le asperità della sua parte. Dovette replicare il brioso terzetto dell'ultimo atto. Il Gargano, nella parte dell'accademico libertino barone Aubrais, spiegò una grande comicità ed ebbe delle trovate spiritose. Anche gli altri artisti, ma specialmente il Trucchi, il Cavestri, il Besesti, le sig.re Paroli e Bettini ci diedero un'interpretazione affiatata e sicura. Il pubblico applaudì vivamente il gaio terzetto, il valzer e il finale secondo. L'allestimento scenico molto decoroso, specialmente la scena del «Moulin Rouge» piena di luce. Discretamente l'orchestra. Il teatro, nonostante il fresco, era bene frequentato.

Questa sera la «Casta Susanna» si replica a generale richiesta. In settimana avremo la serata d'onore dell'artista Aristide Gargano.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Stagione d'opera lirica. Ore 8.15. «La Favorita», in 4 atti del m.o Donizetti.
MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.15. «La casta Susanna», tre atti di I. Gilbert.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

Il truce dramma di via Cancellieri

La notte dal 10 all'11 luglio decorso Bernardo Gallo tentava di uccidere l'amante Anna Maraglino.

Narrammo a suo tempo come il Gallo, reso folle dalla gelosia, avesse, nell'oscurità della stanza a pianoterra in via Cancellieri N. 15, tirato contro la sua amante, contro il patrigno di questa e contro sè stesso, ben sei colpi di revolver.

Da quanto potemmo allora raccogliere, risultò che undici anni fa veniva a Trieste da Ginosa, Antonia Bruna, una delle cui figlie, la maggiore, Anna, a quattordici anni s'innamorò di tal Giuseppe Maraglino, che abitava presso di loro, e si sposò con lui, avendone due figli, dei quali uno ha ora due anni e uno undici mesi.

Il Maraglino era riparato qui, non curandosi degli obblighi di leva; circa un anno fa, però, avendo avuto beghe con l'autorità locale in seguito a una denuncia avanzata contro di lui, trovò opportuno di tornare in Italia. Riconosciuto, fu arrestato e, dopo avere scontato cinque mesi di pena per renitenza alla leva, fu aggregato come militare di prima categoria al distretto militare di Cesena. Il Maraglino partito da Trieste diede così poche nuove di sè che la moglie s'abituò a ritenersi completamente libera, e s'occupò al Jutificio.

Ora, disgrazia volle che allo stesso stabilimento fosse occupato in qualità di bracciante Bernardo Gallo, di 36 anni, da Massafra. Il Gallo, nella sua qualità di comprovinciale della Maraglino, incominciò ad avvicinarla. Più tardi, un incidente doveva metterlo a contatto diretto anche con la famiglia di lei; ed il 3 giugno egli andava ad abitare presso i Maraglino. Si capisce quel che avvenne. Il Gallo, innamorato perdutamente della giovane, divenne geloso fino al parossismo; e poichè ella, con l'incoscienza della sua età poco matura, pare che glie ne desse incentivo, più volte ebbe anche a manifestare tale gelosia sotto forma di maltrattamenti ruvidi e bestiali. Dai maltrattamenti si giunse purtroppo al delitto.

La sera del delitto, verso le 9.30, rincasando, il Gallo trovò la Maraglino che, sul portone, parlava e rideva con un giovane, certo Martino, occupato pure al Jutificio, e con un amico di lui. Il Gallo andò subito sulle furie. Prima disse alla giovane: «Ti diverti, eh?». Poi le gridò, furioso: «Va' dentro!». La giovane fece qualche osservazione e obbedì; il Martino osò dal canto suo osservare: «Eh! Perchè si parlava da amici, tanto fracasso!». Il Gallo, che non ci vedeva più dagli occhi, per tutta risposta gli menò un terribile manrovescio, mandandolo a ruzzolare, sanguinante dal naso, in terra.

La cosa parve finire così. Invece verso le 12.30 il Gallo, levatosi di scatto dal letto, aperse la porta della stanza della Maraglino e, afferratala per un braccio, la scosse e, ripetendole ancora una volta: «Vieni a dormire!» cercò di condurla seco. La giovane si ribellò, s'impuntò; e, alla violenza ch'egli le andava facendo, oppose vivissima resistenza, cercando di sfuggirgli dalla stretta. Esasperato, furibondo, il Gallo le lanciò un calcio in direzione del basso ventre.

La disgraziata cadde e, intuendo dall'ansimar affanneso dell'uomo i suoi propositi che dovevano essere di morte, gridò aiuto.

Avvenne allora una orribile scena. Il Gallo, dopo aver tentato di scannare la donna con uno di quei lunghi aghi che usavano le guardie daziarie, estrasse il revolver e le sparò quasi a bruciapelo due colpi. Al debole riflesso d'un lumino da notte che ardeva nella cucina e che filtrava attraverso la porta semiaperta, la disgraziata si svincolò, corse a rifugiarsi più in là. I famigliari, svegliati di soprassalto, si precipitarono dal letto e si frapposero, cercando di riparare la sciagurata ed a null'altro riuscendo che a rimanere essi stessi colpiti da altri colpi di rivoltella.

Ieri il Tribunale provinciale era chiamato a giudicare del fatto, avendo la Procura di Stato emesso una accusa per crimine di grave lesione corporale, quantunque da ogni risultanza istruttoria apparisse implicita, se non manifesta, l'intenzione del Gallo di recare alla «sposa» la morte. Ma appena iniziatosi il dibattimento l'accusato espresse chiaramente il movente e l'intenzione che lo avevano spinto ad inferire contro Anna Maraglino, onde il difensore dott. Pangrazi sollevò pronta eccezione di incompetenza.

Si oppose il P. M. proc. di Stato Tomicich, ma la Corte, presieduta dal cons. Minio, accolse la eccezione e rinviò il processo alla Corte d'Assise.

(Giudizio distr. pen. di Trieste)

Per sottrarre un cane dal canicida, si ferisce e si fa condannare

Il 29 giugno u. s. il canicida comunale Pasquale Ceccarelli fu Pietro, d'anni 33, nel suo giro per la città allo scopo di accalappiare cani privi di museruola o della medaglia relativa all'effettuato pagamento della tassa, giunse in piazza del Sansovino, dove scorse un cane privo di museruola. Il cane appena fiutatolo, si diede alla fuga. Il canicida lo rincorse; ma ecco che la signora Francesca Maraldi, d'anni 38, abitante in via della Fornace N. 9, in compagnia della quale il cane si trovava, tagliò la strada al canicida, fermandolo e impedendogli così di raggiungere la bestiola. Trattenendo il Ceccarelli, la signora andò a terra e riportò una ferita all'occipite ed altra ferita al gomito sinistro, per cui dovette ricorrere alla Guardia medica, e il relativo certificato di lesione corporale poichè la signora affermava di essere stata gettata a terra dal canicida, passò alla autorità giudiziaria. Questa, intesi due testimoni del fatto - Giovanni Purich e la guardia di p. s. Matteo Vidoch di Antonio, di anni 30, da Chersano - elevò accusa contro la signora, per illecita ingerenza del canicida. E la Maraldi comparve iermattina nel consesso del giudice dott. Segnian. Ella ammise il fatto, rilevando, però, che aveva avvicinato il canicida con l'intenzione di pregarlo a desistere dall'idea di accalappiare il cane, che era un animale a lei affidato, e che era stato il canicida a darle uno spintone in seguito al quale ella cadde a terra e si ferì. Il teste Giuseppe Purich depone di aver veduto soltanto che la signora cadde a terra, quando era vicina al canicida. La Guardia Vidoch, invece, è più precisa. Dice che era di piantone in piazza Sansovino, quando vide il canicida rincorrere un cane privo di museruola. La Maraldi, allora con moto rapido, tagliò la strada al canicida, facendo atto di fermarlo; e, siccome egli aveva preso la rincorsa e la via era piena di ciottoli, per il contraccolpo, la Maraldi andò a ruzzolare a terra; senza colpa, quindi del canicida.

La Maraldi viene condannata per la illecita ingerenza a dieci corone di multa. La Maraldi dichiara di ricorrere in punto colpa e pena. Il rappresentante del P. M., a sua volta, presenta ricorso contro la qualità della pena, che secondo lui, dovrebbe essere di arresto e non di multa.

MARINA E NAVIGAZIONE

A proposito del „record" del pir.fo „Venezia"

Dal cap. cav. uff. Riccardo Mayer, capo ispettore navale del Lloyd riceviamo la seguente:

«Prendendo argomento di quanto comunicato col Suo pregiato giornale in data 2 corr. sotto il titolo «Un bel «record» del piroscafo «Venezia» ed in base alle disposizioni del par. 19 della legge sulla stampa, prego la spettabile Direzione di voler inserire nel prossimo numero la seguente rettifica: Non è vero che il piroscafo «G. Wurmbrand» sia stato messo espressamente in bacino per la pulitura del fondo. Non è vero che gli sia stato dato del carbone migliore. Non è vero che sia stato aumentato il numero dei fuochisti. E' escluso apoditticamente che si trattava di un «match» marino e che lo stato maggiore di quel piroscafo avesse le migliori speranze.

E' vero invece che il piroscafo «Graf Wurmbrand» venne messo nel bacino secco per la pulitura del fondo perchè dal 1/6/1912 (giornata dell'ultima doccatura) erano trascorsi i tre mesi dopo i quali tanto a quel piroscafo quanto al piroscafo «P. Hohenlohe» quanto al «B. Gautsch» viene pulito il fondo. E' vero pure che al detto piroscafo venne fornito l'usuale carbone Cardiff dell'unica qualità posseduta dalla Società del Lloyd e la quale viene fornita a tutti i piroscafi che percorrono linee celeri. Ed è pure vero che il numero del personale di coperta e di macchina rimase l'usuale e che esso non venne aumentato nemmeno di un mozzo. E' pure vero che non si poteva trattare di un «match» marino giacchè in base al par. 26 del Regolamento del servizio di mare è proibito severamente ai capitani sociali qualunque gara di cammino e velocità maggiore di quella prescritta dall'itinerario la quale in quella linea è di 16 miglia all'ora (miglia a 1852 metri) e per percorrere le quali ci vogliono 4 ore essendo la distanza fra Trieste e Venezia (Piazza S. Marco) di 64 miglia.

Vero è pure che se dal sottoscritto fosse stata disposta la fornitura di un ottimo e scelto carbone, che fosse stato aumentato il numero dei fuochisti per forzare la pressione (ciò che al Lloyd non è in uso) che fossero stati dati ordini speciali al capitano, che il «G. Wurmbrand» avrebbe fatto il viaggio in 3 ore e mezza come lo faceva una volta e ciò che corrisponderebbe ad una velocità oraria di miglia 18.3. Infine è vero ancora che il «Venezia» arrivava a Venezia (ricevuti avviso telefonico da quello scalo) alle 11.35 ant. e che il «G. Wurmbrand» vi arrivava alle 11.55 quindi non dopo il mezzodì ed è pure vero che all'arrivo qui il «G. Wurmbrand» aveva posto a segno il ponte alle ore 12. 1 m. e che il «Venezia» aveva fatto altrettanto alle 1. 1 ant. ciò che dimostra non essere esse arrivato alle 12.45 ant.

Ringraziando dell'ospitalità data a queste poche mie righe, mi rassegno con distinta stima».

Riccardo Cap.o Mayer,
Capo ispettore navale del Lloyd Aust.o.
Trieste, 2 settembre 1912.

La velocità delle linee celeri istriane.
Avendo appreso che secondo una convenzione stipulata fra lo Stato e la Società Istria-Trieste per il provvisorio esercizio della linea celere Trieste-Pola per l'anno in corso, erasi stabilita per il piroscafo rispettivo una velocità oraria di 12 miglia, la Giunta provinciale dell'Istria chiedeva al Governo marittimo, incaricato dal Ministero delle trattative per il contratto definitivo, che in quest'ultimo fosse statuita per le linee celeri una velocità oraria di assicurate e normali 14 miglia, solo così potendosi conciliare le esigenze del pubblico e degli orari con la percorrenza piuttosto lunga della linea Trieste-Pola e viceversa.

Il Governo marittimo - a quanto scrive la «Vita autonoma» - rispondeva tosto che nell'abbozzo del contratto definitivo per la nuova linea celere Trieste-Pola inviato per l'approvazione al Ministero del commercio, erasi corrisposto alla domanda dela Giunta provinciale stabilendo quale velocità minima 14 miglia orarie (alle prove 15 miglia).

Avviso ai naviganti.
Istria - Faro S. Giovanni in Pelago - Cambiamento caratteristica. In sostituzione del fanale provvisorio a lampi bianchi verrà fra breve attivato un fanale a gruppi di due lampi bianchi ogni 10_s. Ulteriori dati verranno pubblicati con speciale avviso. Posizione appross.; Lat. 45_0 2.6' N. Long. 13_0 37.0' E.

★ L'impresa teatrale Bolzicco di Udine, che per lunga serie d'anni diresse il nostro Politeama Ciscutti, ha assunto in questi giorni il Politeama Garibaldi di Treviso, che si aprirà in breve con la compagnia veneziana di Ferruccio Benini.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. V. Gorcovich, da Venezia con 205 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali con 228 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Leopoldina», cap. P. Bonacich, da North Shields; «Flink», cap. G. Blasich, da Spalato; «Robinia», cap. G. Premuda, da Methil; «Albania», cap. Cresteli, da Spalato; «Jason D.», cap. C. Ivancich, da Macarsca e scali; «Sultan D.», cap. N. Gamulin, da Curzola e scali con 50 pass.; «Venezia», cap. G. Pesut, da Venezia con 217 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Afyhan Prince», cap. R. Thomas, da Cebù e Porto Said, carico di tabacco.

Il piroscafo inglese «Adriatico», cap. P. Rivalta, da Bari.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Brioni» per Spizza; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Laura» per Nuova York; «Gerania» per Newport.

I piroscafi italiani «Probità» per Tripoli; «Epiro» per Pireo; «Matteo Verderame» per Licata.

Il piroscafo ellenico «Andreas Issaia» per Candia.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Sabbia» da Rotterdam passò Sagres il 29 p. p. diretto a Venezia; «Istria» arrivò il 28 a Colombo donde prosegui per Singapore; «Izabram» e «Himalaia» partirono il 28 da Cardiff per Trieste.

Lloydiani. «Africa» prosegui il 29 da Singapore per Hongkong; «China» il 30 da Caracci per Bombay; «Silesia» il 29 da Madras per Colombo; «Vorwaerts» il 31 da Sciangai per Hongkong; «Semiramis» il 31 da Alessandria per Trieste;

COMUNICATI *)

Maria Wolf
Otello Chenda
partecipano il loro matrimonio.

Rita Graziussi
Giuseppe Rocco
OGGI SPOSI.
2 Settembre 1912.

BALBUZIE.
Corso di cura a Trieste il 7 settembre
Quanto ha scritto «Il Piccolo» - 2 Agosto '911 e 1. Agosto '912 - i ringraziamenti pubblicati dai guariti a Trieste - «Il Piccolo» 3 Agosto '911 e 2 Agosto '912 - i ringraziamenti di alcuni parenti - vedore «Il Piccolo» 25 Agosto, nonchè la lettera pubblicata nel «Piccolo» il 29 agosto del sig. Wolf, che **dopo un anno che si è curato si mantiene perfettamente corretto,** provano che ogni difetto, sia pure grave, può essere tolto **quando uno lo voglia.**
E' con questi indiscutibili risultati che il noto specialista cav. prof. Vanni, Direttore Scuola Sordomuti di Venezia, aprirà un ultimo corso di cura a Trieste. Iscriversi il 7 o 8 settembre alla Scuola Comunale di via Nuova 25 - gentilmente concessa dall'on. Giunta Municipale - dalle 9 alle 18. Lo specialista darà consulti anche per bambini **deficienti, tardivi e sordomuti.**

Col preparato „Cirine" si evitano le fatiche di lucidare parchetti e linoleum. Basta adoperarlo due volte all'anno. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Sperimentato ottimo dal 1901. Trovasi dappertutto. Bottiglia grande Cor. 3 - bottiglia piccola Cor. 1.70. - Unici produttori: J. LORENZ & Co., Eger in Boemia.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Otto Lauprecht
Medico dentista germanico
DENTISTA TECNICO CONCESS.
ha ripreso la sua attività
Palazzo Dreher, via S. Nicolò 7. Tel. 104.

IL
Dr. R. Fuchs
ha ripreso la sua attività

Il Dott. Rode
ha ripreso
la sua attività

L'avvocato
Dott. G. B. Rusconi
ha traslocato il suo studio
in via S. Spiridione N. 7, II.

L'avvocato
Dott. Camillo Ara
ha traslocato il suo studio
in via S. Spiridione N. 7, II

Denti artificiali
senza e con palato, sistema novissimo
Dr. M. DEPANGHER
Specialista
bocca, naso, gola e orecchie.
Ermanno Schultze
I. Tecnico dentista.
Via Lazzaretto vecchio 3

Il Dott. G. Bernstein
medico dentista
ha ripreso la sua attività
Via S. Nicolò 34, I. piano

Il Dott. Prüwer
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

Dott. Mass. Barry-Brillant
a ripreso
la sua attività.

LA DOTTORESSA
CLARA KUKOVEC
ha ripreso la sua attività
e riceve ora in
Via Valdirivo N. 42, II p.
(sopra il Caffè Nuova York)
dalle 3-4.30 pom.
Ascensore a disposizione.

GINO TREVES
CALLISTA OPERATORE
Gabinetto pedicure di I. ordine
Piazza Ponterosso 2, II p.
TELEFONO 345
Riceve dalle 10-2 e dalle 5-7, le altre ore a domicilio dei signori clienti.

Importante Ditta locale
cerca prontamente
bravo meccanico
per macchine da scrivere
Offerte sub „Bravo meccanico" inviare al PICCOLO

CERCASI PER TRIESTE
RAPPRESENTANTE
bene conosciuto presso cartolerie e drogherie. Offerte in lingua tedesca, indicando referenze, indirizzare ad **EDUARD BEYER, fabbrica inchiostro, TEPLITZ-SCHOENAU.**

LA PRIMA
Società Generale degli Impiegati
della Monarchia Austro-Ungarica, Vienna
CERCA PERSONE
che si presentino bene, abbiano aderenze, atte ad acquisire assicurazioni sulla vita. **Ottima occasione per procurarsi una posizione assicurata.** Si corrisponderà un onorario adeguato all'entità degli affari conclusi. Riflettenti seri dirigano offerte in iscritto con necessarie referenze alla **Direzione Centrale della Società degli Impiegati, Vienna I, Wipplingerstrasse 25.**

60 cor. settimanali
o il 50-60% di provvigione
ottiene chi assume la vendita a privati delle nostre insegne e merci. Non richiedonsi speciali cognizioni, si forniscono gli stampati necessari. Anche come lavoro accessorio, si possono guadagnare 10 e più corone al giorno. Schiarimenti e campioni gratis. Anton Hruby, Müglitz, Moravia. Corrispondenza in lingua tedesca.

Marco Michl
si pregia di avvertire la sua spettabile clientela di aver trasferito la sua
CALZOLERIA
dalla via Giacinto Gallina
al Corso N. 45, I p.
sopra il negozio Capellan.

Hans Scheidler
TECNICO DENTISTA
già primo tecnico dentista del **Dr. Ferd. Tanzer**
riceve sempre dalle 9-1, 3-6
Piazza C. Goldoni N. 5, II p.

«Maria Valeria» il 31 da Gibuti per Suez; «Thalia» partì il 1. corr. da Amburgo per Amsterdam.

Incidenti in porto. Il piroscafo dell'Ungaro-Croata «Fiume», uscendo ieri in partenza dal porto, causa una raffica di vento andò a ridosso del piroscafo dell'Istria-Trieste «Arsa» e gli produsse danni a poppa, che si fanno ascendere a circa 1000 cor. Il «Fiume» proseguì il suo viaggio.

★ Pure ieri mattina il piroscafo «Zoe Cosulich», mentre faceva prove di macchina al vecchio Punto franco, nell'indietreggiare urtò il piroscafo «Barone Edmondo Way» e ne sfondò tre lamiere di poppa. Il «Zoe Cosulich» non ebbe a riportare alcun danno.

★ Il piroscafo del Lloyd «Gastein», arrivato ieri da Fiume, nell'entrare al vecchio Punto franco, urtò contro il piroscafo «Praga», ormeggiato al molo del Lloyd. Il «Praga» non riportò danni, ma il «Gastein» ebbe rotte due lamiere di prora.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli. Dal 28 p. p. a ieri 2 corr., arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Bucovina» il 28 da Trieste e scali della Grecia linea A.; «Bregenz» dai porti del Danubio; «Melpomene» da Trieste e la Tessaglia; «Euterpe» da Odessa; «Galizia» da Batum; «Bruenn» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Ne partiono: «Bregenz» il 30 p. p. per Trieste in linea celere; «Bucovina» il 31 per Batum; «Euterpe» il 31 per la Tessaglia linea B e Trieste; «Melpomene» il 31 per Odessa; «Galizia» partì ieri 2 per la Grecia linea B e Trieste; «Bruenn» proseguirà il 6 per gli scali del Danubio.

Pola fuori della legge comune!

Pola, 2. Giorni or sono il Circo Zavatta erigeva il suo padiglione in viale Carrara, e pubblicava il preavviso della sua venuta, che ottenne anche il nulla osta della Polizia per l'affissione, e rimetteva alla Luogotenenza di Trieste la domanda per la rinnovazione della concessione d'esercizio per l'Istria. Nel frattempo giungeva a Pola il personale del Circo. E' noto che il Circo Zavatta viene da lunghissima serie d'anni da noi, dove è popolarissimo: nel 1916 si compiranno, infatti, i cent'anni da quando fu fondato e si può dire che in quest'epoca sia stato quasi sempre nella nostra Regione. Ma oggi il sig. Zavatta fu informato che la Luogotenenza gli accordava il permesso per l'Istria, ma con l'esclusione di Pola! Il Circo oggi leva le tende.

★ A Promontore successe stamane una disgrazia: una bambina di tre anni, Giustina Peressich, mentre sul focolare giuocava con un suo fratellino, si riversò addosso un bricco di caffè bollente, riportando gravissime ustioni. La madre sua, Giovanna Peressich, accorsa in aiuto della bimba, riportò pure ustioni alle mani. Madre e figlia furono subito trasportate all'Ospedale provinciale di Pola, dove la bimba, ad onta delle cure, dopo atroci sofferenze, moriva.

★ L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria intende di organizzare a Pola, col concorso della Scuola industriale di Trieste, un corso per scalpellini con istruzione serale. Al corso, che si aprirebbe nel mese corrente, possono essere ammessi principali ed operai scalpellini esercenti la loro industria a Pola. L'istruzione è del tutto gratuita e il materiale occorrente sarà messo a disposizione dall'Istituto. Un funzionario dell'Istituto assumerà le inscrizioni giovedì 5 corr., fra le 9 ant. e le 3 pom., nella stanza N. 8 del Municipio.

★ Il saggio annuale della civica Scuola di musica fu fissato per la sera del 7 corr., alle 8.30, al Politeama Ciscutti.

Nuove scuole in Istria

In seguito a voto adesivo della Giunta provinciale, la presidenza dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale dell'Istria dispose che già sin d'ora, tenuto conto delle ragioni addotte nella rimostranza presentata dal Comune di Muggia, mediante una forza insegnante straordinaria da accordarsi già all'inizio del suo funzionamento alla nuova scuola regolare pubblica di S. Colombano con riguardo al rilevante numero di frequentanti presumibilmente non minore di quello dell'attuale scuola privata (della Lega Nazionale) venga contemporaneamente attivata una espositura scolastica a Ciampore.

Del pari fu accolta la proposta del Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo per la divisione dell'attuale scuola utraquistica di S. Lorenzo del Pasenatico, e rispettivamente istituzione di due scuole monoclassi miste indipendenti, l'una con lingua d'insegnamento italiana e l'altra con lingua d'insegnamento croata.

Ugualmente fu approvata la proposta del Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria in merito alla trasformazione dell'attuale scuola utraquistica di Paugnano (consistente in due sezioni linguisticamente divise)in due scuole monoclassi miste indipendenti, l'una con lingua d'insegnamento italiana e l'altra con lingua d'insegnamento slovena.

Nomine scolastiche in Istria

Parenzo, 1. La Giunta Provinciale ha fatto le seguenti nomine che dal Consiglio scolastico provinciale furono anche confermate:

maestra di III categoria presso la scuola popolare di Zamet la concorrente Ludmilla Volaric; maestro di II categoria presso la scuola popolare mista di Strugnano il concorrente Giuseppe Visintini; catechista presso la scuola popolare maschile di Isola il concorrente don Antonio Dubaz; catechista presso la scuola popolare maschile di Muggia, don Giuseppe Zanetti; maestra di II categoria presso la scuola popolare femminile di Muggia, Antonietta Martinolich; maestra di III categoria presso la scuola popolare femminile di Muggia, Edvige Coceancig-Genuizzi; sottomaestra di III categoria presso la scuola popolare femminile di Muggia, Irma Polo; maestro superiore di I categoria presso la scuola di Verteneglio, Antonio Gladich; maestro dirigente di III categoria presso la scuola popolare mista di Crassizza, Corinna Miani-Romito; maestro di III categoria alla scuola maschile di Visignano, Ermete Rocchetti; sottomaestra presso la scuola popolare maschile di Parenzo, Maria Russian; maestro di religione di III categoria presso la scuola popolare maschile di Parenzo, don Domenico Ive; maestro superiore di I categoria presso la scuola maschile di Dignano, Domenico Rismondo; sottomaestra definitiva presso la scuola popolare femminile di Piazza Alighieri in Pola, Maria Negri; maestro superiore di II categoria presso la scuola mista di Gallesano, Giovanni Dizorzi; maestra di III categoria presso la scuola mista di Sissano, Elisa Prantner; sottomaestro definitivo presso la scuola popolare maschile di piazza Alighieri in Pola, Tullio Baldessarini; sottomaestro definitivo presso la scuola maschile di Borgo S. Martino in Pola, Pietro Dall'Oglio; maestra di III categoria presso la scuola popolare femminile di piazza Alighieri in Pola, Olga Wiedenhoffer; maestra di III categoria presso la scuola femminile di Borgo S. Martino in Pola, Albina Zadomeni; maestra di III categoria presso la scuola popolare di Borgo S. Martino in Pola, Gisella Visintini; sottomaestra definitiva presso la scuola femminile di Dignano, la concorrente Antonietta Bratulich.

COSE SCOLASTICHE.

Gradisca 31. Oggi il Consiglio scolastico distrettuale rinforzato tenne seduta. Approvò il conto consuntivo pro 1911 con gli estremi: Introito corone 396.318.71, esito cor. 370.768.40, civanzo cor. 25.550.31. Il bilancio del patrimonio dimostra un attivo totale di cor. 440.990.37 con un attivo netto di cor. 82.261.57. Furono votati un elogio ed una rimunerazione al contabile Giovanni Prescbern per il suo bellissimo lavoro. Fu deciso di far eseguire un altro progetto per le nuove scuole di Medana del Collio. Visto che il Municipio di Gradisca respinse il fondo chiesto per l'erezione della nuova scuola popolare presso il Borgo Tonel, si decise di cercare altro fondo centrico e di trovare un fondo conveniente per la scuola popolare di Sagrado. Furono deliberate ricostruzioni delle scuole di Mernico e Fleana del Collio. Con l'imminente anno scolatico sarà aperta in Gradisca una V classe femminile ed una II classe biennale pure femminile; a Cormons una parallela alla I classe femminile. Aumentate le rimunerazioni alle maestre dei lavori femminili di Gradisca e di Cormons, ed assegnate altre rimunerazioni, la seduta venne levata.

★ La leva militare del distretto politico di Gradisca diede i seguenti risultati: Trovati abili al servizio: per il distretto giudiziale di Gradisca 71 coscritti, per il distretto giudiziale di Cormons 99, assieme 170.

Lo storico leone di Monfalcone

Monfalcone, 1. Nella notte del 24 settembre 1910 ignoti vandali, la cui opera malvagia rimase impunita, mediante leve di ferro, distrussero quasi totalmente il leone alato di pietra, che per cura ed a spese del Municipio era stato collocato sopra il piedestallo della fontana pubblica esistente al principio del viale degli Ippocastani. Allora, vista la impossibilità di riparare il leone, ridotto a pezzi, fu accolta l'idea da noi suggerita: di far collocare altro leone alato in quel posto. Si costituì apposito comitato, composto di egregi cittadini, col nobile intento di ridonare alla città ciò che le era stato tolto. Il comitato, messosi subito al lavoro, riuscì a raccogliere la somma all'uopo necessaria. Contribuirono la cittadinanza, il Municipio e la Società di abbellimento. Ed oggi fu ricollocato nel suo vecchio posto il leone di S. Marco. La fontana monumentale fu eseguita sul disegno e nel lavoratorio dell'egregio scultore concittadino Ferruccio Patuna. Lo zoccolo misura in altezza metri 2.80. Agli angoli, quattro colonnine sostengono il cornicione sul quale sta il «leone alato», finemente modellato dal Patuna e magnificamente fuso in bronzo nella fonderia Romeo Lapagna di Trieste. Il leone ha un peso di 250 chilogrammi, è alto 75 centimetri e lungo metri 1.65.

★ Causa l'incostanza del tempo, si dovettero sospendere il giuoco della tombola ed i fuochi artificiali, che per cura della Società di abbellimento si avrebbero dovuto tenere oggi. Saranno tenuti domenica 15 corr.

La carità cristiana di un frate

S. Canciano, 31. Domenica 25 u. s., si erano recati in pellegrinaggio a Barbana di Grado molti devoti di Begliano. Come d'uso, le donne passano la notte tutte insieme in un camerone e gli uomini in un altro. Fra le donne si trovava anche la sig.na Teresina Zorzet con un fratellino, Oreste, di 10 anni. Non volendo che il bambino andasse a dormire fra tanti uomini, la Teresina lo prese con sè nel proprio letto. Ad una certa ora, il padre guardiano, facendo la ronda, scoperse il bambino e, afferratolo per un braccio, lo trascinò fuori della stanza. Il piccino, sentendosi così solo nella notte, si mise a piangere ed a supplicare perchè gli si aprisse, ma invano. Alcuni pescatori, udite le sue grida, lo ricoverarono pietosamente, altrimenti, oltre alla grande paura, probabilmente sarebbe incorso in qualche serio pericolo.

★ Questa notizia ci fu ieri confermata a voce dal padre della ragazza, Giacomo Zorzet, abitante e avente osteria al N. 23 di Begliano. Secondo la sua narrazione, il bambino, dalla paura presa, ebbe la febbre per due giorni. Sua figlia, volendo correre dietro al fratellino, dovette scendere dal letto in camicia dinanzi al frate, che l'apostrofò con le parole: «Femmina scostumata!». Il giorno dopo, poi, nella sua predica, il padre guardiano riprese ad inveire contro la ragazza, chiamandola «ragazzaccia senza pudore» e dicendo che al confessionale tutti avrebbero trovato indulgenza meno la Zorzet, colpevole d'aver tenuto presso di sè un fanciulletto, suo fratello, di 10 anni. Il Giacomo Zorzet ha presentato accusa a nome della figlia contro il padre guardiano di Barbana.

Una scuola per apprendisti ad Umago

Umago, 1. Seguendo l'iniziativa data dalla Giunta provinciale ancora l'anno scorso, il nostro Comune deliberò l'istituzione di una scuola complementare per apprendisti. Compiuti i rilievi necessari, la Giunta comunale amministrativa si è rivolta al Governo, alla Provincia e alla Camera di commercio per l'assicurazione dei contributi alla spesa. Finora rispose la Giunta provinciale assicurando un'annua sovvenzione pari a circa un terzo del dispendio complessivo. E' imminente il riscontro favorevole della Luogotenenza, dopo di che si potrà inaugurare la scuola, tanto attesa dai molti apprendisti. L'insegnamento tecnico sarà affidato al sig. Italo de Franceschi.

A proposito di rettifiche che non rettificano

Laurana, 1. Il dott. Poscic, nella sua rettifica, sosteneva in termini generali che i sokolisti sono troppo educati e troppo disciplinati per poter attribuir loro il rozzo atto del quale vi avevo informati. Ora, se la rettifica da voi ricevuta si richiamava a un'opinione generica, per quanto riguarda i particolari mi permetto di sottomettervi una lettera ricevuta dal signor Germano Derencin di Fiume, il quale mi scrive: «Può adoperare la presente come prova di quanto ebbi a suo tempo a riferirLe in merito

Le conseguenze dei raffredori

vengono facilmente vinte, se si prende per un certo periodo di tempo la Emulsione Scott, che introduce nell'organismo novelle forze. La efficacia preservativa della Emulsione Scott è riconosciuta e provata a tal segno, che moltissimi - adulti e fanciulli - la prendono regolarmente durante le epoche più favorevoli alle infreddature, o prima dell'inizio delle stagioni inclementi per preservarsi da raffreddori e tossi, le disposizioni naturali di resistenza del corpo venendo così ad essere straordinariamente aumentate. Il nostro preparato è particolarmente consigliabile alle persone deboli che altrimenti, ad ogni rapido mutamento di temperatura si vedrebbero minacciate dalle noie dei raffredori. La Emulsione Scott rappresenta un mezzo efficacissimo e conveniente per fortificare in modo rapido e duraturo la salute.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50 Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà dita presso tutte le farmacia, C. 2.50. spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Nobile Collegio Wallsee - Gorizia

— Telefono 159 —

Pel prossimo anno scolastico viene aperto il concorso ad alcuni posti semigratuiti ed alcuni a retta ridotta.

Si accettano giovani che frequentano le i. r. scuole medie della città o che studiano privatamente.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione

CONVITTO PER STUDENTI, Knittelfeld

(STIRIA SETTENTRIONALE)

per allievi dell'I. r. Scuola Reale dello Stato, della Scuola Popolare, nonchè Corso preparatorio per queste scuole.

Sorveglianza pedagogica, diretta da persone competenti. Pensione ottima, prezzi modici. — L'edificio corrisponde a tutte le esigenze dell'igiene, ha annesso un grande piazzale per giuochi, ecc. Chiedere prospetti e informazioni al direttore degli studi:

H. EBERL, Knittelfeld

La Direzione dell'i. r. Scuola Reale dello Stato, nonchè la Rappresentanza Comunale, raccomandano caldamente questo istituto.

Gustavo Temper. Direttore all'i. r. Scuola Reale dello Stato. — Josef Fischer podestà.

LA DITTA

FRANCESCO BEDNAR

avverte lo Spettabile Pubblico di avere

traslocato

il suo

NEGOZIO MACCHINE DA CUCIRE

in

Via Campanile 19

Cercasi prontamente brava Venditrice

pratica del ramo Confezioni da signora, che parli perfettamente italiano, tedesco e sloveno. - Offerte sub «Bene rimunerata» inviare al „Piccolo".

500 Corone!

vi paghiamo se dopo usato tre giorni l'«UNGUENTO RIA», non scompariscono senza dolori i vostri occhi pollini, verruche, callosità. Prezzo di un vasetto, compresa la lettera di garanzia, cor. 1. Kemeny, Kaschau, casella postale 12/94, Ungheria.

Signorina intelligente

orfana padre e madre, 22 anni, casalinga, attiva, dote 250.000 Marchi.

contrarebbe pronto matrimonio

con signore intelligente, posizione buona e sicura. Soltanto offerte serie, dirette, indirizzare sub «Ersehntes Heim» Colonia, fermo posta centrale. Reciproca massima discrezione.

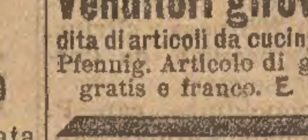
Occupazione per signore

Esistenza sicura, assumendo la nostra filiale a Trieste. Indispensabile piccolo capitale. Scrivere allo *Stabilimento Joghurt «AGRA» Graz.*

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI

Ditta V. MACCOLINI - MILANO

VIA C. CORRENTI 7.



Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodo Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

Venditori girovaghi o rappresentanti cercansi per la vendita di articoli da cucina brevettati che costano 50 Pfennig. Articolo di grande consumo. Campioni gratis e franco. E. O. Köpernick, Berlino 61.

Pianini, Pianoforti

Höllz & Heitzmann, Koch & Korselt Rachse, Albert, Dörsam, Hamburger

ecc. ecc.

LUIGI SANZIN

CORSO 41

Vendita, noleggio, scambio, rate. accordature.

PREZZI MITI.

NUOVO DEPOSITO PELLAMI CONCI

— di —

S. M. ALKALAY

Trieste, Via Lazzaretto vecchio 45

con ricco assortimento di tutti gli

ARTICOLI PER CALZOLAI

Prezzi di assoluta concorrenza. - Commissioni per la provincia con tutta sollecitudine e correntezza.

A MILANO

Grand Hôtel „Germania"

casa tedesca con tutto il confort moderno, splendido giardino, distante tre minuti dalla stazione centrale. — Camere da Lire 2.— in più.

FERRARI GUALTIERO, proprietario.

LEVICO (Valsugana)

Stazione balneare d'acqua arsenico-ferruginosa

GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE

Splendida vista sul Lago - Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno - Ascensore - Garage - Parco proprio.

Pensione completa da Cor. 9.— in più.

A. RUOL e Figli, propr.

Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

Cercasi villino

in affitto, costruzione moderna, prospettante sul mare, con grande giardino, esposto a mezzogiorno, riparato dal vento, in bella posizione, con possibilità di un buon avvenire. Se il villino offrisse speciali vantaggi, verrebbe anche acquistato verso pronto pagamento. Desiderasi fotografia. Offerte sub «PREISWERT 1060» all'Ufficio annunzi *Eduard Braun Wien I*, Rotenturmstrasse 9.

Società per il promovimento della coltura commerciale superiore femminile

Sovvenzionata dalla Camera di Commercio ed Industria dell'Austria inf.

— DIRITTO DI PUBBLICITÀ —

in seguito a decreto dell'i. r. Ministero del Culto ed istruzione del 15 luglio 1911 per l'anno scolastico 1910-1911 e del 5 luglio 1912 per l'anno scolastico 1911-1912

ACCADEMIA COMMERCIALE VIENNESE FEMMINILE

— PRIVATA —

1. Accademia commerciale di quattro corsi.
2. Corso preparatorio agli esami di licenza liceale.
3. Corso commerciale superiore per studentesse che assolsero il liceo, scuole magistrali ecc.
4. Scuola commerciale femminile privata in 2 classi.
5. Corso femminile di un anno con scuola giornaliera.

Prenotazioni in iscritto oppure personalmente al lunedì, mercoledì, venerdì dalle 12-1 e al martedì, giovedì e sabato 4-5.

Vienna II Stephaniestrasse 4. Tel. 12842

IL CURATORIO.

La Direzione dell'Accademia:

Dott. Olga Ehrenhaft-Steindler

Prestiti di denaro!!

da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6 %, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.

Banca e Ufficio di Borsa

PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut. 7

Informazioni gratis e franco.

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Direz. centrale: Vienna I, Aspernplatz 1, palazzo proprio

Capitali assicurati circa 380 Milioni

Riserve circa 113 Milioni di Corone.

SUB DIREZIONE

per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia: Trieste, Via Squero nuovo 7, p. II

Funghi secchi mangerecci della Stiria

taglio fino, qualità chiara, un chilogrammo Cor. 7, spedizione franco verso rivalsa.

OSKAR MOSES, PETTAU

ditta specialista in funghi mangerecci.

Cercansi verso buona provvigione abili rappresentanti di piazza e viaggiatori.

LIBRI

SCOLASTICI USATI

COMPERA-VENDE-SCAMBIA

LIBRERIA PETERLIN - CORSO 31

„VIPER"

Cassette d'allarme garanzia assoluta contro il furto.

Raccomandabile per privati, negozianti, uffici ecc.

Deposito e vendita esclusiva in diverse grandezze e qualità

presso

F. J. JERSE

Via Carradori 12. - Telef. 32-VIII.

Livorno 26-7-12.

.....sarò ben volentieri a raccomandare la

„Créme Sultana"

a chi mi chiederà consiglio per avere un buon rimedio per lo sviluppo duraturo del seno......

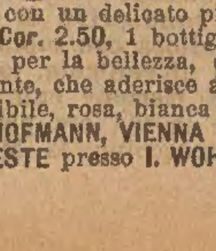
Sofia Lus

Vendesi dovunque a C. 6.-3.50.

Dragées Diana

guariscono raffreddori raucedine, tosse catarro. - Una cor. alla scatola. - Farmacia Rovis.

GUANCE ROSSE labbra rosse, si ottengono entro un minuto con le GOCCE di ROSE di R. Hofmann (Goutes des roses). Si può lavare senza che la pelle perda quella sfumatura rosea. Non è un belletto! Garantito innocuo con attestati delle autorità sanitarie. È assolutamente impercettibile sulla pelle, che apparisce ringiovanita, fiorente e rosea, con un delicato profumo di rose. 1 bottiglia Cor. 2.50, 1 bottiglia doppia Cor. 4.—. Cipria per la bellezza, da usarsi contemporaneamente, che aderisce alla pelle in modo invisibile, rosa, bianca o crema Cor. 1.80.



R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse 2-P.

A TRIESTE presso I. WOHL, Via S. Sebastiano 2.

„SCUOLA POPOLARE PRIVATA"

per l'avviamento agli studi medi con diritto di pubblicità

VIA STADION 10

È aperta l'inserizione per le

3 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione maschile

e 4 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione femminile.

Per le allieve e gli allievi nuovi è richiesta la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione e quello d'immunità da oftalmia; e l'ultimo attestato scolastico se frequentano una scuola pubblica.

Esami d'ammissioni per scolari privati si terranno nei giorni 1, 2, 4 e 5 corr.

L'inserizione si terrà nella sede della Scuola dalle 11 ant. alle 3 pom. dei giorni feriali, sino al 15 corr.

Per un articolo brevettato

cercasi abile rappresentante

personalmente bene conosciuto presso alberghi, sanatori, società di navigazione ecc. ecc.

Buonissima provvigione

Trattasi di un articolo che può raggiungere **GRANDISSIMO SMERCIO**, perchè articolo di consumo. Offerte indicando le regioni che si visitano indirizzare sub „F. R. G. 625" al «Piccolo». Assicurasi discrezione.

BIRRA DOPPIO MALTO

„S. Stefano".

L'illustre Dott. Pietro Torretta, medico-chirurgo-ostetrico, di Torino (Via Ospedale 9) s'esprime come segue sulle eccellenti qualità della Birra Doppio Malto „S. STEFANO":

„Prescrivo volentieri l'ottima birra doppio malto „S. STEFANO" avendola trovata efficacissimo ricostituente nei dispeptici, negli anemici, nelle nutrici e nei convalescenti."

Dott. Pietro Torretta

già assistente della Maternità
Redattore capo della Rassegna di Terapia.

DEPOSITO PRINCIPALE A TRIESTE:

Via Valdirivo 32, Telefono 2201.

TROVASI IN TUTTI I NEGOZI DI COMMESTIBILI

Nessun caso di tifo

sarebbe da lamentarsi, se tutti, coi cibi e con le bevande osservassero le semplici norme dell'igiene e bevessero esclusivamente l'eccellente Acqua minerale naturale Fonte Gisela di Radein.

Linoleum di vero sughero, massima igiene e praticità, a Cor. 2.50 il metro q.

RICCHISSIMA SCELTA

Tappeti di vero Linoleum

Grand.	150×200	200×250	200×300
Corone	7.50	12.50	15.—

DAVANTI LAVAMANO da **Cor. 1.90** in più.

CORSIE da **Cor. 1.70** in più.

LINOLEUM INLAID con disegno oltre per oltre, indistruttibile, per pavimentazioni, a **Cor. 4.50** il metro quadrato.

Leopoldo Haas

Trieste, Corso N. 2 Telefono 19-71

A piccole rate mensili!

Prezzi mitissimi!

Lampade a gas in ricchissimo assortimento.

Focolai a gas in tutti i sistemi.

Scaldabagni a gas di cui si garantisce l'ottimo funzionamento.

Vasche di ghisa, smaltate e di zinco.

Tutti gli oggetti inerenti alla illuminazione a gas, al riscaldamento ed al confort moderno della casa.

Installazioni complete.

Ernesto ROCCO

Via S. Nicolò 11.
Via S. Nicolò 30.

alla escursione di «sokolisti» nella cittadella di Laurana. E precisamente, quando il dopopranzo io assieme ai miei famigliari feci una passeggiata alla volta di Medvea, ebbi la sfortuna di imbattermi in alcune carrozze piene di «sokolisti», che non solo si permisero di gridare parole poco urbane, ma perfino di commettere degli atti cozzanti pienamente col galateo riguardo al sesso gentile». Questo, a suffragare l'attendibilità delle mie informazioni.

Un gabbamondo dalla fantasia fertilissima

(Tribunale Circ. di Rovigno)

Rovigno 1. Antonio Ivancich di Giovanni, campagnuolo, d'anni 33, da Bergudaz di Pinguente comparve davanti a questo tribunale accusato dei crimini di truffa, di tentata truffa e di furto per queste piccole serie di fatti:

Egli avrebbe carpito con ragiri: 1. circa 4 anni or sono a Maria ved. Sandalj a Brest di Pisino l'importo di 5 cor. sotto il pretesto che gli abbisognavano per riscattare il suo gregge asseritamente sequestrato per danni causati; 2. in epoca non precisabile del 1909 a Martino Morosin a Carmedo di Valle, del baccalà e dell'olio del valore di cor. 3.68 e 3. circa due anni or sono a Giovanni Doblanovich a Carmedo del vino per un valore di corone 5.60, in ambidue i casi dandosi l'aria di persona solvente; 4. nel 1910 a Maria Sossich ai Braicovich di Canfanaro l'importo di cor. 8, spacciandosi siccome mercante di fieno e fingendo di conchiudere un contratto di fornitura di vino; 5. nel 1910 ad Antonio Ghersinich a Sossich un importo di cor. 20 nel modo ad 4 e fingendosi per di più in possesso di una bancanota da 1000 cor.; 6. nel giugno e luglio 1911, al vecchio Martino Ivancich a Brest di Pinguente vitto ed alloggio per un importo di cor. 14, spacciandosi per un figlio dell'Ivancich residente in America, che il padre non vedeva da molti anni, ed inoltre avrebbe assicurato l'Ivancich di avere nella cassa di risparmio a Trieste 12.000 fior. e che lo avrebbe mantenuto; 7. nel luglio 1911 a Gregorio Bozic a Brest l'importo di corone 30 a titolo di prestito, spacciandosi per suo cugino, e assicurandolo di avere portato dall'America 12.000 fior.; 8. nel mese stesso a Giorgio Beljavaz a Brest l'importo di cor. 20 a prestito, cor. 4.18 per vitto, assicurandolo che avrebbe pagato il tutto col denaro che teneva depositato a Trieste; 9. nel mese stesso a Giovanni Buzan a Brest, l'importo di cor. 20 in contanti ed un paio di scarpe del valore di cor. 15, dandosi l'aria di persona ricca, in possesso di 24.000 cor. portate dall'America; 10. nel mese stesso al vecchio Giuseppe Grzetic a Arezzo di Pisino, l'importo di cor. 6, dicendogli che gli occorrevano per il ritiro di un pacco consegnato asseritamente all'Ivancic dal figlio del Grzetic in America perchè venisse consegnato al padre e spacciandosi per «Polonio» di Pirano; 11. addì 16 agosto 1911 a Michele Cernac a Fasana l'importo di cor. 20 a titolo di prestito, presentandosi sotto il nome di Matteo Braicovich, dandosi l'apparenza di persona ben fornita di denaro, portato dall'America e raccontandogli parecchie cose (non vere) sul conto del figlio del Cernac residente in America; 12. nell'agosto 1911 ad Andrea Zvetom a Laurana del vitto e vivande per l'importo di cor. 16, spacciandosi per mercante di bestiame e mettendogli in vista un buon affare relativamente ad una vacca; 13. nel settembre 1911 a Matteo Sankovic a Zejane di Castelnuovo del vino per un importo di cor. 1.75, spacciandosi siccome persona reduce dall'America con una sostanza di 180.000 fior.; 14. nell'ottobre 1911 ad Elena Cendak a Jelovice di Matteria l'importo di cor. 20 presentandosi siccome incaricato del di lei marito residente in America di consegnarle un rilevante importo di denaro; 15. addì 11 novembre 1911 ad Antonio Mohovic a Zuonece di Castua a titolo di prestito cor. 10 e del cibo per cor. 8, presentandosi come fabbro-meccanico, sposato con la figlia di certo conte Ronconi, persona ricchissima di Pisino, offrendosi di istruire nell'arte sua il figlio del Mohovic e inoltre dichiarando di aver seco una bancanota da 1000 cor. senza spiccioli; 16. nell'autunno 1911 a Maria Slavic a Mucici di Castua cibo e vino per corone 1.60, dandosi l'aria di persona solvente ed aggiungendo, per assicurarsi benevolenza e fiducia che presto sarebbero arrivati 5 o sei cocchieri con i loro veicoli, i quali desideravano di mangiar qualche cosa presso di lei; 17. a Teresa Prinz e Giordani di Castua del vino e cibo per un ammontare di cor. 3, spacciandosi per persona solvente ed in pari tempo ordinando la cena per 4 cocchieri che secondo lui sarebbero giunti quanto prima coi veicoli; 18. il 24 dicembre 1911 a Tomaso Jurisevic a Colac di Metelliano del cibo e vino per un importo di cor. 9; 19. nel dicembre 1911 a Martino Coremich a Coremich di Canfanaro l'importo di corone 40 col pretesto di possedere un importo di cor. 12.000 asseritamente depositato alla Posta a Trieste, col quale importo egli prometteva di concedere un mutuo al Coremich al 2% restituibile in 10 anni ed inoltre cor. 10 per spese di viaggio per ritirare il detto deposito; 20. nell'aprile 1912 a Pietro Petech a Villa Braicovich di Canfanaro cor. 4.80 per vitto e alloggio, spacciandosi per Martino Klobaz dalla Carniola; 21. nel mese stesso a Lucia Mezulic a Monte Zotta di Pola l'importo di cor. 40, spacciandosi siccome cognato del pastore della Mezulic, Giuseppe Braicovich, aggiungendo che d'accordo col padre del Braicovich era venuto a prenderlo per condurlo in America e che consegnerebbe l'importo, rappresentante il salario dovuto dalla Mezulic al pastore, alla madre di questo ultimo.

Egli avrebbe poi tentato di carpire, senza riuscire nell'intento per essersi i gabbandi accorti del tranello:

1. circa 5 anni or sono cor. 200 ad Andrea e Maria Chinchella a Gaspari di Castua, fingendo di aver ricevuto l'incarico dal loro figlio Giovanni assieme al quale egli lavorava, di farsi consegnare per di lui conto tale importo; 2. nel luglio 1911 cor. 20 ad Antonio Bozic di Rospor di Pinguente, spacciandosi per nipote di lei ed allegando il pretesto che gli mancava della moneta spicciola per pagare una vacca; 3. nel dicembre 1911 cor. 60 a Veronica Ivancic di Colac di Metelliano, facendole credere che il di lei figlio dall'America le aveva mandato un importo di 2000 cor., che questo importo si trovava depositato alla Posta a Trieste e consegnandole un preteso assegno riflettente detto importo.

Infine egli avrebbe rubato il 17 agosto 1911 a Fasana a Michele Cernac l'importo di cor. 640; nell'aprile 1912 a Sossich di Canfanaro degli ordegni di ragione dell'ing. Levi di Trieste del valore di 10 cor. e addì 2 maggio 1912 a Marisce di Pedena degli oggetti preziosi del valore di cor. 52 di proprietà di Domenico Smokovic.

Al dibattimento l'accusato confessò tutti i fatti postigli a carico facendo eccezione soltanto per le truffe Grzetic e i furti Levi e Smokovic. Si protestò pentito e deciso a mutar vita e diventare laborioso ed onesto dopo espiata la pena.

La testimone Domenica Smokovic dichiarò di non poter riconoscere nell'accusato il ladro dei suoi gioielli. Il P. M. dichiarò di ritirare l'accusa per questo furto.

La Corte dichiarò l'accusato colpevole come in accusa e lo condannò a due anni e mezzo di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi e lo dichiarò passibile della sorveglianza della polizia dopo espiata la pena.

Lettor, se al posto d'una consonante
Due vocali porrai,
Un regno dell'Oriente ne otterrai
Tosto all'istante.

Spiegazione del giuoco precedente:

POLO. POSA. POPOLOSA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 2 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 647.—, Staatsbahn 712.50 Alpine 1053.—, Lotti turchi 243.50. — La Borsa di Berlino chiude —.—, Credit —.— (203.—), Disconto —.— (189.25). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.95 (100.95), Rendita 98.10 (98.02½), Meridion. 616.— (616.—), Mediterranee 412.— (412.—), Edison 616.— (624.—), Banca Comm. 870.— (873.—), Terni 1663.— (1676.—). Chiusa Rend. franc 92.52 (92.87), Ital. 97.05 (97.35), Spagn. 94.20 (94.10), Banche Ottom. 688.— (685.—), Rio Tinto 2074 (2063), Lotti turchi 210.50 (209.50).

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.33 a 11.40. Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.02 a 24.09, Francia 95.25 a 95.55, Italia 94.40 a 94.75, Bancon. ital. 94.40 a 94.75, Germania 117.55 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 87.— a 87.40, Rend. ungher. corone 86.90 a 87.20, Credit 646.— a 648.—, Italiana 96.15 a 96.75, Staatsbahn 708.— a 710.—, Lombarde 106.50 a 107.50, Lotti turchi 242.— a 245.—.

PARIGI 2. (Chiusa), Rendita francese 3½ 92.82, Rend. italiana 97.05 97.65, Rend. spagnuola ester. 94.20, Azioni Banca ottomana 688.—.

PARIGI 2. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 114.—, Rend. turca unif. 92.45, Cambio Londra 252.85, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4½ 91.55, Länderbank 576.—, Lotti turchi 210.50, Banca di Parigi 17.53, Azioni Meridionali ital. 611.—, Rio Tinto 2074.

LONDRA 2. (Chiusa). Consolid. 75⅞, Lombardi 4⅛, Argento 28[13]/16, Rend. spagn. 92—, Italiana 95—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3[11]/16.

FRANCOFORTE 2. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 203.40, Ferrate Stato 152.75, Lombarde 20.90.

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average per settem. 65.75, per dicembre 65.75, per marzo 65.75, per maggio 65.50. staz.o

HAVRE 2. Santos good average per settem. (50 chilo) a 80.—, per dicem. 82.—. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 2. Mercato calmo. Vendite 5000. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.-settembre 6.09, settembre-ottobre 5.93, ottobre-novembre 5.88, novembre-dicembre 5.84, dicembre-gennaio 5.84, gennaio-febbraio 5.84, febbraio-marzo 5.86, marzo-aprile 5.87, aprile-maggio 5.88, maggio-giugno 5.89.

Metalli. LONDRA 2. Stagno (Straits). Apertura 217¼, Chiusa 215¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 79¾, per 3 mesi 79¼.

Zucchero. AMBURGO 2. (Chiusa). Per settem. 11.57—, per ottobre 9.97½, per novem. 9.82½, per dicem. 9.85—, per genn. 9.95—, per febbraio 10.02½.

LONDRA 2. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11¼. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	4	Scaricazione
1	Helouan	6	»
Molo IV	India	7	»
» IV			
1 a	Matlekovits	8	»
3	Goritia	4	»
Molo Lloyd			
A	Gastein	6	Caricazione
B			
C	Braga	3	»
D			
E			
6	Stambul	4	Scaricazione
9	Francesca	5	Caricazione
12 a			
12 b	Riga	5	»
Molo II			
13 a			
13 b	Elvira, Antonietta	3	»
14	Afgan, Prince	4	Scaricazione
17			
21	Saplo	5	»
22			
Molo I			
23	Gerty	4	»
24			
25			
30	Bitinia	10	»
32			
63	Persia	5	»
71	Meran	3	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA cerca posto presso signore solo o signora qui o fuori. Piazza Sansovino 8, III, presso famiglia Sparavier. 9334 A

DOMESTICO giovane con buoni attestati offresi a famiglia signorile. Offerte «Giovanni N. 75» al Piccolo. 6696 A

SIGNORA media età, distinta, offresi come dama di compagnia e per lavori leggeri di casa, senza paga, presso distinte una o due signore. «Compita» al Piccolo. 9371 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovane cercasi. Rivolgersi Via Ronco 6, porta 15. 9380 B

CAMERIERA italiana o tedesca cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6713 B

CAMERINO per dormire darebbesi a persona onesta in cambio alcuni servizi alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 6788 B

CAMERIERA tedesca, mezza bonne per bambino otto anni cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6701 B

CUOCA cercasi. Trattoria Fabio, angolo via Bachi e via Chiozza. 6656 B

DONNA di servizio cercasi prontamente per tutta la giornata. Via Solitario N. 19 trattoria «Buoni amici». 9282 B

DONNA servizio, camere per 3 ore mattina cercasi. Presentarsi con buoni attestati via Galatti 7, terzo. 12587 B

DOMESTICA seria onesta cercasi prontamente da piccola famiglia. Paduina 3, terzo. 9345 B

DOMESTICA a giornata capace cucinare cercasi prontamente. Rossetti 48. 6794 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Via Tigor 8, IV p. porta 19. 9194 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia con bambino d'un anno. Inutile presentarsi senza libretto di servizio. Via Ruggero Manna N. 3, II p. 6607 B

DOMESTICA paga 30 corone cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6629 B

DOMESTICA semplice cercasi prontamente. Barriera 10, primo. 9367 B

DONNA servizio cercasi dalle 8 alle 3. Indirizzo al Piccolo. 6783 B

DOMESTICA per tutti i lavori e portare fuori bambino cercasi. Foscolo 8, III. 9349 B

DOMESTICA giovane, capace, linda, cercasi prontamente per piccola famiglia. Buon trattamento. Acquedotto 68, p. 11. 6761 B

DONNA di servizio per tre ore mattina cercasi. Farneto 33, porta 12. 9336 B

DOMESTICA brava, 35-40 anni, cercasi. Rivolgersi Barriera vecchia 23, II. 9308 B

DONNA in età cercasi prontamente per tutti lavori dalle 8 alle 3. Ghega 8, III, porta 12. 6762 E

DOMESTICA per trattoria, cercasi. Rivolgersi via Olmo n. 1, portinaia. 6752 B

DONNA servizio tutto giorno cercasi. Piazza Goldoni 5, IV, destra. 9322 B

DONNA servizi brava, cercasi prontamente a giornata. Indirizzo al Piccolo. 6665 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi prontamente. Giuseppe Parini 12, secondo, p. 15. 9247 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori di casa cercasi; presentarsi con attestati. Kandler 1, I, porta 8. 9266 B

MASSAIA brava cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6704 B

PRESTASERVIZI brava, linda, cercasi tre ore mattina. Nicolò 33, porta 19. 9372 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopopranzo cerca piccola famiglia, 16 corone mensili. Vasari 10, III. 6792 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Belvedere 45, III p., destra. 9361 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi da piccola famiglia. Via Donato Bramante 9, II. 9278 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due pomeriggio cercasi. Commerciale 5, II, destra. 9320 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi tutta giornata. Fabio Severo 25, destra. 6764 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Piccolomini 8, IV. 9325 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per stanze, tre ore mattina. Donizetti 1, III. 9261 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle ore 9 in poi. Rossetti 17, I. 9260 B

PRESTASERVIZI due ore mattina una dopopranzo cercasi. Rossetti 17, III. 9206 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per tutto giorno. Pendice di Scorcola 332, I, sinistra. 6622 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Tigor N. 8, p. IV, porta 19. 9195 B

RAGAZZA semplice cercasi. Via Geppa 6, terzo. 9376 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Acquedotto 33, III, porta 9. 9279 B

RAGAZZA per stanze qualche ora mattina cercasi. Stadion 22, primo. 9344 B

RAGAZZETTA cercasi per lavoretti di casa e accudire bambini. Foscolo 42, II. 6805 B

RAGAZZE tedesche per buone famiglie cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6802 B

RAGAZZA cercasi 2 volte giorno cor. 22 mensili, presso piccola famiglia. Bachi 13, porta 5. 9230 B

RAGAZZA giovane, che parli tedesco e sappia cucinare cercasi per famiglia signorile, cattolica, che si reca a Sofia. Presentarsi da König, Via Molingrande 42, III piano. 6256 B

RAGAZZA pulita per bambino 3 ore dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 6651 B

RAGAZZETTA per portare passeggio bambina cercasi. Piazza Barriera 5, I, scala II, sinistra. 9231 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Via Giulia 28, piano I. 9227 B

RAGAZZA cercasi per dopopranzo. Vittorino Feltre 7, III, sinistra. 6621 B

RAGAZZA friulana cercasi per condurre passeggio bambina. Ghega 8, Gianfrè. 6736 B

RAGAZZA tedesca cercasi durante pomeriggio per bambini grandicelli. Giulia 28, quarto. 6671 B

RAGAZZA brava per lavori domestici cercasi. Parini 2, terzo sinistra. 6717 B

RAGAZZETTA piccola famiglia cercasi. Via Malcanton 4, IV. 9320 B

SERVA, cameriera per Hotel, nonchè rammendatrice cercansi. Rivolgersi Hotel Moncenisio Trieste. 6687 B

SERVETTA giovane, onesta, cercasi prontamente. Settefontane 35, p. 2. 6716 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI di case assume a condizioni mitissime impiegato superiore. Indirizzo Piccolo. 6483 C

ASSOLTO accademico conoscenza boemo e tedesco, desidera impiegarsi a Trieste, per apprendere l'italiano. Mitissime pretese, entrata subito. Gentili offerte «Boemo C. 60» Piccolo. 13914 C

AGENTE ventenne italiano con attestati desidererebbe occuparsi subito magazzino chincaglie o calzature. Offerte «O. F. 6626» Piccolo. 6626 C

BIANCHERIA da donna e da uomo si eseguisce prontamente, prezzi mitissimi. Via Parini 12, porta 8. 9289 C

CASSIERA abile si offre per locale; parla italiano, tedesco e sloveno. Rivolgersi via Fonderia 5, II, porta 9, dalle 12 alle 3. 9232 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, esperto contabile offresi alcune ore. Offerte «Diligente 6677» Piccolo. 6677 C

ELETTRICISTA capace, pratico correnti continue ed alternate, come pure condutture di bordo offresi. Offerte Piccolo «Monteur». 6718 C

GIOVANE coll'esame della maturità, parla e scrive tedesco, italiano, slavo, con cognizioni croato, francese, stenografia tedesca, offresi. Offerte «Intelligente 9312» Piccolo. 9312 C

GIOVANE, distinto, diciottenne, dattilografo, ottime referenze, offresi quale praticante a case commerciali. Scrivere «Labor 333» Piccolo. 6753 C

GIOVANE serbo, conoscenza perfetta tedesco, croato, ungherese, versato articoli caffè, zucchero, tè cerca posto quale primo corrispondente 1. ottobre. Offerte sub «R. I.» posta restante. 9212 C

GIOVANE con bella calligrafia assumerebbe qualsiasi lavoro di copiatura. Offerte al Piccolo sub «Copiatura». 9228 C

GIOVANETTO friulano cerca posto quale servitore o cantiniere. Offerte Piccolo «Friulano 9244». 9244 C

GIARDINIERE-ortolano, capacissimo cerca posto. Offerte sub «Giuseppe 200» al Piccolo. 9078 C

IMPIEGATO stato, pratico tutti lavori magazzini generali, perfetto tariffista, preziose informazioni, offresi. Offerte «Capacità» Piccolo. 6768 C

IMPIEGATO regio, giovane pensionato, conoscitore di lingue, pratico affari tribunali, come pure libri tavolari cerca corrispondente impiego. Offerte sub «Impiego» Piccolo. 9246 C

IMPIEGATO, assiduo lavoratore, con conoscenza italiano, serbo-croato praticissimo in ramo navigazioni, spedizioni, corrispondenza, buone referenze offresi prontamente. Offerte «Capacità 28» Piccolo. 9291 C

IMPIEGATO superiore prima società navigazione austriaca offresi quale rappresentante di case. Ottime referenze, presta anche cauzione. Lettere ferme in posta «E. B. 1898» Trieste. 9224 C

IMPIEGATO Stato pensionato con conoscenza lingua italiana, tedesca, slovena cerca posto corrispondente, cassiere, economo, amministratore, direttore. Offerte posta restante centrale «333 Sempre avanti». 6418 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7, rivolgersi in portone. 9201 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali custodi. Gentili offerte posta Stadion sub «Attivo 6797». 6797 C

PIANISTA abile, per cinematografo, balli e caffè-concerto offresi prontamente. Via Carducci N. 40, p. I. 6770 C

PETTINATRICE abile ondulazioni, pettinature moderne, offresi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6693 C

PENSIONATO pratico dispensa spaccio tabacchi, bolli lotteria, cerca posto. Gentili offerte a C. Groff, Primiero, Trentino. 13922 C

PETTINATRICE capace tutte le recenti pettinature e ondulazioni offresi. Offerte «Recentissima» Piccolo. 6623 C

PERSONA onesta, fidata, attiva e volonterosa, pratica per assumere ordinazioni e misure, come pure pratica nel tagliare ed approntare stivali cerca posto quale direttore di calzoleria. Accetterebbe anche eventualmente un posto quale lavorante. Parla italiano, tedesco e sloveno. Indirizzo al Piccolo. 6450 C

PETTINATRICE offresi. Indirizzo al Piccolo. 6613 C

SIGNORINA diciottenne, intelligente, pratica tutti lavori di scrittoio offresi. Offerte «Volonterosa 6667» al Piccolo. 6667 C

SIGNORA già proprietaria ristorante, capace tutti lavori casa, laboriosa, cerca occupazione corrispondente sua condizione civile presso Hôtels oppure distinta famiglia. Offerte sub «Labor» Piccolo. 6772 C

SIGNORINA conosce tedesco, slavo e cognizione di italiano, stenografia, cerca posto. Offerte «1912» al Piccolo. 6662 C

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, francese, dattilografa, stenografa, con lunga pratica offresi a miti pretese. Offerte «Corrispondente tedesca 6741» Piccolo. 6741 C

SIGNORINA tedesca, cerca posto in un ufficio per alcune ore del pomeriggio. Accetterebbe anche posto per accudire a bambini. Offerte «Fräulein 6692» Piccolo. 6602 C

SARTA confeziona elegantissimi vestiti da signora, prezzi modici. Via Pilone 2, porta 20. 6712 C

SARTA da donna, viennese, raccomandasi alle signore per vestiti ecc. Sida Ljljanovich, Via Artisti 6, I. 9235 C

SARTA viennese, specialista per vestiti da bambini e ragazze cerca lavoro presso famiglie. Offerte «E. K.» al Piccolo. 6793 C

SARTA capace qualunque lavoro a macchina offresi alle famiglie. Indirizzo al Piccolo. 6630 C

SIGNORINA praticante scrittoio offresi senza paga; conosce lingue. Offerte Piccolo «Mery 9209». 9209 C

STIRATRICE a giornata offresi. Offerte «Capace» al Piccolo. 6624 C

SIGNORINA conosce quattro lingue, pratica conteggio e lavori scrittoio, cerca posto quale cassiera od altro. Offerte sub «Laboriosa» al Piccolo. 6647 C

SIGNORINA diciassettenne, intelligentissima, bella voce (soprano) entrerebbe presso buona compagnia teatrale. Offerte «Talento musicale» Piccolo. 9215 C

SIGNORINA cassiera, praticissima, cognizioni lingua tedesca offresi. Offerte «Tedesca» Piccolo. 6758 C

SIGNORINA offresi per lavori da sarto, eventualmente pulire stanze. Via del Rivo 13, piano I. 6705 C

SIGNORINA abile, nel conteggio e tutti i lavori di scrittoio, offresi. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 6666 C

TECNICO edile, 12 anni pratica, ottimi attestati, offresi a buona impresa locale, estera. Offerte sub «Tecnico 9254» Piccolo. 9254 C

VIAGGIATORE forza giovane introdotto e conosciutissimo commestibilisti Dalmazia, Istria ecc. cerca posto presso seria ditta per entrata pronta o più tardi. Gentili offerte sub «Venticinquenne esperto» al Piccolo. 9147 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI elettricisti cercansi prontamente. Cimadori e Mauro, via Coroneo 1. 9203 D

COMMISSIONATO con conoscenza italiano, tedesco cercasi. Rivolgersi Hotel Central, qui. 12578 D

CASSIERA pratica che sappia tedesco cercasi. Drogheria Jellersitz, Acquedotto. 9287 D

COCCHIERE comprovato da attestati di lungo servizio cercasi per famiglia; disponibile appartamento per lo stesso. Offerte sub «Cocchiere 6684» Piccolo. 6684 D

DONNA fornellista pratica cercasi. Caffè Goldoni. 9365 D

DONNA per pulire scrittoio, che abiti presso via Belvedere accettasi verso ricompensa mensile. Via Ruggero Manna 3, I Exner. 6637 D

DATTILOGRAFA perfetta con cognizioni delle lingue italiana e tedesca cercasi per ufficio. Offerte sub «H. P. 3680» al Piccolo. 6688 D

FABBRI lavoranti capaci da banco e da fuoco (genere edilizio) trovano stabile occupazione e vantaggiose condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6708 D

FALEGNAMI operai abili, lavori edili e mobili cercansi presso la ditta Frandolich. Istituto 11. 9315 D

FACCHINO pratico lavoro olio cercasi. Via Lazzaretto vecchio 9. 9375 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Manzoni 20, p. V, porta 23. 6774 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Giovanni 3, IV. 9305 D

LAVORANTE cappellaia cercasi per primario negozio. Preferibile se confeziona anche berrette. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 6490 D

LAVORANTI brave sarte donna cercansi. Torre bianca 20, III. 6786 D

LAVORANTE fabbro abile cercasi. Donato Bramante N. 10, Sreboth. 9348 D

LAVORANTE brava a giornata cerca stiratrice. Stadion 18. 9265 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Pierluigi Palestrina 3, Cuccagna. 9337 D

LAVORANTE calzolaio per lavoro misto, cucito e brocche cercasi prontamente. Via Stadion N. 24. 9392 D

LAVORANTE capace sarto da uomo e ragazza cercansi. Via Poste 10. 6611 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Tiziano Vecellio N. 12. 9389 D

MACCHINISTA calzolaia cercasi. Via Belvedere N. 24. 9393 D

MEZZO lavorante calzolaio bravo cercasi; darebbesi anche alloggio. Scala Santa N. 197. 9199 D

PIAZZISTI visitino privati, enorme utile cercansi ovunque. Referenze. Offerte particolareggiate «Indipendenza» Piccolo. 9262 D

PRATICANTE per consolato cercasi; conoscenza perfetta tedesco. Offerte «9307» Piccolo. 9307 D

RAGAZZO volonteroso, con paga, trova occupazione. Cartoleria piazza Cavana. 6466 D

RAGAZZI (due) per magazzino cercansi. Via Campanile 21. 6459 D

RAGAZZO praticante per scrittoio cercasi. Sagraischeg, S. Carlo 2. 6768 D

RAGAZZO cercasi drogheria Skull. Piazza Scorcola 6. 9327 D

RAGAZZE che volessero lavorare a casa sacchetti di pasta, cercansi. Valdirivo n. 32. 9241 D

RAGAZZO per negozio ferramenta e chincaglie cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6719 D

RAGAZZA abile sarta da uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 6711 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per la distribuzione di stampati; settimanali cor. 7.— Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAGAZZO o ragazza cercasi. Macelleria Taverna, Ponte rosso. 6812 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6808 D

RAGAZZETTO fattorino cercasi per lavori leggeri. Negozio manifatture Rinaldo Cavalcante, Malcanton. 9208 D

RAGAZZA brava cercasi per osteria. Indirizzo al Piccolo. 6659 D

RAGAZZO 14-16 anni intelligente, forte cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6657 D

SARTA lavoro commissioni cercasi prontamente. Via San Giacomo 7 (Corso). 9274 D

RAGAZZE molto capaci per macchina e preparazione camicie uomo cercansi, buonissima paga, lavoro continuo. Camiceria S. Nicolò 34. 6615 D

SARTA uomo per buchi macchina e garzona cercansi prontamente. Goldoni 4, terzo. 9381 D

SIGNORINA tedesca, praticante con paga, steno-dattilografa cercasi. Offerte sub «Export» al Piccolo. 6471 D

STIRATRICE cercasi. Tintoria Maule, via Felice Venezian 16. 9285 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bellissima, casa quasi nuova, affittasi presso coniugi senza figli. Francesco Denza 6, porta 2. 6614 E

CAMERA, camerino vuoti affittansi. Canova 18, I. 9196 E

CAMERA grande, ammobiliata affittasi per due persone. Via Gatteri N. 34, II. 9187 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Olmo 17, primo. 9295 E

CAMERA ammobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6710 E

CAMERINO chiaro, soleggiato, casa nuova, affittasi a persona civile, darebbesi vitto. Via Risorta N. 9, IV, porta N. 9. 9273 E

CAMERINO ammobiliato, vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6780 E

CAMERA ammobiliata, due letti, volendo vitto affittasi. Caserma 14, III, sinistra. 9225 E

CAMERA signorile soleggiata, eventualmente pensione completa, trova signore unico ospite, in famiglia piccola, distintissima. Acquedotto 38, porta 10. 6639 E

CAMERA ammobiliata, con due letti affittasi. Rivolgersi calzoleria, Barriera 41. 9383 E

CAMERINO, vitto, affittasi a giovane serio Largo Santorio 2, quarto. 9252 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 9259 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi cor. 30 mensili. Via Molino a vapore 6, porta 18. 6690 E

CAMERINO bello ammobiliato, affittasi, eventualmente vitto. Via Giulia 4, V. 6695 E

CAMERA ammobiliata splendida affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio 21, IV destra. 6745 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, ottimo vitto affittano coniugi soli a persona distinta. Gatteri 23, porta 9. 6675 E

CAMERA ammobiliata due letti, stufa gas, mobili nuovi affittasi presso signora tedesca. Antonio Stoppani 3, I. 6737 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, comfort moderno, compreso ottimo vitto affittasi a 2 persone 70 corone mensili ognuno. Belvedere 2, III, porta 12. 9374 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 33, I p. 6791 E

CAMERA e stanzetta, eventualmente vitto, affittansi. S. Michele 11, II, destra. 9368 E

CAMERA ammobiliata da affittare. Piazza della Valle N. 2, p. III. 12585 E

CAMERINO da affittare. Via Ugo Foscolo N. 16, porta 7. 6803 E

CAMERETTA ammobiliata, davanti, affittasi. Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 9352 E

CAMERETTA vuota affittasi cor. 15. Madonnina 11, III, porta 10. 6777 E

CAMERETTA bellissima ammobiliata, vitto affittasi cor. 64. Rossetti 17, porta 6. 9353 E

CAMERA bellissima, affittasi due amici, volendo buonissimo vitto. Maiolica 12, secondo. 9326 E

CAMERINO arioso, buon vitto, creatura, corone 12 settimanali, eventualmente stanza per due persone. Maurizio 11, I, sinistra. 9313 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a giovinotto. Via Settefontane 2, porta 9. 9321 E

CAMERE due, belle, vuote, affittansi. Via Nuova 9, terzo, sinistra. 9314 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Gatteri 28, II, p. 10. 6748 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Toro 11, II. 9303 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Corso 11, V, interno, porta 10. 6668 E

LETTO affittasi in compagnia a donna pulita pressi Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 6714 E

LETTI buoni due affittansi. Via Stadion N. 10, p. IV, porta 22. 9226 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata affittasi presso signora sola. Belvedere 65, terzo, porta 7. 6523 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con vitto famigliare affittasi prontamente a signore civile, prezzo mitissimo. Farneto 11, porta 11. 9117 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Molin grande 9, I. 9121 E

STANZA ammobiliata, grande, netta, parchettata, vista sulla piazza affittasi. Piazza della Borsa 8, IV. 9123 E

STANZA bene ammobiliata, affitta signora sola. Conti 24, pianoterra, destra. 6528 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Fabbri 8, I. destra. 12582 E

STANZA ammobiliata con vitto, modico prezzo offresi. Indirizzo Piccolo. 6425 E

STANZA, ingresso libero affittasi prontamente anche signorina impiegata. Via Ponte 6, IV. 6301 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente pressi stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6413 E

STANZA ammobiliata affittasi anche uso scrittoio. Carradori 9, II. 9116 E

STANZA bene ammobiliata per una o due persone affittasi prontamente. Corso 43, porta 7. 9349 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi soltanto a distinto signore, unico subinquilino. Donato Bramante 8, rivolgersi dal portiere. 6682 E

STANZA bene ammobiliata con uno o due letti affittasi. Via Cereria 12, I p., porta 4. 6693 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(71)

In un angolo della sala un solitario avventore non istaccava gli occhi dalla bella creatura.

Era Quatrefages.

Miss Rochester l'aveva scorto e per indispettirlo ostentava un brio sempre più indiavolato.

Il colonnello non era più paonazzo come il giorno del disgraziato colloquio; la sua collera presentava sintomi ben più gravi; era pallido, quasi livido e seguiva attentamente tutte le mosse dell'artista.

Non toccava i cibi che gli stavano davanti, ma beveva ad intervalli frequenti bicchierini di finissimo cognac, tanto che la bottiglia era già vuota per due terzi.

D'Andilly s'era messo in testa di ubbriacare la compagna, la quale però, se vuotava spesso la coppa di champagne, rimaneva, malgrado la sua aria scapigliata, padrona di sè stessa, mentre il giovanotto cominciava a veder doppio.

Le spagnole, gli avventori, i tavoli danzavano una pazza sarabanda attorno a lui; la sua lingua diventava pastosa.

— Mio caro - gli disse l'artista - credo che faremo bene ad andarcene... Voi siete... ubriaco, sapete?... ubriaco davvero... Così imparerete a voler far perdere la testa a me con lo champagne... E poi è tardi ed ho sonno...

Gerardo domandò il conto e pagò.

Per togliersi di là bisognava passare dinanzi al tavolo del colonnello Quatrefages.

Senza perdere la sua disinvoltura, miss Rochester s'incamminò lenta verso l'uscita, seguita dal suo cicisbeo.

Siccome era alta e snella e la sua andatura era d'un'euritmia perfetta, si fece silenzio sul suo passaggio... la si ammirava.

Il colonnello, più bianco d'un cencio lavato, le [illegible] gli occhi, quando France gli fu presso.

Essa sostenne lo sguardo di lui arditamente; il suo sorriso fu sì impertinente, sì superbo, il suo modo di squadrare l'ufficiale così disdegnoso, che questi balzò in piedi fuor di sè, rovesciando quanto stava sopra la tavola.

La veste di France ne fu imbrattata.

— Che zotico sgarbato! - fece miss Rochester. — Non potevate avere un po' di attenzione?

Invece di scusarsi, Quatrefages s'inviperì; tutto il furore, che ruggiva dentro di lui dopo l'umiliante sua sconfitta, scoppiò violentemente.

— Che? - egli fece con atto di sprezzo - che cos'è... Una veste rovinata?... Ma voi, miss Rochester, avete amanti generosi, che vi risarciranno.

Gerardo intervenne a queste parole; accompagnava una donna; era suo assoluto dovere d'assumerne le difese, avesse avuto essa cento torti.

E si svolse la scena del classico alterco, come questi stabilimenti ne vedono ripetersi bene spesso; questi alterchi costituiscono anzi per certa gente una delle più deliziose attrattive di quei luoghi.

I curiosi fecero cerchio attorno; i due uomini, naturalmente, si scambiarono dure parole; il colonnello fremeva, Gerardo non aveva il cervello a segno più dell'avversario.

Per gli astanti, per miss France, per il suo stesso amor proprio, il giovane si vide costretto a dare una lezione.

Levatosi di tasca il suo biglietto da visita, fece atto di scagliarlo in viso a Quatrefages, che pronto gli afferrò il braccio in aria.

— Badatevi! - gridò il colonnello, roteando due occhi feroci. — Io non mi batto con voi.

L'altro si rizzò come un gallo sugli speroni.

— E' ben un onore che vi fa il duca Gerardo D'Andilly, villano screanzato!

A queste parole un'espressione di gioia infernale traspirò dai lineamenti di Quatrefages, il quale replicò, sogghignando:

— Maresciallo d'alloggio D'Andilly, avete il permesso? Come avviene che vi troviate qui a quest'ora?

— Vi riguarda codesto? - ribattè Gerardo al colmo dello sdegno.

— Lo vedrete domani se ciò mi riguarda. Intanto fatemi il piacere d'andarvene in quartiere, dove il maresciallo d'alloggio di guardia vi metterà in prigione... Domani poi vi infliggerò la punizione adeguata allo scandalo, di cui siete causa, ed al vostro contegno in faccia ad un ufficiale superiore.

D'Andilly da qualche istante aveva riconosciuto, sotto l'abito borghese, il colonnello del 28.o ussari, in cui compieva il suo servizio militare; ma sperava che Quatrefages non farebbe caso del proprio grado, tenendo conto del luogo in cui si trovavano.

E poi il povero giovanotto non aveva le idee troppo chiare; non era padrone di sè e gli ribolliva il sangue.

Le cose minacciavano di guastarsi sempre più, poichè miss Rochester eccitava col gesto e con le parole il suo cavaliere.

Per i begli occhi d'una donna, soprattutto quando una folla di gente è lì a vedere, a quali follie non arriverebbe un giovane, tanto più se ha il cervello un po' sventato?

Tuttavia un barlume di ragione avvertiva Gerardo del pericolo grave che correva.

La cantante era incosciente, spingendolo ai peggiori estremi; ma Quatrefages aveva premeditato il suo atto; si vendicava.

Che gioia costui aveva provato, riconoscendo nel compagno di miss Rochester il giovane D'Andilly, semplice ufficiale nel suo stesso reggimento!

La partita era troppo bella, la rivincita troppo facile.

Un uomo meno esulcerato sarebbe passato oltre, tanto più a causa delle conseguenze che un alterco in condizioni simili poteva produrre.

Ma il colonnello non sapeva più dominarsi; la passione, il furore, la gelosia lo trasformavano in una bestia selvaggia.

Peggio per chi pagherebbe i cocci.

E ciò che doveva accadere, accadde.

Egli spinse Gerardo al parossismo della collera, affettando tanto più fredda alterigia quanto più il giovane si scaldava.

Ad un certo punto lo sciagurato D'Andilly vide rosso; afferrò sopra una tavola una bottiglia di champagne e la ruppe sulla testa di Quatrefages.

L'atto fu sì rapido, sì inatteso che nessuno potè interporsi.

Del resto l'avrebbero fatto gli astanti? Assistevano a quella scena come ad uno spettacolo appassionante.

E, mentre l'ufficiale piombava ai piedi della cantante, Gerardo, da quell'atto improvvisamente disubriacato, s'era lasciato andare sopra una sedia, stupito, inebetito, balbettando:

— Che ho mai fatto? Son rovinato! Ho ucciso il mio colonnello!

Quatrefages aveva il cranio che versava sangue; pareva morto.

Fu una costernazione generale; tutti gridavano, deploravano, e specialmente il direttore ed i camerieri.

— Che scandalo, mio Dio... Ah! queste donne fan sempre malanni.

Bisognava andar a cercare la polizia... Bisognava impedire a quel giovane energumeno di fuggire.

Povero ragazzo! non ci pensava punto, sapendo del resto che non avrebbe potuto andar lontano, senz'essere preso.

Miss Rochester non rideva più; al veder cadere Quatrefages, era svenuta.

Sulla sua ricca veste bianca si vedevano alcune goccie vermiglie; era sangue della sua vittima.

Venne tratta dallo svenimento a fatica e, allorchè ricuperò i sensi e si trovò in mezzo a quella triste scena, scoppiò in singhiozzi.

— Eh! signora, - non potè tenersi dal notare il direttore - ci vuol altro che piangere ora che il male è fatto.

— Lasciatemi partire... non voglio più restare quì.... Ho paura.... Voglio andar via....

ELY MONTCLERC. (Continua).

ANTONIO DONÀ

d'anni 61, spirava serenamente stamane.

La consorte **Adele** nata **Sambo,** le figlie **Amelia, Pina e Medea,** i generi **Antonio Perissich e Gino Lorini,** i nipoti **Anito, Alaneo, Arno Perissich e Noemi Lorini,** in unione alla famiglia **Dogulin,** angosciati, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla via Antonio Caccia N. 4, direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 2 settembre 1912.

Si prega di essere dispensati dall'eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Questa mane alle ore 7 spirava serenamente a Spalato

FRANCESCO BELLINI

NEGOZIANTE

La dolente consorte **Lucia,** le congiunte famiglie **Vaccarisi, Carini, Lupetina, Simoni, Carlini, Rovere e Mohr** dànno, angosciati, il dolorosissimo annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr., alle ore 17, partendo dal molo della Sanità direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 2 settembre 1912.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

LUIGI SAVOLDELLI

Cuoco al Lloyd austr.

dopo brevi sofferenze si spense stanotte nel bacio del Signore.

La consorte ANNA nata CATTICH, il padre MARCO i. r. nocchiere i. p., la matrigna GIOVANNA, i fratelli MARCO (assente) e LODOVICO, la cognata ANTONIETTA, anche a nome degli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore partecipano tale immatura, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Martedì 3 corr., alle ore 4 p., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 37, via del Lazzaretto vecchio.

TRIESTE, 2 Settembre 1912.

Serve il presente quale diretta partecipazione.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

I funerali di

ANTONIO VORICH

avranno luogo oggi martedì alle ore 4 pom.

Nell'annuncio mortuario della signorina

ELISABETTA KREBSER

leggasi inoltre: le nipoti **MATILDE e DAISY FRITSCH.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA vuota affittasi prontamente, escluso uomini. Massimo D'Azeglio 19, V, destra. 9256 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi cor. 66 al 15 settembre. Bachi 11, II, sinistra. 6739 E

STANZA vuota, grande, disobbligata, affittasi Piazza Ponterosso. Indirizzo al Piccolo. 6743 E

STANZA ammobiliata affittasi prezzo modico. Via Massimo d'Azeglio 1, II, porta 6. 6795 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza 81, II. 6790 E

STANZA bella bene ammobiliata affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 6785 E

STANZA ammobiliata due letti, volendo vitto, affittasi. Torre bianca 15, porta 9. 9363 E

STANZA bene ammobiliata, vitto o senza, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 6774 E

STANZE due ammobiliate e una vuota, in casa nuova, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 6778 E

STANZA ammobiliata, bellissima, grande, gas, affitta piccolissima famiglia, unico subinquilino. Rossetti 13, I, sinistra. 9357 E

STANZA grande vuota affittasi uso scrittoio, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 6669 E

STANZA ammobiliata davanti, ariosa, massima nettezza, affittasi cor. 22. Leonardo da Vinci 2, p. 12. 9346 E

STANZE vuote, ingresso libero, più una ammobiliata affittansi con vitto. San Francesco 9, primo. 9276 E

STANZA grande due finestre, ingresso libero, gas, stufa affittasi prontamente uso ufficio. Via Ponterosso 9, III. 9288 E

STANZA con tutto il comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 6709 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Piazza della Borsa 3, IV piano, porta 10. 9270 E

STANZA con poggiuolo, ingresso libero, bene ammobiliata, con vitto affittasi. Rossetti 15, porta 12. 9283 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, pianino, massima pulizia, affittasi prontamente a distinto signore, unico subinquilino, eventualmente vitto. Acque 18, I. 9300 E

STANZETTA affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 13, terzo. Rivo. 6672 E

STANZA vuota senza cucina, cor. 22, affittasi presso coniugi soli. Via Ferriera N. 37, porta 11. 9255 E

STANZA vuota, splendida, gas, parchetti, stufa, affittasi. Via dell'Olmo 3, III p. 9294 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, vitto affittasi a signore o impiegata. Via Olmo 12, I, destra. 9264 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi; volendo uso pianoforte. Indirizzo Piccolo. 6702 E

STANZETTA bella, ammobiliata, massimo buon prezzo, affittasi. Malcanton 4, IV. 9331 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, vista mare, affittasi. Boccaccio 11, porta 18. 9323 E

STANZA grande, splendida, affittasi, nettezza scrupolosa. Ghega 7, III, destra. 9329 E

STANZA nettissima, elegantemente ammobiliata affittasi distinto signore presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 6747 E

STANZA elegantemente ammobiliata, anche due persone affittasi. Via Istituto 17, I, sinistra. 9193 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 6751 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente uno due signori. Manzoni 18, III, sinistra. 6754 E

STANZA grande, vuota, davanti, casa nuova, eventualmente comodo cucina, vicino traforo Montuzza, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6749 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Belvedere 4, latteria. 9297 E

STANZA ammobiliata elegante affittasi. Via Belvedere 26, II, p. 12. 9236 E

STANZA ammobiliata elegantissima, gas, affittasi. Tiziano 9, I, porta 9. 9310 E

STANZA vuota, casa nuova affittasi. Via Alfieri 10, I. 9243 E

STANZA vuota, ingresso libero scale, arieggiata, finestra sul Corso, acqua, affittasi cor. 22, volendo comodo cucina. Corso 28, ultimo piano. 9391 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi a distinto signore anche subito, volendo due letti. Francesco d'Assisi 9, II, porta 5. 9213 E

STANZE una letto, attiguo salotto, gas, stufa, luce elettrica, mobilio tutto nuovo a piacimento affittansi centro presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6619 E

STANZETTA quieta, elegante affittasi presso distinta famiglia a giovane studente. Indirizzo Piccolo. 6620 E

STANZETTA bellissima ammobiliata vista strada affittasi presso famiglia tedesca. Via San Francesco 40. 9211 E

STANZA ammobiliata, poggiuolo, gas, stufa, casa signorile affitta distinta signora, centro. Indirizzo Piccolo. 6653 E

STANZE bene ammobiliate con o senza cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 6492 E

STANZA grande vuota chiarissima parchettata, gas affittasi prontamente. Tintore N. 1, terzo, destra. 6586 E

STANZA vuota affittasi presso coniugi soli. Massimo D'Azeglio 11, V. 6276 E

STANZA in villino vicinissimo città affitta distinto docente. Via Costantino Ressman (Michelangelo) 652, pianoterra. 9238 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, in casa nuova, affittasi presso piccola famiglia. Alighieri 4, IV, Presetnik. 6618 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 6619 E

VITTO autorizzato buonissimo, viennese, cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 4944 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO e vitto cercasi per signore con bambino 18 mesi presso famiglia distinta. Offerte «Valeriano» Piccolo. 9286 F

CAMERINO con letto cerca subito giovane. Offerte «Tedesco» Piccolo. 9388 F

CAMERA ammobiliata con modo cucina cercasi prontamente. Offerte «Prontamente 6628» Piccolo. 6628 F

PENSIONE per studente dodicenne cercasi. Indicare prezzo condizioni famigliari. E. Furlani, Pirano. 13915 F

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero cercasi. Offerte «Stabile 6670» Piccolo. 6670 F

STANZETTA ammobiliata con vitto cerca signora impiegata. Offerte sub «Impiegata 50» Piccolo. 9272 F

STANZA ammobiliata con vitto, cercano prontamente due fratelli (impiegati), presso famiglia di cuore. Offerte sub «Con prezzo» Piccolo. 9275 F

STANZA elegantemente ammobiliata, bagno, luce elettrica, possibilmente vicinanze Meridionale cercasi. Offerte sub «Nettezza 9219» Piccolo. 9219 F

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero cerca giovane per 15 settembre. Offerte con prezzo «Giovane 6627» Piccolo. 6627 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Istruzione danza martedì, venerdì ore 8, Chiozza 7. Pietro e Renato Modugno. 6673 G

AUTORIZZATO Giardino infantile italiano, tedesco istruisce bambini dai 3-6 anni. Via Chiozza 39, I, destra. 6784 G

DOCENTE abilitato lingua tedesca cercasi. Offerte Piccolo sub «Stabilità». 9324 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 6644» Piccolo. 6644 G

ISTRUTTRICE per italiano, francese, possibilmente pianoforte cercasi presso famiglia a Ragusa. Offerte sub «Ragusa» al Piccolo. 8905 G

INGLESE, contabilità, stenografia apprendesi. Prezzi mitissimi. Offerte «Successo 6625» Piccolo. 6625 G

INSEGNANTE serbo-croato, corrispondente offresi. Cecilia 10, III. 9204 G

LEZIONI d'inglese. Miss Hancock Univ. Diploma. Via Cavana 19. 12584 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 9318 G

PIANISTA diplomata già allieva migliori maestri impartisce lezioni. Offerte Piccolo «Beethoven». 6733 G

SCUOLA di ripetizione, preparazione ad esami in tutte le materie scuole inferiori, medie, magistrali. Lezione giornaliera cor. 50 mensili. Sub «Professore» fermo posta Stadion. 13920 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in 4 mesi. *Professore*, Settefontane 8, II, destra. 9347 G

TRADUZIONI dal tedesco, francese, inglese eseguisconsi. Offerte «Grupolosissimo» Piccolo. 6678 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO tre pietre, internamente P. B. 28/10/91 smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6663 H

BRACCIALETTO d'oro maglia, con medaglia smarrito domenica alla Ginnastica, onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo, generosa mancia. 6798 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito ieri sera dal teatro Fenice via Lazzaretto. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6631 H

BRACCIALETTO d'oro, ciondolo con fotografia, defunta, smarrito; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo via Rapicio 3, porta 12. 6633 H

BRACCIO del sedile d'una vettura smarrito lunedì mattina in Corso. Portarlo verso mancia. Indirizzo al Piccolo. 6642 H

ORECCHINO diamante terrazzo smarrito. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 50 H

QUELLE due signore accompagnate da un signore, viste da guardia p. s. alle Poste, raccogliere banconota 20 corone smarrita povera donna sono invitate scanso dispiaceri depositarla indirizzo Piccolo. 6773 H

TABACCHIERA argento tula smarrita. Indirizzo al Piccolo. 6641 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino, soleggiato, paraggi Giardino pubblico, cercasi prontamente oppure ottobre per coniugi distinti. Offerte: Via Kandler 1, IV, porta 17. 9253 I

APPARTAMENTO camera, cucina cercano coniugi senza figli. Offerte «Orlando» Piccolo. 6760 I

APPARTAMENTO stanza, stanzino e cucina eventualmente 2 stanze cercasi prontamente. Offerte sub «Coniugi soli» al Piccolo. 6632 I

CAMERE due, cucina cercansi prontamente nei pressi del Frenocomio, possibilmente campagna. Offerte con prezzo sub «Frenocomio». 6643 F

CAMERE due, cucina cercano sposi 1. ottobre. Offerte «Poesia 6731» Piccolo. 6731 I

CAMERA, camerino e cucina cerca signora con figlio, pianoterra, possibilmente via Stadion, via Giulia. Offerte «A. B.» al Piccolo. 6720 I

CAMERETTA cucina cor. 20 mensili cercano coniugi. Offerte «Coniugi» Piccolo. 6664 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO moderno sei camere, cucina, camerino servitù e bagno affittasi prontamente prezzo ridotto. Via Fontana 9, quarto. 6556 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, prezzo modico affittasi prontamente. Via Montecucco 11. 6384 L

APPARTAMENTO stupendo, posizione salubre, uno composto di due stanze, cameretta, ripostiglio e cucina, l'altro di tre stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Rivolgersi scrittoio, Barriera vecchia 8, secondo. 6119 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, comfort moderno, affittasi. Via Pietà N. 6. 9137 L

APPARTAMENTI quattro; da due, quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina, poggiuolo, veranda, massimo comfort affittansi prontamente Via Pasquale Revoltella 64 Pol., 61 Pol. Rivolgersi Via Madonna 16, 7.30-8.30, amministratore R. Albrecht. 9158 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, cameretta bagno o camerino affittansi a prezzi modici nello stabile di nuova costruzione Via Galleria N. 4. Rivolgersi sopralluogo dalle 10-12 ant. oppure dall'amministratore Steidler, Caffè Tommaso dalle 4-6 pom. 8416 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, terrazzetta affittasi 24 corr. Scalinata 3, I. 9245 L

APPARTAMENTO due stanze, 2 camerini, affittasi causa partenza. Boccaccio 11, porta 12. 9299 L

APPARTAMENTO situato centro città, 4 camere, 4 camerini, bagno, affittasi prontamente, prezzo mite. Rivolgersi San Michele 6, pianoterra. 9295 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 9271 L

APPARTAMENTO signorile, 5 camere, camerino, dispensa, ripostiglio, bagno, cucina, affittasi. Via Stadion 18. 8935 L

APPARTAMENTO bellissimo, sala, 4 camere, accessori affittasi. Portici di Chiozza 1, I piano. 8930 L

APPARTAMENTO 3 stanze, due anticamere, cucina, adatto anche per ufficio affittasi. Piazza della Borsa 9, II p. 8932 L

APPARTAMENTO splendido tutto davanti, tre stanze, camerino affittasi, nuova costruzione. Giulia 74 C, quinto. 9379 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino, cucina, doghe, acqua, gas affittasi. Via Ananian 73, III. 9370 L

APPARTAMENTO comfort moderno affittasi prontamente cor. 400. Giorgio Vasari 18. Rivolgersi amministratore Clemencich. 9354 L

APPARTAMENTI due affittansi principio via dell'Istria 74, compreso acqua, soldo pigioni cor. 460 l'uno. 9359 L

APPARTAMENTO 4 grandi stanze, camerino sulla via, stanzino bagno, possibilità congiunzione telefonica, vista porto e catena monti Opicina-Catinara subaffittasi prontamente prezzo occasione in via Giustinelli N. 2 A, V piano. Informazioni via Bellosguardo 13, telefono N. 12-8. 9217 L

APPARTAMENTO con 2 stanze, 2 ripostigli, cucina affittasi prontamente. Exner, Ruggero Manna 3. 6636 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina, acqua, tutto compreso cor. 600 affittansi. Cristoforo Colombo 9. 9202 L

APPARTAMENTO con giardino 3 stanze, cucina cor. 70 mensili affittasi prontamente. Exner, Ruggero Manna 3. 6638 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, sono da affittare nella nuova palazzina via della Fontana N. 11, (attigua alla casa N. 26 di via Stadion) composti di quattro, cinque stanze, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina e cucina, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 6103 L

APPARTAMENTO stanza, cucina, ed andito, subaffittansi causa trasferimento. Foscolo 29, porta 15. 6755 L

BOTTEGA affittasi adatta per latteria o calzolaio. Via Belvedere 49. 6608 L

LOCALE con focolaio, pianoterra e quarto piano, affittansi prontamente. Maurizio nove. 9328 L

LOCALE vasto ad uso buffet, annesso al pattinaggio di via Acquedotto 39 affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6789 L

MAGAZZINO spazioso, prezzo conveniente, affittasi prontamente. Vecellio N. 2. 9138 L

MAGAZZINO grande isolato, adatto per qualsiasi industria affittasi prontamente. Rivolgersi Villa Antinisca, Viale Ippodromo 1-1.30 pom. e Via Madonna del Mare 16, 7.30-8.30 pom., amministratore R. Albrecht. 9159 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, caffè Nuova York. 9081 L

NEGOZIO due porte anche divisibile, affittasi prezzo conveniente. Acquedotto N. 57. 9139 L

NEGOZIO elegante, vasto, posizione favorita, tre fori angolo piazza e via Belvedere 22, subaffittasi. 6742 L

TETTOIA vasta con fondo attiguo erigendo palazzo Giustizia affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6778 L

POSTI 3 per cavalli affittansi. Rivolgersi via Torricelli 6, I. 9230 L

VILLINO a Servola affittasi subito. Offerte «Villino 2» al Piccolo. 9207 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARREDAMENTO da barbiere completo vendesi a buon prezzo. Acquedotto 86, porta 19. 6646 M

ARMADIO cucina, scrittoio, susta, materasso, lavamano, specchio, vendonsi. Francesco Assisi 16, secondo. 6769 M

ARMADIO 4 cassetti, 3 chiffonniers, armadio cucina con vetrina, tavolino lavoro, ottomana, scrittoietto, vendonsi prezzo irrisorio, causa partenza. Ghega 8, porta 14. 6746 M

ARMADIONE vendesi, prezzo cor. 14. Via Canova 9, terzo. 6808 M

ANELLO splendidissimo brillante grani 4¼ vendesi sole corone 350. Indirizzo Piccolo. 6609 M

ARMADIO 4 cassetti, pulito, cassoni per biancheria, bagno, più circa 15 chil. lana da materasso vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6771 M

BICICLETTA nuova, vendesi metà prezzo. Via Caserma 14, terzo. 9385 M

BICICLETTA usata cercasi. Taverna, Ponte rosso 3. 6810 M

BICICLETTE da corsa Dürkopp e Styria vendonsi per qualunque prezzo. Fioraia, Corso 4. 9387 M

BOLLITORE quattro fornelli vendesi. Via S. Giovanni N. 7, p. I, Taverna. 6811 M

BOTTI, caratelli per vino di qualunque capacità, ottimo stato vendonsi. Lovrich Via del Toro N. 8, Trattoria Zonta. 9394 M

BANCHI per negozio manifatture o deposito da vendere. Rivolgersi negozio Barriera 8, Huber. 6815 M

BOLLITORE tre fiamme, vendesi. Via Tigor 8, porta 22. 9319 M

BICICLETTA in buon stato vendesi, prezzo irrisorio. Via Farneto n. 35, commestibili. 9335 M

BIGLIETTI del Monte, vestiti usati compransi, vendonsi. Ponte 6, IV, p. 11. 6650 M

BOA piuma chiaro vendesi. Canova 18, I. 9197 M

BICICLETTA pneumatici nuovi finissimi vendesi corone 70, nonchè splendida bicicletta per signora. Via Poste 14, primo, destra. 9229 M

BLUSA da farsi, ricca, adatta per palco, vendesi. Via Pozzo mare 2, II. 9242 M

BAGNO, scaldabagno a gas vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6680 M

BOA grande, piume nere, vestito e cappello signora, cappottino, peluche, cortinaggi semplici vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6700 M

BICICLETTA, bellissima macchina cucire, ricamare, binoccolo signora, busta compassi grande, fina, vendonsi. Annunziata 6, vini. 9298 M

BICICLETTA Styria quasi nuova vendesi entro giornata. Darold, barbiere, Barriera. 6679 M

BICICLETTA buonissima vendesi cor. 50, vera occasione. Acquedotto 79, gelateria. 9263 M

BANCHI due per farine, con 6 cassettini ciascuno vendonsi. Negozio Via Malcanton 13. 6706 M

CHIUSURA scrittoio con pavimento vendesi prontamente. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 15. 6689 M

CASSAFORTE Wertheim buonissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 6721 M

CARRETTO 4 ruote, adatto falegname, vendesi corone 45. Alighieri 11. 6796 M

CHIUSURA scrittoio a vetri vendesi. Via Cecilia 6. 6787 M

CAPPOTTO e cotolo greve cor. 12, un riposè vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 6800 M

CAMERA matrimoniale splendida e camera pranzo, altri mobili vendonsi prezzo convenientissimo. Canova 21, pianoterra, destra, dalle 9-12, 2-6. 9364 M

CAMERA matrimoniale completa vendesi occasione. Rivolgersi via Foscolo 15, appalto. 9342 M

CREDENZA cucina, letto ferro con susta, specchio vendonsi. Cunicoli 10, pianoterra, sinistra. 9360 M

CAMERA letto olmo vende falegname via Alessandro Vittoria N. 2. 9355 M

CARRO con «zaia» per due cavalli, due carri e «zaia» per un cavallo, una carrettina forte per magazzino, «cubia» cavalli per doppio uso, vendonsi. Via Stadion 10, negozio remme. 9221 M

CARRETTINE a due ruote per magazzino vendonsi. Via Salice 2. 9302 M

CHIUSURA per scrittoio m. 10 per 3 vendesi, lavoro finissimo a prezzo ridotto. Felice Venezian 14. 9198 M

CANE San Bernardo, giovane, vendesi. Madonnina 9, III, dalle 12-3. 6817 M

CREDENZA, tavolo laccati, con marmi, cassetta immondizie, vende falegname, rara occasione. Via Tiziano 12. 9390 M

FRANCOBOLLI per collezione, Europa, vendonsi. Nuova 42, spaccio tabacchi. 9262 M

FINIMENTI a pariglia ed a un cavallo in buonissimo stato cercansi prontamente. Offerte sub «Fornimenti 6683» Piccolo. 6683 M

FORNIMENTO 12 persone, piatti finissimi mai adoperati vendesi così pure servizio da the signorile con piedestallo. Indirizzo al Piccolo. 6699 M

FONOGRAFO nuovissimo, diversi dischi, prezzo minimo, vendesi. Capodistria, Calle della Bissa. 9306 M

GABBIE d'uccelli acquistansi. Offerte via Bellosguardo 13, telefono N. 12-18. 9218 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», nuovo, 20 dischi doppi vendesi causa partenza prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6767 M

LAMBICCO usato, sistema moderno, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6481 M

LAVORANTE e ragazzo falegname cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6763 M

LETTO di ottone nuovo da vendere. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 6730 M

LETTO da bambini vendesi. Carducci 28, p. 5. 9258 M

LETTO, sgabello, pulitissimi vendonsi. Gatteri 34, piano secondo, porta 8. 9284 M

LIBRI nuovissimi scelti, opere complete, legati, vendonsi un terzo valore. Offerte firmate «Biblioteca 56» Piccolo verso scontrino. 9216 M

LIBRI diversi tedeschi vendonsi. Via Miramar 17, IV, p. 14. 6634 M

LAMPADA splendida, a spirito, grande, con 18 candele, adatta per camera ricevere, vendesi qualunque prezzo, causa immediata partenza. Belvedere 49, erbaggi. 9304 M

MOBILI in buono stato vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6685 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi prezzo mitissimo. S. Francesco, negozio terraglie. 6697 M

MACCHINA cucire, buonissima, vestito uomo, bleu, moderno, vendonsi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 9292 M

MOBILI per un villino cercansi in affitto da famiglia tedesca. Offerte sub «Winterzelt» ufficio postale V. 6715 M

MAGAZZINO con bottame e tutti gli occorrenti per la fabbricazione di vino; 22 ettolitri di vino Istria, nero, vendonsi. Rivolgersi Via Crosada 3, I piano, destra. 9093 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6133 M

PIANINO nuovo nero, buonissimo, molto elegante, moderatore, vendesi. Belvedere 57, II. 9373 M

PAPPAGALLO bellissimo, brasiliano, bravo parlatore, vendesi. Petronio 9, mezzanino, p. 2. 6782 M

PIANINO nero, perfettissimo, vendesi corone 310, occasione. Indirizzo Piccolo. 6804 M

POGGIUOLO 9 metri, una vetrina con 5 «roulet», lunga 5 metri, tutto compreso, vendesi corone 200. Casa n. 26, Corso. Rivolgersi Piccardi 18. 9316 M

PIANINO poco usato, corde incrociate vendesi occasione. Belvedere 18, porta 9. 9210 M

PIANINO massimo ordine, meccanica Berlino, vendesi cor. 385. Indirizzo Piccolo. 6660 M

PIANINO pochissimo usato, ottimo, vendesi. Vasari 18, III, sinistra. 9340 M

PORTONE di ferro per villino, buono stato vendesi, occasione. Rossetti 67. 6681 M

PLEUREUSES splendide vendonsi ed eseguisconsi, prezzi occasione. Via Cavana 7, II, destra. 6740 M

PENTOLE fortissime, lampada petrolio, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 6691 M

QUADRO splendido, qualunque prezzo, causa luogo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6735 M

SOPRABITI eleganti, quasi nuovi, vendonsi. Rossetti 14, porta 10. 9250 M

STANZA da visita completa, cortinaggi, lampada petrolio e bracciali, vendesi urgentemente. Pietà 6, p. 9. 9293 M

SUSTE da letto nuove vendonsi. Rivolgersi via Maiolica 17, portinaio. 9378 M

STANZA matrimoniale moderna, marmi, specchi, vendesi causa partenza, occasione, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6757 M

STANZA matrimoniale signorile vendesi, occasione sposi. Via Molin grande N. 30 pianoterra. 9343 M

SELCIATO. Pietra bianca, usata, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 6775 M

SCRIVANIA signora elegante, quadri, vestiti signorina, vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6734 M

SEDIE (sei) quasi nuove e tappeto tavolo vendonsi. Esclusi rivenditori. Piccolomini 15, porta 7. 6645 M

SPECCHIO veneziano magnifico alto 220 per 115 vendesi prezzo occasione. Pendice Scorcola 507, III. 9220 M

TAVOLO ovale allungabile bellissimo vendesi mite prezzo. Via Alighieri 13, p. V. 6606 M

VESTITI ottimo stato da uomo e signora vendonsi. Salice 11, III, sinistra. 9356 M

VETRINE adatte per commestibili, negozio manifatture, vendonsi prontamente Madonnina 11. 9382 M

VESTITI due, un paletot uomo, buon stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6732 M

VESTITI usati vendonsi per ragazze. Indirizzo Piccolo. 6640 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA industriale provincia Istria cerca socio attivo corone 8000, capitale assicurato. Petronio, caffè Olimpo. 6727 N

AZIENDA industriale giro annuo corone centomila cerca socio attivo corone 20.000 per darle maggior impulso. Petronio, caffè Olimpo. 6726 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, vino, birra, altri generi, affitto minimo, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6617 N

BOTTEGHINO erbaggi, latte, pane, vino, qualunque prezzo vendesi; signore che era mercoledì pregato ripassare, enormemente sbagliato prezzo d'affitto. Indirizzo Piccolo. 6648 N

BUFFET centro, consumo oltre due ettolitri birra giornalieri vendesi prontamente motivo immediata partenza. Petronio, Caffè Olimpo. 6728 N

CAPITALISTA tiene disponibili 40.000 prima o seconda intavolazione. Offerte esclusi mediatori sub «Capitalista 40000» Piccolo. 6531 N

CUCINA economica, accertato guadagno 300 mensili vendesi prezzo mitissimo. Petronio, Caffè Olimpo. 6722 N

CARTOLERIA, chincaglie, giocattoli vendesi prontamente cor. 700. Indirizzo al Piccolo. 6799 N

CAFFE' centro, forte guadagno, valore cor. 45.000, vendesi causa malattia, scambierebbesi pure con casa Trieste, Istria, Friuli, affare d'occasione. Offerte «Fortunato» Piccolo. 9290 N

CALZOLERIA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6813 N

CREDITO personale ad impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il Grazer Beamtensparverein alle condizioni più favorevoli senza spese anticipate. Accetta versamenti da ognuno verso libretto a risparmio abbuonando l'interesse del 4½%, con preavviso di 60 giorni del 5% e di 90 giorni del 5½% franco imposta rendita. Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capit. depositato cor. 4.650.000. Fondo di garanzia cor. 5.700.000. Rappresentanza per Trieste e Litorale: via S. S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 9366 N

CARTOLERIA bene avviata, posizione centrica, vendesi causa malattia. Molino a vento 70, Siberna. 9214 N

DECRETO trattoria, unito ricco inventario vendesi prontamente cor. 6500. Petronio, Caffè Olimpo. 6723 N

GIOVANE impiegato cerca urgentemente 300 cor. restituibili 30 mensili più interesse da convenirsi. Offerte «Impiegato 300» Piccolo. 6655 N

LATTERIA con appartamento vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6661 N

MEDIATORE per mutuo 600 corone cercasi. Offerte sub «Urgente 6703» Piccolo. 6703 N

MAGAZZINO carbone, buon guadagno, vendesi causa vecchiaia, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 6686 N

MUTUO 2400 buon interesse con primissime garanzie e referenze cercasi. Offerte sub «Meteor A. G.» al Piccolo. 9244 N

NEGOZIETTO giocattoli, cartoleria, adatto signora, vicino piazza vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 6801 N

NEGOZIETTO latteria, con erbaggi dolci, pane, vendesi prezzo irrisorio, affitto minimo, Molino a vento 70, Siberna. 9301 N

PANETTERIA utile netto 10.000 vendesi prontamente. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 6448 N

RESTAURANT-Caffè, Istria al mare, con decreto smercio liquori in bicchierini, vendesi. Petronio, Caffè Olimpo. 6724 N

SOCIO capitalista collaboratore, cercasi per ditta avviatissima e lucrosa, condizioni vantaggiosissime, capitale occorrente 10-20.000. Offerte non anonime sub «Onestà scrupolosa» al Piccolo. 9146 N

SPACCIO vino, birra con fermativa centralissimo, ricco inventario vendesi prontamente corone 2800. Petronio, caffè Olimpo. 6725 N

STABILIMENTO industriale cerca per allargare azienda. cor. 25.000, buon interesse, eventualmente socio non attivo. Reddito 100%. Offerte sub «Affare 13921» al Piccolo. 13921 N

TRATTORIA in buona posizione affittasi prontamente. Offerte «Buona occasione» al Piccolo. 9309 N

366 interesse riceve chi dispone prontamente 4200 soltanto sei mesi, garantite con carte valore, merce viva 30.000, più buonissime firme. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 9097 N

300 corone cerca impiegato fino gennaio verso cambiale con garanzia. Offerte «Gennaio» Piccolo. 12586 N

400.000 corone disponibili per prime pupillari al 5% centro, città. Rivolgersi via S. Giacomo 7, I, (Corso) dalle 4-6. 6381 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE due con orto vendonsi prontamente. Rivolgersi Via Belvedere N. 57, Pistoria. 6707 O

CASETTA con campagna in Rozzol, piccolo saldo prezzo, vendesi. Via Chiozza 81, primo. 9220 D

CASA di buon avvenire venderebbesi o permuterebbesi con fondo o altro. Offerte al Piccolo «Saldo prezzo cor. 17.000». Esclusi mediatori. 9358 O

SELCIATO masegno, 25 metri quadrati vendesi. Via Nuova 19, negozio. 9263 O

TERRENO vasta estensione, con casetta agricoltura, pagamento scadenza quattro anni cercasi. Offerte «Agricoltura» al Piccolo. 9251 O

VILLINO 5 locali, stalla, 164 tese giardino vendesi, saldoprezzo cor. 7.000. Indirizzo al Piccolo. 6765 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI camera pranzo, matrimoniale in mogano, noce, acero, signorili, stanza letto, una persona, lavorazione finita, salottino, divano-letto, floraia artistica, vendonsi, prezzi vera réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 9333 P

AVENDO fatto forte acquisto tutti generi biancheria, cotonerie, splendide bluse, sciarpe teatro, vestaglie «crêp», vendonsi a prezzi di fabbrica. Facilitazioni pagamenti. Via Gatteri 19, p. 1, porta 20. 9386 P

CAPIGLIATURA biondo-oro, produce Estratto Camomilla speciale innocuo. Farmacia Piazza S. Francesco. 6343 P

CLAVYL cerotto perfezionato per la radicale estirpazione dei calli. Farmacia piazza S. Francesco. 6345 P

CAMERE letto, mogano e noce, satin, lavorate, solidamente, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 9339 P

CAMALEONTI, pesci rossi, conchiglie, piante, frutta, verdure. Negozio via Donizetti. 9317 P

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, massiccia, tavola pranzo, armadio cucina, vendonsi prontamente, occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 6750 P

CORTINE bianche e colorate prezzi praticabili soltanto al primo piano Corso 3, Devescovi. 9233 P

GRANDI partite manifatture, acquistate all'incanto giudiziale vengono vendute soltanto per poco tempo, a prezzi straordinariamente bassi nel negozio di via Molin Grande 36, come: biancheria a metro e confezionata, cotonerie, calzature, blouses, grembiali, maglie, calze, merli, ricami e generi minuti. Antonio Cillo, procuratore. 6816 P

GRAMMOFONISTI! Dovendo esaurire causa scadenza forti contratti, vendiamo dischi marca «Favorite» grandi doppi, corone 2.50, comperando 10 pezzi, per 100 pezzi 1.70. Unicamente al più fornito deposito, Zanetti, Cavana 6. 9257 P

IL «Gries» sterilizzato per bambini, nonchè le insuperabili pastine e lasagne di 6, 4, 2 uova con la marca di garanzia «Monopol» trovansi soltanto nei migliori negozi e cooperative. 6432 P

LATTE pasteurizzato garantito offresi pronto e per consegna ottobre, novembre verso contratto annuo. Indirizzo Piccolo. 6604 P

LA «Sapolin» in pacchi, supplisce ogni miglior liscia e trovasi in tutte le drogherie. 6431 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 7, villino proprio, telefono 278, romano 4. 9240 P

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, divanetto vendonsi anche a singoli pezzi. Fonderia 12, primo. 9338 P

PIANINI Koch e Korselt, prezzi mitissimi, senza antecipo, rate piccolissime. Minarik, Piazza Goldoni. 6806 P

PIANINI usati vendonsi a rate, prezzi mitissimi. Minarik, Piazza Goldoni. 6807 P

PERSONALE di servizio buonissimo femminile e maschile trovasi pronto. Via Barriera 7, II. Agenzia Becher. 4943 P

POSTI buonissimi per personale di servizio capace sono pronti. Via Barriera 7, agenzia Becher. 8926 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Sutina. 5648 P

SABBIA saponacea compera ogni massaia che ama la pulizia domestica. Trovasi in tutte le drogherie, negozi alimentari, depositi d'olio, aceto per cent. 14 il pacchetto. Deposito Zani, Molin grande 48. 9384 P

SONO arrivati modelli dei più recenti mantelli da signora e fanciulle, così pure costumi inglesi. Jess, Barriera 15. 9341 P

TRALICCI splendidi disegni assoluta convenienza primo piano Corso 3, Devescovi. 9234 P

TUTTI gli oggetti di cartoleria esistenti nel negozio di via Molin grande 36, vengono venduti «en block». 6814 P

VESTITI uomo, signora, spolverino nero, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, III. 9311 P

VERIFICA scrupolosamente cartelle lotteria soltanto «Zoldan», Corso 29, secondo piano, tassa 10 centesimi. Abbonamento da convenirsi. 6738 P

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 6674 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LUI. Tanti, tantissimi vibranti d'affetto. 60 R

CORSE. Quale sguardo dolce? non mancare alle 3 nel luogo indicatovi; grazie. 9277 R

DESTINO 30. Favorisci di ritirare scritti solite iniziali. 9351 R

BUON giorno! Impedito. Ricevuto, risponderò, non dubitare; a voce crederò. 3350 R

NE m'oubliez pas!.... bien amer. C'est à toi coeur et à ton âme, à ces deux choses seulement que j'aspire, conserve-les moi et tu me fera heureux. Cet astre qui a uni nos pensées, ne manquera pas de nous guider, même par cette vie semée d'épines au réjoignement du bonheur - qu'au moins moi - vivement je désire. Tu connais mes promesse, j'attends donc un mot tout en t'embrassant. 6658 R

PEPPI C. Ritira cartolina posta centrale; desidero vederti quanto prima. Muchi. 6676 R

GERMANICUS. Bene arrivata L. 7. 5. Scusami se non ho scritto all'indirizzo indicatomi. Attendo tuo invito fermo in posta Stadion sub «U 7 d O» verso scontrino. 9267 R

SIGNORE desidera conoscere, scopo matrimonio, signora età 30-40 anni, piccola dote. Gentili offerte «Marino» centrale, posta restante, verso scontrino. 9269 R

LEILA. Riconoscentissimo.... esprimo pensiero «delicatissima» dedica, prezioso miniature, fiorellini gentili.... Abbracci ti... Massimo tuo. 6729 R

RAVENNA. So vostro ritorno. Come venite Voi, così verrò io. Auguri. Saluti affettuosi. 9283 R

N. T. Miei scritti sono condannati: «Cestino o retour»!!! A. 13919 R

FRIULI ritira lettera «Friuli». 6759 R

MIGNON, per accertarmi prego indicare sua via. Biondo. 9237 R

N. 30610. Ho detto che mai avresti nome me, quindi non rispondo, regolai. Tutta via, le tue parole offuscheranno incancellabili il ricordo. 13918 R

PASSIONI. Impossibile descrivervi contento indicibile, leggervi. Compiacciomi sapervi calma. Immaginavo ragione. Impossibile dimenticarvi. Ringraziovi sentimenti dimostratimi. Ultima frase lettera non spaventami. Saprò meritarmi simpatia. Baciamano caldissimo. B... Claudina. 13917 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 3 corr. dalle ore 9—12 e dalle 3—6 pom.

Fazzoletti da naso, pezze zephir, chiffon, servizi di filo per 6 persone, pezze ricamo, coltrine ed altre manifatture.